

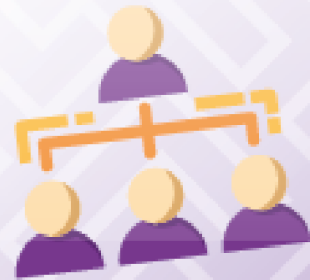


Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. "TOMMASONE - ALIGHIERI"

FGIC876009

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "TOMMASONE - ALIGHIERI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **16/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **8144/U** del **01/09/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **19/12/2022** con delibera n. 141*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 7** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 10** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 11** Aspetti generali
- 12** Priorità desunte dal RAV
- 14** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 16** Piano di miglioramento
- 27** Principali elementi di innovazione
- 32** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 34** Aspetti generali
- 35** Traguardi attesi in uscita
- 38** Insegnamenti e quadri orario
- 45** Curricolo di Istituto
- 61** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 112** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 126** Attività previste in relazione al PNSD
- 127** Valutazione degli apprendimenti
- 137** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 149** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 151** Aspetti generali
- 153** Modello organizzativo
- 161** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 164** Reti e Convenzioni attivate
- 176** Piano di formazione del personale docente
- 189** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Lucera è un comune a economia essenzialmente agricola, ma sono presenti anche laterifici, industrie molitorie, attività artigianali e commerciali. Tuttavia, il paese ha sofferto la crisi di questi ultimi anni e si è assistito all'aumento della disoccupazione e al riproporsi del fenomeno emigratorio. Regolare il flusso migratorio dall'estero, con una presenza di extracomunitari che si attesta, secondo dati ISTAT, attorno al 3,7% circa della popolazione residente, con una componente maschile che finisce col rappresentare, suo malgrado, un bacino di manodopera a basso costo e una componente femminile impiegata prevalentemente per l'assistenza agli anziani. Da molti anni è insediata in modo stabile una comunità di nomadi che tende a mantenere una forte caratterizzazione culturale. I servizi socio-culturali dell'ente comunale sono distribuiti in modo disomogeneo, con forti carenze per le iniziative destinate alla fascia adolescenziale e una mancanza pressoché totale di strutture aggreganti sul piano socio-culturale.

Il territorio in cui è ubicato l'I.C. abbraccia quartieri di non recente formazione e presenta zone eterogenee per il contesto ambientale, culturale ed economico. L'offerta formativa della scuola è programmata anche attraverso il confronto con i portatori di interesse esterni: le altre scuole, le associazioni culturali, le strutture pubbliche e private che si occupano di inclusione e di prevenzione del disagio, gli enti locali, la ASL. Tra le risorse culturali, poniamo in risalto: la Biblioteca Comunale, il Cine-Teatro San Giuseppe, il Teatro Garibaldi, il museo cittadino, la villa comunale, il Consultorio Familiare, l'Oratorio dell'Opera dei Padri Giuseppini che offre, ai ragazzi del quartiere, esperienze di crescita culturale e sociale. L'opportunità, in questo caso, è rappresentata dall'orientamento della scuola a fare rete con il territorio, assumendo un approccio di tipo sistemico nelle politiche inclusive locali, anche attraverso la sottoscrizione di specifici protocolli di intesa.

Il contesto in cui è inserito l'Istituto è ricco di stimoli culturali. I plessi sono collocati nelle vicinanze delle testimonianze del passato di cui Lucera è ricca e che la Scuola cerca di utilizzare a scopi didattici come suo primo laboratorio sempre aperto e disponibile. Il contesto socio-economico dell'utenza è andato considerevolmente mutando nel corso degli ultimi anni con il moltiplicarsi di situazioni da attenzionare e monitorare, con disagi di tipo economico e culturale e con la presenza di alunni provenienti da altri Paesi e portatori di mentalità e culture anche molto distanti tra loro. Complessivamente, l'Istituto ha una popolazione scolastica in leggero, ma costante decremento del numero degli iscritti più accentuato nella Scuola Secondaria. Il fenomeno è sicuramente determinato dalla generale denatalità che caratterizza la città di Lucera e dall'accentuato invecchiamento della popolazione residente nella zona di pertinenza delle tre scuole.

Accogliamo, alunni con diversa abilità (il 3,1% degli iscritti), alunni con diagnosi di DSA e alunni che, per situazioni occasionali o permanenti, necessitano di una cura e di un'attenzione particolare.



Tutto questo compone un mosaico di diversità che spinge l'Istituto a lavorare per il superamento di modelli didattici e organizzativi lineari, studiati per un alunno medio ideale, in favore dello sviluppo di modelli inclusivi in grado di offrire risposte adeguate ed efficaci a ciascuno, operando per il successo formativo di tutti. Una tale articolazione rappresenta un'opportunità anche per gli alunni che, immersi in una realtà complessa ed eterogenea, hanno la possibilità di acquisire competenze sociali e civiche, finalizzate a evitare ogni forma di discriminazione.

Gli Enti Locali presentano delle difficoltà nell'organizzare e mettere a disposizione servizi fondamentali per i cittadini appartenenti a un contesto socioeconomico e culturale svantaggiato. Per quanto concerne la loro azione nei confronti della scuola, pur nella migliorata disponibilità a rispondere alle esigenze dell'Istituzione e degli alunni, si evidenzia, in particolare, uno scarso contributo per l'espletamento di progetti che mirano all'ampliamento dell'offerta formativa e un'inadeguata gestione del servizio di trasporto degli alunni dai piccoli borghi e contrade poste nelle vicinanze della città che preclude, a molti, la possibilità di partecipare ad attività extracurricolari o a momenti di socializzazione extrascolastica.

Ritardata, rispetto all'inizio delle attività didattiche, è l'erogazione dei servizi legati al Piano di Zona "Appennino Dauno settentrionale".

L'Istituto Comprensivo si articola su tre plessi scolastici: la sede centrale ospita gli uffici e le classi della scuola Primaria, un plesso accoglie gli alunni della scuola dell'Infanzia e uno quelli di scuola Secondaria di primo grado. Gli edifici, due dei quali costruiti in epoca fascista, sono stati ristrutturati in varie riprese e recentemente resi più accoglienti grazie ai finanziamenti della programmazione ministeriale "Scuole belle". I plessi sono tra loro vicini e in prossimità dei giardini pubblici comunali che rappresentano, per la città, un importante polo di interesse, svago e aggregazione.

Sono stati realizzati interventi su tutti i plessi per eliminare le barriere architettoniche. Nel corso degli anni, grazie alle azioni del Programma Operativo Nazionale-FESR, l'Istituto ha potuto dotarsi di laboratori linguistico-multimediali, musicali e scientifici e ha potuto realizzare, attraverso il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), il cablaggio wireless e su cavo delle tre sedi, oltre a migliorare le dotazioni di LIM e di altre strumentazioni tecnologiche. Di recente, si è provveduto a dare forte impulso alla informatizzazione di processi amministrativi e organizzativi e alla diffusione, nei tre segmenti scolastici, di una didattica attenta al digitale, ulteriormente supportata dall'adesione al PNSD. Nel corso degli ultimissimi anni, con specifici finanziamenti, si è dato avvio a lavori di messa in sicurezza e ripristino del decoro degli immobili. La scuola ha affrontato l'esperienza della pandemia con impegno, determinazione e spirito di ricerca fissando con tempestività la finalità principale di limitare al minimo il riflesso negativo (in termini psicologici e didattici) sui piccoli e giovani alunni e (in termini economici e di organizzazione interna) sulle loro famiglie. L'Istituto Comprensivo, in relazione alle situazioni di pericolo create dalla diffusione del COVID-19 e in conformità alle disposizioni legislative, ha adottato una serie di misure per il contrasto al nuovo virus, redigendo uno



specifico Disciplinare ed elaborando piani per la Didattica A Distanza e per la Didattica Digitale Integrata. Alle famiglie, inoltre, è stato sottoposto uno specifico patto di corresponsabilità, per sottolineare il bisogno di collaborazione nel mettere in pratica comportamenti generali di contrasto alla diffusione dell'epidemia, nel contesto di una responsabilità condivisa e collettiva. Moltissime azioni sono state poste in essere per facilitare l'accesso agli ambienti virtuali da parte degli alunni e per sostenere le famiglie nello sforzo di adeguare le dotazioni tecnologiche a loro disposizione, affidando in comodato d'uso gratuito la maggior parte dei tablet e di altri dispositivi mobili in dotazione all'Istituto.

Negativo il riflesso della situazione generata dalla pandemia anche sulla disponibilità delle famiglie a contribuire economicamente, pur nella percezione molto positiva del personale e dei genitori sulla trasparenza adottata nell'utilizzo delle risorse e sulla gestione delle strutture e la loro tenuta in efficienza. Quest'ultimo dato riveste una certa rilevanza, in quanto gli edifici necessitano di continui interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria spesso sostenuti dalla scuola, come quelli realizzati per il miglioramento dell'accessibilità e della fruibilità della rete Internet nei tre plessi scolastici. Significativi interventi di ristrutturazione e ripristino in tutti gli edifici scolastici sono stati realizzati con fondi PON assegnati al Comune di Lucera per emergenza COVID. Le risorse economiche provenienti dallo Stato sono insufficienti per finanziare l'attività ordinaria amministrativa e didattica.

Per ogni sede dell'Istituto Comprensivo si è provveduto a reiterare all'Ente proprietario degli immobili le formali richieste di certificati in materia di sicurezza e quelle provvisorie relative all'agibilità.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. "TOMMASONE - ALIGHIERI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	FGIC876009
Indirizzo	PIAZZA MATTEOTTI 1 LUCERA 71036 LUCERA
Telefono	0881522662
Email	FGIC876009@istruzione.it
Pec	fgic876009@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.tommasone-alighieri.edu.it

Plessi

VIALE LIBERTA' 1 (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	FGAA876016
Indirizzo	VIALE LIBERTA' 1 EX ONMI 71036 LUCERA

TOMMASONE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	FGEE87601B
Indirizzo	PIAZZA MATTEOTTI 1 LUCERA 71036 LUCERA
Numero Classi	22



Totale Alunni	383
---------------	-----

DANTE ALIGHIERI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
---------------	---------------------------

Codice	FGMM87601A
--------	------------

Indirizzo	VIALE DANTE 2 - 71036 LUCERA
-----------	------------------------------

Numero Classi	20
---------------	----

Totale Alunni	372
---------------	-----

Approfondimento

La nostra scuola nasce come Istituto Comprensivo nell'anno scolastico 2015/2016, dall'integrazione della scuola dell'infanzia e primaria "Edoardo Tommasone" e della scuola secondaria di primo grado "Dante Alighieri", e si articola su tre plessi, vicini tra di loro e situati nella zona centrale della città di Lucera:

- Il plesso "ex GIL", con sede in Viale della Libertà, che ospita la Scuola dell'Infanzia;
- L'edificio "E. Tommasone", in Piazza Matteotti n. 1, che ospita la Scuola Primaria;
- L'edificio "Dante Alighieri", in viale Dante n. 2, che ospita la Scuola Secondaria di primo grado.

Ciascuna delle suddette scuole ha alle sue spalle una storia di lungo corso durante la quale ha maturato esperienze educativo-didattiche significative che ora costituiscono un prezioso bagaglio al servizio della nuova realtà scolastica.

L'Istituto persegue un modello di Scuola unitario nell'ispirazione pedagogica, nella scelta curricolo/progettuale, nel sistema di verifica e valutazione, con una programmazione didattica continua curata per aree, ambiti e dipartimenti disciplinari.

L'approccio metodologico-organizzativo è di tipo sistemico:

- a. si fonda su studi, teorie ed esperienze che dimostrano una maggiore efficacia laddove si pone l'apprendimento al centro della cultura organizzativa (learning organization);



- b. considera il Collegio dei docenti come comunità di pratiche che condivide conoscenze e competenze disponibili al proprio interno, le sviluppa e le implementa rendendole patrimonio comune;
- c. utilizza l'errore come fattore di problematicità che sollecita la ricerca di soluzioni/percorsi altri;
- d. sollecita a riflettere sulle priorità e sui traguardi, in una dinamica divenuta un'esigenza in tempo di pandemia, di didattica a distanza e di didattica digitale integrata e con il fenomeno del learning loss, che ha già reso necessari alcuni significativi aggiustamenti e ricalibrations.

Questa visione organizzativa prevede una leadership diffusa per valorizzare ed accrescere la professionalità dei singoli e dei gruppi, che faccia leva su competenze, capacità, interessi e motivazioni valorizzate dall'istituto della "delega" e dal riconoscimento di spazi di autonomia decisionale e di responsabilità. Presupposto è una visione del docente ispirata ai principi di cui all'art.33 della Costituzione, e della Scuola come luogo, ambiente, comunità che educa e forma gli alunni come cittadini di una società globale.

L'Istituto, pur nella complessità della propria articolazione interna, si percepisce e costituisce un sistema unico, realizza azioni progettuali comuni e a predisporre materiali e strumenti di lavoro condivisi.

Essenziale si è rivelato, nell'arco dello scorso triennio, l'intenso e continuo lavoro finalizzato a uniformare le procedure, a individuare percorsi di formazione e aggiornamento comuni, a focalizzare l'attenzione di un dibattito collegiale (che ha modernizzato e qualificato la Scuola) su nuclei tematici fondamentali: curriculum, valutazione e procedure digitali innovative.

Molto qualificante e sempre più centrale, nella politica di apertura verso l'esterno, la gestione e l'aggiornamento continuo del sito-web, in grado di garantire la diffusione di informazioni, diffondere buone prassi, facilitare percorsi di formazione, documentare, archiviare e contribuire a costruire e comunicare all'esterno l'identità della Scuola.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Informatica	3
	Lingue	2
	Multimediale	3
	Musica	2
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	3
	Informatizzata	1
Aule	Magna	2
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	3
	Palestra	2
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	102
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	42
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	3
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	3

Approfondimento



Nel corso degli anni, grazie alle azioni del Programma Operativo Nazionale -FESR, l'Istituto ha potuto dotarsi di laboratori linguistico-multimediali, musicali e scientifici e ha potuto realizzare, attraverso il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), il cablaggio wireless e su cavo delle tre sedi e migliorare le dotazioni di LIM e di altre strumentazioni tecnologiche che risultano, tuttavia ancora ampiamente deficitarie sulla base dei bisogni e delle aspettative di insegnanti, alunni e genitori. Di recente, si è provveduto a dare forte impulso alla informatizzazione di processi amministrativi e organizzativi e alla diffusione, nei tre segmenti scolastici, di una didattica digitale, ulteriormente supportata dall'adesione al PNSD. Nel plesso Dante Alighieri che ospita la Scuola Secondaria di primo grado, è attivo un atelier di grafica computazionale e stampa in 3D.

Per ampliare ulteriormente le dotazioni tecnologiche a servizio della didattica, l'Istituto ha avanzato la propria candidatura rispondendo a vari bandi di concorso per accedere a finanziamenti europei e ha visto approvati i seguenti progetti:

1. Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020. Asse II-Infrastrutture per l’istruzione - Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR). Obiettivo Specifico 10.8 - Azione 10.8.6 - “Azioni per l’allestimento di centri scolastici digitali e per favorire l’attrattività e l’accessibilità anche nelle aree rurali ed interne” per complessivi €13.000,00

2. Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020. Asse II - Infrastrutture per l’istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) – REACT EU. Asse V – Priorità d’investimento: 13i – (FESR) “Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell’economia” – Obiettivo specifico 13.1: Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia - Azione 13.1.2 “Digital Board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione” - Avviso pubblico prot. n. 28966 del 6 settembre 2021 per la trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione - Codice Progetto 13.1.2A-FESRPN-PU-2021-516 Dotazione di attrezzature per la trasformazione digitale della didattica e dell'organizzazione scolastica per complessivi € 54.175,70. Il progetto, avviato il 6.11.2021, ha espletato tutte le attività negoziali alla fine del mese di novembre del 2022 con un'economia di progetto di € 217,17 derivante dalle spese per le forniture, essendo state queste aggiudicate con il criterio del “prezzo più basso”.

3. Asse V - Priorità d’investimento: 13i - (FESR) “Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell’economia” - Obiettivo specifico 13.1: Facilitare una ripresa verde, digitale e



resiliente dell'economia - Azione 13.1.1 "Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici" - Avviso pubblico prot. n. 20480 del 20/07/2021 per la realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole. Codice progetto 3.1.1A-FESRPU-2021-506 - Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici per complessivi € 44.299,28;

4. Spazi laboratoriali e per la dotazione di strumenti digitali per l'apprendimento delle STEM - Avviso pubblico prot. n. 0010812 del 13/05/2021 per complessivi € 16.000,00;

5. Fondi Strutturali Europei - Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 - Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) - REACT EU. Asse V - Priorità d'investimento: 13i - (FESR) "Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia" - Obiettivo specifico 13.1: Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia - Azione 13.1.3 - "Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo" per complessivi € 25.000,00;

6. Finanziamenti del PNRR chiesti a bando progetto «Scuola digitale 2022-2026» - azione Migrazione al cloud: finalizzato a realizzare la migrazione dei servizi/applicazioni delle Istituzioni scolastiche verso infrastrutture e soluzioni cloud qualificate. Missione 1 dedicata alla "Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo", Componente M1C1 relativo alla "Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella Pubblica Amministrazione", ambito di intervento denominato "Digitalizzazione PA", Investimento 1.2 "Abilitazione e facilitazione migrazione ai cloud", per complessivi € 11.060,00;

7. Finanziamenti del PNRR chiesti a bando progetto «Scuola digitale 2022-2026» - azione Siti web: finalizzato a migliorare la fruibilità dei servizi digitali offerti a famiglie, alunni e personale scolastico dalle Scuole, migliorando l'accessibilità, la funzionalità e la navigabilità dei siti web, tramite l'adeguamento ad un modello standard. Missione 1 Componente M1C1. Investimento 1.4 "Esperienza del cittadini nei servizi pubblici", per complessivi € 7.301,00.



Risorse professionali

Docenti	109
Personale ATA	22

Approfondimento

Una grande percentuale del personale docente dell'Istituto è a tempo indeterminato. Nel corso degli ultimi anni si è assistito a un rapido svecchiamento della classe docente, in una dinamica che ha avviato un confronto molto proficuo tra docenti di più recente formazione e colleghi di più ampia esperienza.

La scuola monitora il possesso di competenze e certificazioni del personale all'inizio di ogni anno scolastico. Buono è il livello di partecipazione alle iniziative formative promosse a livello territoriale, con particolare attenzione alle nuove tecnologie (coding e robotica) e alle tematiche di tipo inclusivo.

La presenza di docenti con competenze specifiche in Lingua Inglese consente alla scuola di offrire ai propri alunni un elevato livello formativo già a partire dalla Scuola dell'Infanzia e Primaria. Il Dirigente, su mobilità volontaria, è stato assegnato all'Istituto dal 2018, dopo aver maturato 5 anni di esperienza presso l'I.C. "Palmieri-S.G. Bosco" di San Severo.

L'opportunità è costituita dalla possibilità di permettere un'utile interazione tra esperienza e propensione all'innovazione.



Aspetti generali

La scuola è, prima di tutto, luogo di studio, conoscenza, cultura, apprendimento dei saperi, ma è anche, subito dopo la famiglia, la principale agenzia di socializzazione e formazione della personalità del bambino e del preadolescente. Il suo compito fondamentale è fornire loro gli strumenti necessari per crescere culturalmente, psicologicamente e socialmente, acquisire un certo grado di responsabilità e autonomia e formare alla cittadinanza attiva e alla vita democratica. La nostra Istituzione intende svolgere un'azione di mediazione tra i bisogni dei bambini e dei ragazzi (di strutturare e affermare la propria identità, di entrare in relazione positiva con coetanei e adulti, di riuscire a far interagire armonicamente il piano cognitivo e razionale con quello emotivo ed affettivo) e l'universo di linguaggi, contenuti, concetti, idee, teorie e forme espressive che costituiscono il patrimonio culturale condiviso.

Oltre che sul versante del rendere disponibile un bagaglio solido di conoscenze e abilità, il nostro Istituto intende indirizzare la propria azione verso la strutturazione di competenze utili a orientarsi in un universo di informazioni facilmente disponibili, ma, spesso, infondate e contraddittorie. Quello che sarà importante far acquisire, quindi, è un metodo e un'attitudine. Il metodo riguarda la piena consapevolezza da parte di ciascun alunno delle proprie modalità di apprendimento, dei personali punti di forza e debolezza, del proprio metodo di lavoro; l'attitudine è quella funzionale all'impegno e all'autoformazione e richiama direttamente il concetto di resilienza espresso nella Raccomandazione del Consiglio Europeo relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente del maggio 2018.

Agire sul versante del rendere disponibili strumenti efficaci per pianificare e realizzare la personale formazione permanente, è quantomai opportuno, visto che, come affermato nel libro bianco sul futuro dell'Europa, è probabile che la maggior parte dei bambini che iniziano oggi il proprio percorso scolastico, eserciteranno un domani professioni attualmente sconosciute. Il passaggio da una scuola trasmissiva a una scuola formativa, impone la ricerca di sinergie efficaci e richiede di mediare tra scuola, famiglia ed extra-scuola collaborando con gli enti locali e con il territorio al fine di affermare il ruolo centrale dell'Istituzione scolastica in una comunità educante.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Perseguimento del successo formativo anche promuovendo la continuità tra i cicli scolastici.

Traguardo

- Ridurre del 5% le fasce basse di valutazione e incrementare del 5% la fascia medio-alta in Italiano, Matematica e Inglese. - Condividere strumenti comuni per il passaggio di informazioni, verifica livelli raggiunti e restituzione esiti. - Aumentare almeno del 5% il numero degli alunni che seguono il consiglio orientativo.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti nelle prove INVALSI

Traguardo

- Ridurre il numero degli alunni collocati nei livelli bassi di valutazione in tutte le classi coinvolte nelle prove.

● Competenze chiave europee

Priorità



Sviluppare le competenze di cittadinanza sociali e civiche attraverso efficaci processi inclusivi.

Traguardo

- Favorire la partecipazione degli alunni dell'IC a iniziative comuni (almeno il 70% della popolazione scolastica) finalizzate a promuovere la cittadinanza sostenibile. - Valorizzare comportamenti pro-sociali riconoscendo meriti e talenti proprie di ciascuno. - Orientare l'azione sanzionatoria per promuovere competenze sociali e civiche.

Priorità

Promuovere specifici percorsi per sviluppare competenze riferibili alle discipline STEAM attraverso l'utilizzo efficace delle TIC.

Traguardo

- Sperimentare l'universalità del linguaggio scientifico-tecnologico-artistico-matematico e sviluppare l'attitudine alla risoluzione di problemi e al pensiero logico e computazionale in ambienti innovativi di apprendimento.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Digitalizzare e innovare

La centralità delle competenze informatiche è più volte affermata in svariati documenti sia nazionali che europei e rappresenta una delle priorità dell'Istituto. In particolare, la competenza digitale è tra le competenze-chiave per l'apprendimento permanente contenute nelle Raccomandazioni del Consiglio europeo. Tutti i cittadini europei, per svolgere il proprio ruolo e affrontare le sfide della modernità, dovrebbero, oltre a conoscere il funzionamento e l'utilizzo di base di dispositivi, software e reti, comprendere i principi generali, i meccanismi e la logica sottese alle tecnologie digitali in evoluzione. Quello su cui si invita gli stati membri ad investire è l'affiancare alla conoscenza tecnica, la capacità di assumere un approccio critico nei confronti della validità, dell'affidabilità e dell'impatto delle informazioni e dei dati resi disponibili con strumenti.

L'importanza di sviluppare le competenze digitali degli studenti, con particolare riferimento al "pensiero computazionale", si trova nella Circolare MIUR PROT. N. 9759 dell'08/10/2015, nel PNSD e nel PTOF 2019/2022 dell'Istituto. Un chiaro riferimento alla necessità di sviluppare le abilità essenziali delle competenze digitali nei curricoli di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti è contenuto all'interno delle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica del 26.06.2020 quando viene indicata prioritariamente la "Cittadinanza digitale" come capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Ad essa si collega il "pensiero computazionale" che serve per cercare soluzioni a problemi complessi attraverso sequenze ordinate di soluzioni parziali in successione. Il modo più semplice e divertente di sviluppare il pensiero computazionale è attraverso la programmazione (coding) in un contesto di gioco. Il coding aiuta i bambini a pensare meglio e in modo creativo, stimola la loro curiosità e consente di imparare le basi della programmazione informatica, insegnando a dialogare con il computer. Il progetto nasce dall'esigenza di offrire agli alunni dell'Istituto Comprensivo un approccio logico-ludico alle TIC, per differenziarsi, nella Scuola Secondaria di I grado, in un percorso graduale, scandito in diverse annualità, che abbia come comune denominatore la promozione di un rapporto consapevole e responsabile verso le nuove tecnologie e il loro utilizzo nella didattica.



L'idea di proporre agli alunni attività di coding mediante percorsi individuali e di gruppo nasce e prende spunto dal progetto Programma il Futuro, proposto dal Miur nell'ambito del PNSD. Tale progetto prevede differenti percorsi (1 di base e 5 avanzati). La modalità base di partecipazione consiste nel far svolgere agli studenti 1 ora di avviamento al pensiero computazionale (definita l'Ora del Codice) per poi proseguire con percorsi strategici che richiedono risoluzioni di situazioni sempre più complesse. Si passerà alla conoscenza delle app: Scratch, Scratch junior e Blue bot, a seconda dell'età. Tali applicazioni consentono di creare storie e giochi, inserendo sfondi, personaggi, suoni e facendoli interagire. Tutto questo semplicemente mettendo in sequenza semplici mattoncini che rappresentano, in realtà, blocchi di codice di programmazione. I bambini di 5 e 6 anni verranno avviati al coding inizialmente in modalità unplugged e, successivamente, utilizzando le applicazioni più semplici e il percorso base di code.org.

La partecipazione alla settimana europea della programmazione, CodeWeek, è un'iniziativa che mira a portare la programmazione e l'alfabetizzazione digitale a tutti in modo divertente e coinvolgente.

Con la partecipazione a "InnovaMenti", progetto nazionale dedicato alla diffusione delle metodologie didattiche innovative, rivolto a docenti e alunni dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di secondo grado, curato dalle Équipe formative territoriali, si intende promuovere l'utilizzo di metodologie innovative, attraverso brevi esperienze di apprendimento, dedicate, nello specifico, a gamification, inquiry based learning (IBL), storytelling, tinkering e hackathon, proponendo ai docenti interessati delle scuole dell'infanzia, primaria, secondaria, uno o più percorsi di sperimentazione in classe, lanciati con cadenza mensile, anche con la condivisione di materiali di progettazione didattica. In coerenza con il tema dell'innovazione metodologica, "InnovaMenti" si avvale di un impianto ispirato all'educational game: le attività di esplorazione di ciascuna metodologia verranno proposte, nel rispetto della programmazione curricolare del docente e della classe, come sfide didattiche per il conseguimento di badge simbolici alle classi partecipanti a ciascuna metodologia.

Il programma EIPASS Junior prevede 7 moduli di certificazione, sia per la Scuola Primaria che per la Scuola Secondaria di primo grado:

- nel percorso per la primaria sono trattate a un livello basico, con una selezione degli argomenti adatta alla fascia di età compresa tra i 7 e i 10 anni;
- nel percorso per la secondaria di I grado sono trattate a un livello più avanzato, con una selezione degli argomenti adatta alla fascia di età compresa tra gli 11 e i 13 anni.



Modulo 1 - I dispositivi digitali

Modulo 2 - Internet e il Web

Modulo 3 - Storytelling digitale

Modulo 4 - Creazione di contenuti digitali

Modulo 5 - Robotica educativa

Modulo 6 - Coding

Modulo 7 - Sicurezza informatica

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Perseguimento del successo formativo anche promuovendo la continuità tra i cicli scolastici.

Traguardo

- Ridurre del 5% le fasce basse di valutazione e incrementare del 5% la fascia medio-alta in Italiano, Matematica e Inglese. - Condividere strumenti comuni per il passaggio di informazioni, verifica livelli raggiunti e restituzione esiti. - Aumentare almeno del 5% il numero degli alunni che seguono il consiglio orientativo.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere specifici percorsi per sviluppare competenze riferibili alle discipline STEAM attraverso l'utilizzo efficace delle TIC.



Traguardo

- Sperimentare l'universalità del linguaggio scientifico-tecnologico-artistico-matematico e sviluppare l'attitudine alla risoluzione di problemi e al pensiero logico e computazionale in ambienti innovativi di apprendimento.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Ambiente di apprendimento

- Implementare la ricerca-azione su ambienti di apprendimento innovativi con particolare riferimento a quelli digitali.

- Utilizzare strumentazioni informatiche e piattaforme/linguaggi digitali per veicolare contenuti disciplinari.

Attività prevista nel percorso: Coding

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	1/2013
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Ins. Stefano Conte - Scuola dell'Infanzia Ins. Marianna Bimbo - Scuola Primaria Prof.ssa Tiziana Boscolo - Scuola Secondaria di primo grado
Risultati attesi	Ampliare l'utilizzo dei laboratori Migliorare le competenze



digitali degli alunni Migliorare la valutazione degli apprendimenti degli alunni nelle discipline STEM

Attività prevista nel percorso: InnovaMenti

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Animatore Digitale Ins. Marianna Bimbo Prof.ssa Boscolo Tiziana
Risultati attesi	Ampliare l'utilizzo dei laboratori Migliorare le competenze digitali degli alunni Migliorare le valutazioni delle discipline STEAM

Attività prevista nel percorso: eiPass Junior

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Animatore Digitale ins. Marianna Bimbo Responsabile Sistemi informatici ins. Gennaro Camporeale
Risultati attesi	Migliorare le competenze digitali degli alunni Migliorare le valutazioni delle discipline STEM Conseguimento della certificazione da parte di almeno l'80% degli alunni coinvolti



● **Percorso n° 2: La scuola come laboratorio di ricerca ambientale**

Obiettivo fondamentale della società contemporanea e dell'educazione è saper interagire in modo positivo e costruttivo con le altre persone, attraverso comportamenti significativi che riguardano sia il vissuto personale sia la qualità delle relazioni tra gli esseri umani.

Quando parliamo di "vissuto personale" non possiamo escludere la nostra salute, la nostra alimentazione, la conservazione del patrimonio ambientale e delle relative risorse da preservare e trasmettere alle future generazioni.

Il Progetto è finalizzato alla informazione, formazione ed educazione alla tutela delle risorse naturali presenti nel nostro territorio, attraverso attività di Laboratori Nature Based ed è rivolto a tutte le classi della Scuola. Tra quelle previste, si svolgeranno attività educative con lo scopo di creare "spazi didattici a cielo aperto" capaci di attivare tutte le forme di apprendimento innovative. L'utilizzo dell'esperienza corporea, manipolativa e immaginativa permetterà di conoscere e vivere l'ambiente in cui si vive in modo emotivo, immersivo, creando le premesse per apprendimenti durevoli sia nella sfera didattica che delle soft skills connesse. Le attività laboratoriali, da svolgersi in orario curricolare, saranno effettuate in collaborazione con la Società Cooperativa Agro-forestale Ecol Forest.

Gli interventi saranno strutturati in modo da aiutare a sviluppare le capacità di osservazione dell'ecosistema che ci circonda e ad adottare dei comportamenti più responsabili per salvaguardarlo e difenderlo dall'inquinamento e dal degrado.

Si distinguono due aree progettuali che si accompagnano a vari percorsi formativi rivolti agli alunni:

- Educazione alla Sostenibilità:

1. Natura Amica – "Difendiamo l'ambiente e i suoi piccoli amici: le api" per la scuola dell'Infanzia.
2. Energetico-ambientale "M'illumino di meno" per la Scuola Primaria e Secondaria.
3. Sosteniamo l'ambiente "Scuole Green" per la Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria.

- "Dalla salute al ben...essere" per la Scuola Secondaria.



Le finalità dei percorsi attivati per gli alunni sono:

- Favorire l'acquisizione di norme di un corretto comportamento sociale
- Favorire corretti stili di vita in grado di migliorare il proprio e l'altrui benessere
- Favorire l'acquisizione di corrette abitudini e il superamento di comportamenti errati
- Favorire l'autovalutazione e l'autostima.

Obiettivi educativi:

- Promuovere una coscienza ambientale evitando sprechi per il bene comune
- Condividere un percorso educativo comune
- Acquisire, consolidare e sviluppare le capacità di comunicare e di esprimersi con diversi linguaggi
- Organizzare, utilizzare e rielaborare conoscenze acquisite per un sapere unitario
- Riconoscere le proprie difficoltà e possibilità
- Riconoscere le proprie emozioni per controllarle
- Acquisire consapevolezza della propria identità, dei propri diritti e delle pari opportunità fra generi
- Acquisire la capacità di prendere iniziative, decisioni e di fare scelte consapevoli
- Sviluppare la disponibilità a confrontarsi e a collaborare con gli altri
- Accettare e rispettare l'altro, la sua cultura, le sue idee
- Comprendere e condividere le regole e i valori della convivenza civile, sociale e umana.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**



Priorità

Sviluppare le competenze di cittadinanza sociali e civiche attraverso efficaci processi inclusivi.

Traguardo

- Favorire la partecipazione degli alunni dell'IC a iniziative comuni (almeno il 70% della popolazione scolastica) finalizzate a promuovere la cittadinanza sostenibile. - Valorizzare comportamenti pro-sociali riconoscendo meriti e talenti proprie di ciascuno. - Orientare l'azione sanzionatoria per promuovere competenze sociali e civiche.

Priorità

Promuovere specifici percorsi per sviluppare competenze riferibili alle discipline STEAM attraverso l'utilizzo efficace delle TIC.

Traguardo

- Sperimentare l'universalità del linguaggio scientifico-tecnologico-artistico-matematico e sviluppare l'attitudine alla risoluzione di problemi e al pensiero logico e computazionale in ambienti innovativi di apprendimento.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Ambiente di apprendimento**

- Implementare la ricerca-azione su ambienti di apprendimento innovativi con particolare riferimento a quelli digitali.

○



Inclusione e differenziazione

- Implementare una didattica inclusiva per rispondere alle esigenze degli alunni con bisogni educativi speciali.

○ **Continuità' e orientamento**

- Sviluppare negli alunni un metodo di lavoro che consenta loro di apprendere in autonomia.

- Sviluppare negli alunni forme di consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti ed educare all'impegno nel portare a termine il lavoro individuale e/o di gruppo.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

- Incrementare la partecipazione delle famiglie alla vita scolastica e favorire il loro coinvolgimento nella promozione di stili di vita sostenibili.

Attività prevista nel percorso: Attività di formazione per docenti e genitori

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

5/2023



Destinatari	Docenti Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Genitori Società Cooperativa Agro-forestale Ecol Forest
Responsabile	Docente referente prof.ssa Italia Ferrante
Risultati attesi	Ampio coinvolgimento di alunni e loro genitori con una partecipazione del 60% degli invitati Miglioramento dei comportamenti nei lavori di gruppo condotti anche a classi aperte

Attività prevista nel percorso: Attività di informazione- formazione per alunni

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti
Responsabile	Referente ins. Raffaella De Gregorio
Risultati attesi	Creare consapevolezza sulle conseguenze dei nostri comportamenti in tema ambientale Miglioramento dei comportamenti nei lavori di gruppo condotti anche a classi aperte



Attività prevista nel percorso: Attività di laboratorio

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Consulenti esterni
Responsabile	Referente ins. Raffaella De Gregorio Referente ins. Marianna Mastromatteo Referente prof.ssa Italia Ferrante
Risultati attesi	Conoscenza del territorio e delle sue specificità Miglioramento dei comportamenti nei lavori di gruppo condotti anche a classi aperte



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'approccio all'innovazione è interpretato come naturale estensione del dovere istituzionale di educare al cambiamento. L'innovazione, in questa ottica, costituisce un processo che deve necessariamente essere condiviso e che investe le sfere della organizzazione, della didattica, dei modi della comunicazione. Criteri indispensabili sono individuati nella progressività e nella gradualità, in modo che il percorso sia definito e irreversibile, ma con tempi di assimilazione che evitino atteggiamenti di rifiuto e spaesamento.

Un ruolo chiave deve essere riservato necessariamente alla formazione degli insegnanti e di tutto il personale, per offrire a ciascuno l'opportunità di avviare il proprio personale percorso di ricerca (in grado di dare senso al principio costituzionale di libertà di insegnamento) e attivare un dibattito professionale che sappia trasformare le conquiste individuali in patrimonio comune e condiviso.

Ciò premesso, le principali direttrici dell'innovazione riguardano:

- la metodologia CLIL;
- il potenziamento dell'insegnamento delle lingue straniere;
- l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, attraverso l'elaborazione di linee guida comuni per la stesura dei PEI e PDP e l'adozione di metodologie didattiche di tipo pratico e laboratoriale, anche in chiave di prevenzione del fenomeno della dispersione scolastica;
- il continuo incremento e rinnovamento delle dotazioni informatiche per promuovere l'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica;
- l'utilizzo del sito web dell'istituto, del registro elettronico e del canale YouTube per la comunicazione scuola/famiglia e l'accesso ai dati sull'andamento degli apprendimenti degli alunni da parte dei genitori;
- l'adozione di strumenti condivisi per la valutazione degli apprendimenti e delle competenze quali, ad esempio, prove comuni disciplinari, d'ingresso e finali, per classi parallele, svolte in modalità CBT e corredate di griglie di valutazione comuni;
- nella didattica, attenzione alla qualità delle relazioni, privilegiando quelle di tipo collaborativo.

L'Istituto Comprensivo è particolarmente attento ai mutamenti continui che riguardano il mondo della comunicazione e della tecnologia e studia con competenza e attenzione l'eventuale



introduzione e utilizzo di nuovi strumenti per perfezionare la qualità dell'azione didattica.

Gli interventi sono indirizzati verso:

- l'incremento della dotazione di dispositivi tecnologici,
- la formazione dei docenti sulla didattica laboratoriale,
- l'utilizzo degli strumenti tecnologici per la comunicazione scuola-famiglia
- la promozione di azioni di dematerializzazione e informatizzazione;
- l'utilizzo sistematico di tutte le funzioni del registro on-line per i tre gradi scolastici;
- l'implementazione del processo di digitalizzazione (segreteria e didattica),
- la tutela dei dati personali e della privacy in applicazione di quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla Privacy (RGPD);
- il perseguimento degli obiettivi di accessibilità d'Istituto e di quelli del PNSD.

Aree di innovazione

○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

L'Istituto Comprensivo è un organismo complesso che richiede forme organizzative altrettanto articolate e diversificate, in grado di garantire una gestione che possa risultare razionale ed efficiente, ma anche condivisa e trasparente.

La finalità ultima è certamente quella di promuovere il benessere e lo sviluppo dei processi di apprendimento degli alunni, ma questa si realizza necessariamente attraverso la valorizzazione delle risorse professionali promuovendo forme di intraprendenza e responsabilità personale e un sistema di leadership diffusa in grado di garantire sostegno reciproco e sviluppare senso di fiducia e condivisione.

In quest'ottica il Dirigente assume una funzione di indirizzo globale che sia funzionale a stabilire precisi traguardi, a sostenere i collaboratori, a garantire un percorso in grado di realizzare il cambiamento necessario al miglioramento dell'organizzazione.

La complessità strutturale e organizzativa del nostro Istituto Comprensivo, richiede la presenza di più figure che collaborino con la Dirigenza per assicurare l'assolvimento dei sempre più



numerosi compiti e delle connesse responsabilità, anche alla luce del nuovo e recentissimo quadro normativo, che promuove i principi di efficienza, tempestività ed efficacia dell'azione amministrativa.

Pertanto, per perseguire tali finalità nell'attuale complessa gestione quotidiana dell'Istituzione Scolastica, ci si è dati un'organizzazione articolata che prevede l'individuazione di Figure di Sistema.

In particolare, con riferimento al c. 83, art. 1, Legge 107/2015, che testualmente recita "Il Dirigente Scolastico può individuare nell'ambito dell'Organico dell'Autonomia fino al 10 % di docenti che lo coadiuvano in attività di supporto organizzativo e didattico dell'Istituzione Scolastica...", il Dirigente Scolastico nomina le seguenti figure, cui affidare compiti specifici:

- Collaboratori del Dirigente Scolastico
- Responsabili di Plesso
- Docente Responsabile dei sistemi informativi e dell'accessibilità informatica

Il Dirigente Scolastico, nomina, su proposta del Collegio dei Docenti, le seguenti ulteriori figure:

- Docenti titolari di Funzione Strumentale
- Docenti Referenti di specifici progetti
- Docenti Referenti di laboratori e sussidi
- Docenti Presidenti dei Consigli di Intersezione Scuola dell'Infanzia
- Docenti Presidenti dei Consigli di Interclasse Scuola Primaria
- Docenti Coordinatori della Scuola Primaria



- Docenti Coordinatori di Classe Scuola Secondaria
- Docenti Capo-dipartimento Scuola Secondaria
- Gruppo per l'Inclusione
- Gruppo di lavoro per il coordinamento della prevenzione della dispersione scolastica
- Gruppo di lavoro per le azioni "SCUOLA DIGITALE 2026"
- Animatore Digitale e Team Digitale

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

La scuola si propone di strutturare nuovi ambienti educativi in grado di adattarsi flessibilmente, sulla base di attività programmate, a nuove scelte metodologiche. Questo comporterà, necessariamente, operare un profondo mutamento nel lavoro di progettazione didattica ed educativa, disciplinare e interdisciplinare, che prenda in esame e scelga di adoperare una pluralità delle pedagogie innovative.

Contestualmente, saranno necessari la revisione dell'offerta formativa e del curriculum scolastico, comprendendo in questo il sistema e gli strumenti adottati per la valutazione degli apprendimenti.

L'innovazione, in quest'ottica, assume un profilo di grande complessità, essendo necessario declinarla verso la conservazione e del rilancio sull'alto investimento nelle sfere emotive e affettive, capaci di attivare un circolo virtuoso tra conoscenza, apprendimento e motivazione. Centrale dovrà restare, all'interno del curriculum di scuola, la promozione dello stato di benessere e il perseguimento del successo formativo degli alunni, per la piena realizzazione del diritto allo studio e per prevenire e contrastare la dispersione scolastica. Essa, infatti, rappresenta il sintomo di un disagio sociale connesso profondamente al contesto scolastico, culturale, economico, familiare ed esprime il suo potenziale distruttivo nelle ripercussioni che può avere



non solo sul percorso formativo dello studente, ma anche sulle sue condizioni di vita future: coloro che conseguono bassi livelli di scolarizzazione sono molto spesso destinati a percorsi lavorativi instabili e irregolari e ciò li espone a maggiori rischi di esclusione sociale, emarginazione e devianza.

Un simile approccio non può prescindere dalla programmazione di un'imponente azione di formazione che sarà svolta utilizzando reti di scopo già in essere, o creandone di nuove, per agevolare il processo di condivisione e costituire una comunità di mutuo aiuto che sappia interagire in maniera efficace valorizzando convergenze e specificità.



Iniziativa prevista in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

La nostra Istituzione scolastica, con l'adesione all'azione "Next Generation Classrooms" del Piano Scuola 4.0, si propone di curare la trasformazione delle aule, sulla base del nostro curriculum scolastico, secondo una matrice metodologica comune che segue principi e orientamenti omogenei a livello nazionale, in coerenza con gli obiettivi e i modelli promossi dalle istituzioni e dalla ricerca europea e internazionale.

La progettazione della trasformazione delle aule esistenti in ambienti innovativi necessita della collaborazione di tutta la comunità scolastica, per realizzare l'effettivo esercizio dell'autonomia didattica e organizzativa della scuola. Il Dirigente Scolastico, in collaborazione con l'animatore digitale, il team per l'innovazione e le altre figure strumentali, costituisce un gruppo di progettazione che si impegna nella ricerca coinvolgendo docenti e studenti. La progettazione riguarda almeno 3 aspetti fondamentali:

- il disegno (design) degli ambienti di apprendimento fisici e virtuali;
- la progettazione didattica basata su pedagogie innovative adeguate ai nuovi ambienti e l'aggiornamento degli strumenti di pianificazione;
- la previsione delle misure di accompagnamento per l'utilizzo efficace dei nuovi spazi didattici.

Con la riprogettazione degli ambienti si curerà la loro rispondenza a criteri di mobilità e flessibilità. I nuovi spazi dovranno consentire di cambiare la configurazione dell'aula sulla base delle attività disciplinari e interdisciplinari e delle metodologie didattiche adottate e dovranno, pertanto, contenere arredi facilmente riposizionabili, attrezzature digitali versatili (schermo, proiezione, dispositivi digitali per studentesse e studenti), rete wireless o cablata.

La promozione delle pedagogie innovative e delle connesse metodologie didattiche costituisce, pertanto, uno snodo importante del lavoro di progettazione didattica ed educativa per utilizzare tutto il potenziale degli ambienti di apprendimento trasformati e deve essere progettata contestualmente agli spazi, grazie a una leadership pedagogica che possa incoraggiare una cultura dell'apprendimento e dell'innovazione in tutta la scuola. È necessario che la progettazione didattica, disciplinare e interdisciplinare, adotti il cambiamento progressivo del processo di insegnamento e declini la pluralità delle pedagogie innovative (ad esempio, apprendimento ibrido, pensiero computazionale, apprendimento esperienziale, insegnamento delle multiliteracies e debate, gamification, etc.), lungo tutto il corso dell'anno scolastico, trasformando la classe in un ecosistema



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

di interazione, condivisione, cooperazione, capace di integrare l'utilizzo proattivo delle tecnologie per il miglioramento dell'efficacia didattica e dei risultati di apprendimento.

Contestualmente, saranno necessari la revisione e l'adattamento degli strumenti di programmazione della scuola, dal piano per l'offerta formativa al curriculum scolastico, al sistema di valutazione degli apprendimenti, anche per favorire l'acquisizione delle competenze digitali che costituiscono un nucleo pedagogico trasversale alle discipline, in coerenza con il più recente quadro di riferimento europeo delle competenze digitali dei cittadini DigComp 2.2.

La formazione continua rappresenta la prima azione di supporto, prevedendo la partecipazione dei docenti alle iniziative formative rese disponibili dal Ministero dell'istruzione sulla piattaforma ScuolaFutura, organizzando percorsi formativi specifici all'interno della scuola, creando comunità di pratiche interne ed esterne fra i docenti per favorire lo scambio e l'autoriflessione sulle metodologie, con il contributo dell'animatore digitale e del team per l'innovazione, potenziando la partecipazione dei docenti a esperienze di mobilità internazionale anche attraverso il programma Erasmus+ e lo scambio delle pratiche all'interno della piattaforma e-Twinning. Ciascun docente potrà altresì svolgere un'autoriflessione utilizzando la piattaforma della Commissione europea, SELFIE for teachers, per sviluppare le sue competenze digitali e l'uso delle tecnologie digitali nella pratica professionale.



Aspetti generali

La scuola è, prima di tutto, luogo di studio, conoscenza, cultura, apprendimento dei saperi, ma è anche, subito dopo la famiglia, la principale agenzia di socializzazione e formazione della personalità del bambino e del preadolescente. Il suo compito fondamentale è fornire loro gli strumenti necessari per crescere culturalmente, psicologicamente e socialmente, acquisire un certo grado di responsabilità e autonomia e formare alla cittadinanza attiva e alla vita democratica. La nostra Istituzione intende svolgere un'azione di mediazione tra i bisogni dei bambini e dei ragazzi (di strutturare e affermare la propria identità, di entrare in relazione positiva con coetanei e adulti, di riuscire a far interagire armonicamente il piano cognitivo e razionale con quello emotivo ed affettivo) e l'universo di linguaggi, contenuti, concetti, idee, teorie e forme espressive che costituiscono il patrimonio culturale condiviso.

Oltre che sul versante del rendere disponibile un bagaglio solido di conoscenze e abilità, il nostro Istituto intende indirizzare la propria azione verso la strutturazione di competenze utili a orientarsi in un universo di informazioni facilmente disponibili, ma, spesso, infondate e contraddittorie. Quello che sarà importante far acquisire, quindi, è un metodo e un'attitudine. Il metodo riguarda la piena consapevolezza da parte di ciascun alunno delle proprie modalità di apprendimento, dei personali punti di forza e debolezza, del proprio metodo di lavoro; l'attitudine è quella funzionale all'impegno e all'autoformazione e richiama direttamente il concetto di resilienza espresso nella Raccomandazione del Consiglio Europeo relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente del maggio 2018.

Agire sul versante del rendere disponibili strumenti efficaci per pianificare e realizzare la personale formazione permanente, è quantomai opportuno, visto che, come affermato nel libro bianco sul futuro dell'Europa, è probabile che la maggior parte dei bambini che iniziano oggi il proprio percorso scolastico, eserciteranno un domani professioni attualmente sconosciute. Il passaggio da una scuola trasmissiva a una scuola formativa, impone la ricerca di sinergie efficaci e richiede di mediare tra scuola, famiglia ed extra-scuola collaborando con gli enti locali e con il territorio al fine di affermare il ruolo centrale dell'Istituzione scolastica in una comunità educante.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
VIALE LIBERTA' 1	FGAA876016

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percepisce le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria



Istituto/Plessi

Codice Scuola

TOMMASONE

FGEE87601B

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi

Codice Scuola

DANTE ALIGHIERI

FGMM87601A

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo



ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

L'Istituto si impegna da tempo sul tema della sostenibilità, con la finalità di promuovere una cittadinanza che eserciti consapevolezza e responsabilità nei confronti dei singoli, dell'ambiente e della comunità di appartenenza. L'accelerazione intensa e non sempre prevedibile dei mutamenti politici, ideologici, economici, socioculturali e ambientali della nostra epoca, accanto alla acquisita, piena consapevolezza della finitezza del pianeta e delle sue risorse, fanno nascere una serie di riflessioni e domande che danno centralità al fattore educativo. L'investimento di energie sull'educazione ambientale è, allora, una delle possibili vie che si possono intraprendere per farsi carico della complessità del reale e prendere coscienza della necessità di passare a una visione che intenda il futuro dell'uomo come parte inseparabile del futuro della natura. Per questo la progettualità in tema di educazione ambientale ha costituito, negli ultimi anni, un segmento significativo dell'offerta formativa del nostro Istituto, nella scelta di non ricondurla a semplice studio dell'ambiente naturale, ma configurandola, piuttosto, come azione che promuove cambiamenti negli atteggiamenti e nei comportamenti sia a livello individuale che collettivo sui temi della cura e salvaguardia dell'ambiente naturale e antropico, dell'adozione di sane abitudini alimentari e corretti stili di vita e nel porsi il tema di una solidarietà che pensa all'intera umanità come comunità che condivide uno stesso destino.



Insegnamenti e quadri orario

I.C. "TOMMASONE - ALIGHIERI"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIALE LIBERTA' 1 FGAA876016

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: TOMMASONE FGEE87601B

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: DANTE ALIGHIERI FGMM87601A - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella mission di un'Istituzione fondamentale come la scuola, in quanto caratterizzata da una trasversalità unificante che intreccia saperi e discipline. La scuola rappresenta il primo luogo in cui giovani e giovanissimi cittadini hanno l'opportunità di sperimentare l'esercizio di diritti, nel rispetto dei doveri sociali. Il curriculum di Educazione Civica elaborato dai docenti dell'Istituto, come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L. n° 92 del 2019 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020, vuole offrire ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo, in grado di adattarsi ai bisogni di ciascuno e di favorire l'apprendimento. La legge citata, all'articolo 1, enuncia preliminarmente che l'Educazione Civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Inoltre, stabilisce che l'educazione civica sviluppa la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, per dare concretezza, in particolare, ai principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla



salute e al benessere della persona.

INFANZIA

La Scuola dell'Infanzia, oltre alle finalità di maturazione dell'identità, acquisizione di autonomia e strutturazione della competenza, è il luogo dove si realizza la scoperta dell'altro da sé, con l'attribuzione progressiva di importanza ai suoi bisogni, al pieno esercizio del dialogo fatto di ascolto e reciprocità, all'attenzione al punto di vista altrui, al primo riconoscimento dei diritti e delle diversità, nonché alla necessità di stabilire regole condivise da rispettare. È qui, quindi, che il bambino vive le prime forme di tutela degli altri, dell'ambiente e della natura e sperimenta le prime esperienze di cittadinanza.

Si tratta di aspetti che definiscono il profilo di un bambino attivo, attento, curioso, rispettoso, che rivendica il diritto a un ambiente qualificato di vita, di relazioni, di apprendimento, per acquisire competenze in modo sempre più autonomo. Anche per la Scuola dell'Infanzia, pertanto, si impone la necessità di operare un'osservazione condotta utilizzando indicatori che, anche se in maniera indiretta, possano rilevare apprendimenti anche complessi e significativi. Tutti i campi di esperienza concorrono al graduale sviluppo di forme di consapevolezza e di rispetto di sé stessi, dell'altro e dell'ambiente.

PRIMARIA E SECONDARIA

La L. n° 92/2019 dispone, attraverso il Decreto attuativo del 22 Giugno 2020, l'attivazione dell'insegnamento, definito "trasversale", dell'educazione civica.

Attraverso la norma, si definisce un paradigma di riferimento diverso da quello delle singole discipline: le Istituzioni scolastiche prevedono l'insegnamento dell'educazione civica nel curriculum di Istituto, per un numero di ore annue non inferiore a 33, da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti.

Nelle scuole del primo ciclo, l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato, in contitolarità, a docenti di classe individuati sulla base dei contenuti del curriculum, utilizzando le risorse dell'organico dell'autonomia; tra essi è individuato un docente coordinatore.



I criteri di valutazione sono stati deliberati dal Collegio dei docenti e, in sede di scrutinio, il docente coordinatore dell'insegnamento, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team, formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione. Contenuti, attività e criteri di valutazione, sono presi in esame dettagliatamente nel Curricolo Verticale di Educazione Civica allegato.

Allegati:

ed_civica_quadro_orario_def.pdf

Approfondimento

SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia, nel nostro Istituto, prevede il seguente orario di funzionamento:

- Ore 8,00-16.00 dal lunedì al venerdì;

L'orario di funzionamento così definito, pari a 40 ore settimanali, copre l'intero anno scolastico, a partire dalla data di avvio del servizio di refezione scolastica assicurato dal Comune.

Come previsto dal calendario scolastico della Regione Puglia, la scuola dell'infanzia, a partire dal termine delle lezioni fissato per le scuole degli altri gradi scolastici e sino al 30 del mese di giugno, potrà funzionare con un numero di gruppi-sezione in relazione all'effettiva frequenza degli alunni.

Nell'Istituto sussistono le seguenti condizioni di fattibilità:

- disponibilità di ottime risorse professionali, fortemente motivate;
- esperienze, attivate con costanza, di discussione, formazione in servizio e riflessione (la scuola ha aderito, anche su piano volontario, a tutte le più rilevanti sperimentazioni attivate, negli anni, in questo segmento scolastico. Più di recente, e a titolo di esempio, la stesura del R.A.V. specifico della Scuola dell'Infanzia);
- possibilità di utilizzare spazi didattici alternativi a quelli sezione (laboratori, palestra, spazio esterno).

Inoltre, gli insegnanti e la dirigenza hanno valutato come più funzionale un modello organizzativo



che prevede sezioni di alunni di età omogenea. La scelta, che ha richiesto un lungo periodo per la piena attuazione, continua ad essere monitorata e verificata anno per anno. Ad oggi, riteniamo che questa sia una formula organizzativa ancora da confermare per i motivi che cerchiamo di sintetizzare:

- ascolto più agevole da parte degli insegnanti che possono confrontarsi con bisogni di bambini della stessa fascia di età;
- qualità della relazione tra pari senza inserimenti successivi di bambini di altre fasce di età che, fatalmente, risulterebbero aggregati a gruppi già consolidati;
- costituzione di gruppi di bambini che crescono insieme partendo da interessi e bisogni assimilabili;
- rispetto dei tempi e dei ritmi di apprendimento (necessariamente diversificati a seconda dell'età dei piccoli alunni) graduando armonicamente l'offerta di attività e materiali senza forzature e anticipazioni;
- assenza di ripetitività nelle attività di routine che, nel caso di sezioni di bambini di età eterogenea, si protrarrebbero, immutate, per tutto il triennio;
- promozione dell'acquisizione di conoscenze per scoperta, limitando gli apprendimenti per abitudine e imitazione dei bambini più grandi che, per il differente grado di abilità e di conoscenze acquisite, eserciterebbero sui più piccoli, un naturale potere carismatico;
- positiva risposta da parte dell'utenza che sceglie la nostra scuola anche in virtù di questo orientamento organizzativo.

Tali condizioni hanno indotto gli organi collegiali della scuola a formulare la seguente organizzazione:

- tutte le sezioni funzionanti a tempo normale con un organico che prevede, accanto ai due insegnanti curricolari, un docente di Religione Cattolica;
- dominanza di un linguaggio riferito alle età dei bambini per ciascuna intersezione che si concretizza in attività di arricchimento del curricolo svolte nel laboratorio psicomotorio (per i piccoli alunni di 3 anni), grafico-pittorico (per gli alunni di 4 anni) e biblioteca e multimedialità (per quelli di 5 anni).

Le attività della scuola dell'infanzia sono riconducibili ai seguenti campi di esperienza (Nuove Indicazioni per il curricolo del 2012): il sé e l'altro; il corpo e il movimento; immagini, suoni, colori; i discorsi e le parole; la conoscenza del mondo.



SCUOLA PRIMARIA

L'organizzazione didattica della Scuola Primaria è finalizzata al raggiungimento del successo scolastico di tutti gli alunni e si ispira a criteri di flessibilità, diversificazione, efficienza, efficacia e integrazione; essa è adottata sulla base dell'analisi del contesto socio-culturale, dei bisogni degli alunni, delle competenze professionali degli insegnanti e tenendo conto delle richieste delle famiglie e dell'organico assegnato alla scuola. Nell'utilizzo del personale, intendiamo valorizzare:

- la corresponsabilità del team,
- la specializzazione nelle aree disciplinari,
- l'unitarietà dell'insegnamento garantita dalla programmazione bisettimanale condotta in team da tutto il gruppo-docente delle singole interclassi finalizzata all'individuazione di obiettivi educativi e di linee metodologiche coerenti e coordinate.

É prevista una pausa ricreativa dalle 10.30 alle 10.40.

La maggior parte degli alunni si avvale dell'insegnamento della Religione Cattolica (IRC). Per coloro che non si avvalgono dell'IRC, è possibile optare per una delle seguenti attività:

- attività didattiche e formative alternative;
- non frequenza della scuola nelle ore di insegnamento di IRC con ingresso posticipato o uscita anticipata.

Il tempo-scuola è strutturato come segue:

- 27 ore settimanali con funzionamento dalle ore 8,30 alle ore 13,00 dal lunedì al sabato;
- per le sole classi quinte (ma, dal prossimo anno, l'organizzazione sarà estesa alle classi quarte), l'orario è di 29 ore settimanali con le due ore aggiuntive di Educazione Motoria previste dal L. 234 del 30/12/2021. Per queste classi, l'ora in precedenza prevista per il curricolo di Educazione Fisica, è sostituita con un'ora aggiuntiva nella disciplina Matematica;
- monte ore settimanale riservato a ciascuna disciplina così come deliberato dal Collegio dei Docenti.

Il monte-ore settimanale delle diverse discipline, tuttavia, non deve essere inteso in modo rigido, ma flessibile in funzione dei bisogni degli alunni e delle esigenze ambientali/organizzative che possono suggerire adeguamenti e correzioni, intensificando o riducendo alcune attività in determinati momenti dell'anno.



SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Avendo come riferimenti prioritari le richieste delle famiglie, i bisogni formativi degli alunni, le scelte educative, le risorse umane, strutturali e strumentali a disposizione della scuola, l'Istituto propone in tutti i corsi una organizzazione del Curricolo obbligatorio in 30 ore settimanali, con un'ora riservata al primo approccio alla lingua latina.

Nella Scuola Secondaria di 1° grado D. Alighieri dell'Istituto, l'indirizzo musicale è presente dall'a.s. 2002/2003. La nostra è stata la prima scuola sul territorio a vantare tale indirizzo. L'insegnamento dello strumento musicale concorre alla più consapevole appropriazione del linguaggio musicale, attraverso la conoscenza tecnico-pratica, teorica, lessicale, storica, culturale e interpretativa, oltre a fornire a ciascun alunno, un'ulteriore possibilità di conoscenza ed espressione razionale ed emotiva di sé.

Il curriculum obbligatorio, per gli alunni dei corsi ad indirizzo musicale è di 33 ore settimanali (30+3). Le ore di strumento musicale si effettuano in orario pomeridiano con attività individuali e/o per piccoli gruppi (art. 3 del DM n. 201 del 1999).



Curricolo di Istituto

I.C. "TOMMASONE - ALIGHIERI"

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Alla luce delle Nuove Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (D.M. n. 258/2012) e del documento Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari (2018), l'Istituto Comprensivo "Tommasone-Alighieri" ha impostato il curricolo verticale secondo un approccio per competenze, prendendo come quadro di riferimento le Competenze Chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento e dal Consiglio dell'Unione Europea (Raccomandazione 18/12/2006) recentemente riformulate con Raccomandazione del 22 maggio 2018. "Il curricolo d'Istituto è il cuore didattico del Piano dell'Offerta Formativa e rappresenta l'insieme delle esperienze didattiche che, in modo progressivo, graduale e continuo, promuovono negli allievi il conseguimento dei risultati attesi sul piano delle competenze". Nelle Nuove Indicazioni assume priorità la centralità della persona, in quanto lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali. Lo studio delle Indicazioni Nazionali ha condotto la nostra scuola a:

- mettere in relazione la complessità dei nuovi modi di apprendere con un'opera di guida attenta al metodo;
- curare e consolidare le competenze e i saperi di base irrinunciabili;
- porsi nella prospettiva di formare saldamente ogni persona sul piano cognitivo e culturale per affrontare l'incertezza degli scenari presenti e futuri;
- a proporsi l'obiettivo di una sana inclusione, educando al pieno riconoscimento e valorizzazione dell'altro e all'accettazione delle diversità.

Con riferimento agli obiettivi prioritari di cui al comma 7 della L.107/15, l'Istituto ha individuato i seguenti macro-settori attorno a cui si articola la progettualità della scuola e posti in relazione alla valutazione espressa con il RAV di Istituto e alle ipotesi di sviluppo enunciati nel PdM:



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning (Clil);
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e di altre Istituzioni pubbliche e private operanti in tali settori;
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- Definizione di un sistema di orientamento.

L'Istituto ha anche raccolto la sollecitazione del Consiglio dell'Unione Europea a riflettere sul bisogno di adeguare obiettivi e strategie didattiche ed educative al mutamento di scenario. A tal fine, ha promosso percorsi di autoformazione per un'analisi e riflessione sulla Raccomandazione per l'apprendimento permanente. Nel nuovo documento, le competenze sono definite come combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti e risultano indispensabili a tutti per una ricerca personale finalizzata a:

- realizzazione dello sviluppo personale,
- occupabilità,



- inclusione sociale,
- stile di vita sostenibile,
- vita fruttuosa in società pacifiche,
- gestione della vita attenta a salute e cittadinanza attiva.

Esse si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente, dalla prima infanzia a tutta la vita adulta, attraverso apprendimento formale, non formale e informale in tutti i contesti, compresi la famiglia, la scuola, il luogo di lavoro, il vicinato e altre comunità. Le competenze chiave sono considerate tutte di pari importanza; ognuna di esse contribuisce a una vita fruttuosa nella società, possono essere applicate in molti contesti differenti e in combinazioni diverse. Esse si sovrappongono e sono interconnesse. Elementi quali il pensiero critico, la risoluzione di problemi, il lavoro di squadra, le abilità comunicative e negoziali, le abilità analitiche, la creatività e le abilità interculturali, sottendono a tutte le competenze chiave. Dalla lettura del testo, risultano apprezzabili i seguenti aspetti:

- l'insistenza su una più forte interrelazione tra forme di apprendimento formale, non formale e informale;
- la necessità di un sostegno sistematico al personale impegnato nella didattica, soprattutto al fine di "introdurre forme innovative di insegnamento e apprendimento", anche in una prospettiva di riconoscimento delle "eccellenze nell'insegnamento";
- il valore della sostenibilità, evidenziando la necessità - per tutti i giovani - di partecipare ad una formazione in grado considerare congiuntamente stili di vita sostenibili, diritti umani, parità di genere, solidarietà, inclusione, cultura non violenta, diversità culturale e principio di cittadinanza globale.

Allegato:

3_curricolo.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza





Nucleo tematico collegato al traguardo: Agire in riferimento ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti.

- Accettazione degli altri nel gioco e nell'attività scolastica
 - Rispetto di semplici regole nella vita comunitaria
 - Rispetto dell'altro e della sua diversità
 - Comprensione dei bisogni dell'altro
 - Rispetto delle regole per la propria e altrui sicurezza
 - Adozione di comportamenti utili in situazione di emergenza
- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo

- Accettazione degli altri e dei diversi punti di vista
- Rispetto di semplici regole nella vita comunitaria



- Rispetto dell'altro e della sua diversità
- Comprensione dei bisogni dell'altro
- Rispetto delle regole per la propria e altrui sicurezza
- Curiosità e attivismo sui temi della salvaguardia dell'ambiente

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento e svago padroneggiandone l'uso con particolare attenzione alla sicurezza**

- Rispetto delle regole e degli altri
- Civismo nel l'uso corretto di internet e dei social media
- Responsabilità sulla gestione delle attività di prevenzione di bullismo e cyberbullismo
- Ricerca di autoefficacia
- Curiosità e attivismo sui temi dell'uso consapevole delle risorse della rete

CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ **Costituzione, Diritto (nazionale e internazionale), Legalità e solidarietà.**

- Individuare e descrivere elementi del carattere e di modi d'essere propri e altrui



- Individuare e descrivere i diritti fondamentali tutelati attraverso i principali documenti nazionali e sovranazionali
- Operare collegamenti tra regole stabilite nei patti e nei regolamenti scolastici e i diritti tutelati dai principali documenti nazionali e sovranazionali
- Descrivere, nelle linee essenziali, il funzionamento dell'amministrazione locale
- Individuare e descrivere le principali caratteristiche che definiscono la comune appartenenza al genere umano nel rispetto delle differenze individuali
- Descrivere e contestualizzare storicamente opere dell'arte, della letteratura e dell'architettura
- Individuare e descrivere similitudini e differenze tra le varie religioni collocandole correttamente nel tempo e nello spazio

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative



- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio.**

- Individuare e descrivere i corretti comportamenti che caratterizzano un sano e corretto stile di vita
- Attuare una gestione corretta dei rifiuti prodotti a casa e a scuola
- Descrivere i comportamenti da osservare in situazioni reali o simulate per limitare i rischi
- Immaginare e descrivere le conseguenze che determinati comportamenti possono ingenerare in sé stesso e negli altri
- Valutare il consumo di risorse nella propria realtà territoriale e lo confronta con quello di altre parti del mondo
- Individuare e descrivere gli elementi naturali e antropici del territorio e li collega a effetti su scala locale e globale generati dai possibili utilizzi che se ne possono fare

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **Cittadinanza digitale**

- Descrivere e documentare la sequenza di operazioni necessarie per realizzare un progetto
- Utilizzare le Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione per elaborare dati, testi, immagini, video, per produrre artefatti digitali in diversi contesti e per la comunicazione.
- Utilizzare materiali digitali per l'apprendimento
- Riconoscere potenzialità e rischi connessi all'uso delle tecnologie e della Rete, saper gestire i propri account in funzione della e-safety
- Utilizzare software offline e online per attività di Coding.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I



- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V





Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Io e gli altri

- Giochi motori individuali e di gruppo con raccolta di impressioni e sensazioni
- Immaginare e descrivere le conseguenze di comportamenti rischiosi
- Io e la mia famiglia con raccolta di descrizioni fisiche e di carattere dei vari componenti
- I diritti dell'infanzia nelle fiabe tradizionali
- Eseguire semplici giochi di tipo logico, linguistico, matematico, topologico, al computer.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro



- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il Curricolo verticale di Istituto ha la finalità di garantire agli alunni un percorso formativo unitario dai 3 ai 14 anni, graduale e coerente, continuo e progressivo in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. La progettazione di tale curricolo, che si sviluppa dai campi di esperienza della Scuola dell'Infanzia alle discipline della Scuola Primaria e Secondaria di primo grado, parte, per ogni campo o disciplina, dalla individuazione dei Nuclei Fondanti dei saperi e individua gli Obiettivi di Apprendimento specifici, definiti per ogni annualità e articolati in conoscenze, abilità e competenze da raggiungere alla fine di ogni segmento scolastico. Nella sua dimensione verticale, il curricolo scolastico elaborato organizza i saperi essenziali delle discipline coniugandoli alle competenze trasversali di cittadinanza, fondendo i processi cognitivi disciplinari con quelli relazionali e finalizzando l'azione educativa della Scuola alla formazione integrale del cittadino europeo.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella mission di un'Istituzione fondamentale come la scuola, in quanto caratterizzata da una trasversalità unificante che intreccia saperi e discipline. La scuola rappresenta il primo luogo in cui giovani e giovanissimi cittadini hanno l'opportunità di sperimentare l'esercizio di diritti, nel rispetto dei doveri sociali. Il curricolo di Educazione Civica elaborato dai docenti dell'Istituto, come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L. n° 92 del 2019 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020, vuole offrire ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo, in grado di adattarsi ai bisogni di ciascuno e di favorire l'apprendimento. La legge citata, all'articolo 1, enuncia preliminarmente che l'Educazione Civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la



partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Inoltre, stabilisce che l'educazione civica sviluppa la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, per dare concretezza, in particolare, ai principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona.

INFANZIA

La Scuola dell'Infanzia, oltre alle finalità di maturazione dell'identità, acquisizione di autonomia e strutturazione della competenza, è il luogo dove si realizza la scoperta dell'altro da sé, con l'attribuzione progressiva di importanza ai suoi bisogni, al pieno esercizio del dialogo fatto di ascolto e reciprocità, all'attenzione al punto di vista altrui, al primo riconoscimento dei diritti e delle diversità, nonché alla necessità di stabilire regole condivise da rispettare. È qui, quindi, che il bambino vive le prime forme di tutela degli altri, dell'ambiente e della natura e sperimenta le prime esperienze di cittadinanza.

Si tratta di aspetti che definiscono il profilo di un bambino attivo, attento, curioso, rispettoso, che rivendica il diritto a un ambiente qualificato di vita, di relazioni, di apprendimento, per acquisire competenze in modo sempre più autonomo. Anche per la Scuola dell'Infanzia, pertanto, si impone la necessità di operare un'osservazione condotta utilizzando indicatori che, anche se in maniera indiretta, possano rilevare apprendimenti anche complessi e significativi. Tutti i campi di esperienza concorrono al graduale sviluppo di forme di consapevolezza e di rispetto di sé stessi, dell'altro e dell'ambiente.

PRIMARIA E SECONDARIA

La L. n° 92/2019 dispone, attraverso il Decreto attuativo del 22 Giugno 2020, l'attivazione dell'insegnamento, definito "trasversale", dell'educazione civica.

Attraverso la norma, si definisce un paradigma di riferimento diverso da quello delle singole discipline: le Istituzioni scolastiche prevedono l'insegnamento dell'educazione civica nel



curricolo di Istituto, per un numero di ore annue non inferiore a 33, da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti.

Nelle scuole del primo ciclo, l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato, in contitolarità, a docenti di classe individuati sulla base dei contenuti del curricolo, utilizzando le risorse dell'organico dell'autonomia; tra essi è individuato un docente coordinatore.

I criteri di valutazione sono stati deliberati dal Collegio dei docenti e, in sede di scrutinio, il docente coordinatore dell'insegnamento, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team, formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione. Contenuti, attività e criteri di valutazione, sono presi in esame dettagliatamente nel Curricolo Verticale di Educazione Civica allegato.

Allegato:

3.4_2_curricoloedcivica.pdf

Approfondimento

Il Curricolo verticale di Istituto ha la finalità di garantire agli alunni un percorso formativo unitario dai 3 ai 14 anni, graduale e coerente, continuo e progressivo in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. La progettazione di tale curricolo, che si sviluppa dai campi di esperienza della Scuola dell'Infanzia alle discipline della Scuola Primaria e Secondaria di primo grado, parte, per ogni campo o disciplina, dalla individuazione dei Nuclei Fondanti dei saperi e individua gli Obiettivi di Apprendimento specifici, definiti per ogni annualità e articolati in conoscenze, abilità e competenze da raggiungere alla fine di ogni segmento scolastico. Nella sua dimensione verticale, il curricolo scolastico elaborato organizza i saperi essenziali delle discipline coniugandoli alle competenze trasversali di cittadinanza, fondendo i processi cognitivi disciplinari con quelli relazionali e finalizzando l'azione educativa della Scuola alla formazione integrale del cittadino europeo.

Alla luce delle Nuove Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (D.M. n. 258/2012) e del documento Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari (2018), l'Istituto Comprensivo "Tommasone-Alighieri" ha impostato il curricolo verticale secondo un approccio per competenze, prendendo come quadro di riferimento le Competenze Chiave per



l'apprendimento permanente definite dal Parlamento e dal Consiglio dell'Unione Europea (Raccomandazione 18/12/2006) recentemente riformulate con Raccomandazione del 22 maggio 2018. "Il curricolo d'Istituto è il cuore didattico del Piano dell'Offerta Formativa e rappresenta l'insieme delle esperienze didattiche che, in modo progressivo, graduale e continuo, promuovono negli allievi il conseguimento dei risultati attesi sul piano delle competenze". Nelle Nuove Indicazioni assume priorità la centralità della persona, in quanto lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali. Lo studio delle Indicazioni Nazionali ha condotto la nostra scuola a:

- mettere in relazione la complessità dei nuovi modi di apprendere con un'opera di guida attenta al metodo;
- curare e consolidare le competenze e i saperi di base irrinunciabili;
- porsi nella prospettiva di formare saldamente ogni persona sul piano cognitivo e culturale per affrontare l'incertezza degli scenari presenti e futuri;
- a proporsi l'obiettivo di una sana inclusione, educando al pieno riconoscimento e valorizzazione dell'altro e all'accettazione delle diversità.

Con riferimento agli obiettivi prioritari di cui al comma 7 della L.107/15, l'Istituto ha individuato i seguenti macro-settori attorno a cui si articola la progettualità della scuola e posti in relazione alla valutazione espressa con il RAV di Istituto e alle ipotesi di sviluppo enunciati nel PdM:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning (Clil);
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e di altre Istituzioni pubbliche e private operanti in tali settori;
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- Definizione di un sistema di orientamento.

L'Istituto ha anche raccolto la sollecitazione del Consiglio dell'Unione Europea a riflettere sul bisogno di adeguare obiettivi e strategie didattiche ed educative al mutamento di scenario. A tal fine, ha promosso percorsi di autoformazione per un'analisi e riflessione sulla Raccomandazione per l'apprendimento permanente. Nel nuovo documento, le competenze sono definite come combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti e risultano indispensabili a tutti per una ricerca personale finalizzata a:

- realizzazione dello sviluppo personale,
- occupabilità,
- inclusione sociale,
- stile di vita sostenibile,
- vita fruttuosa in società pacifiche,
- gestione della vita attenta a salute e cittadinanza attiva.

Esse si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente, dalla prima infanzia a tutta la vita adulta, attraverso apprendimento formale, non formale e informale in tutti i contesti, compresi la famiglia, la scuola, il luogo di lavoro, il vicinato e altre comunità. Le competenze chiave sono considerate tutte di pari importanza; ognuna di esse contribuisce a una vita fruttuosa nella società, possono essere applicate in molti contesti differenti e in combinazioni diverse. Esse si sovrappongono e sono interconnesse. Elementi quali il pensiero critico, la risoluzione di problemi, il lavoro di squadra, le abilità comunicative e negoziali, le abilità analitiche, la creatività e le abilità interculturali, sottendono a tutte le competenze chiave. Dalla lettura del testo, risultano apprezzabili i seguenti aspetti:

- l'insistenza su una più forte interrelazione tra forme di apprendimento formale, non formale e informale;
- la necessità di un sostegno sistematico al personale impegnato nella didattica, soprattutto al fine di "introdurre forme innovative di insegnamento e apprendimento", anche in una



- prospettiva di riconoscimento delle “eccellenze nell’insegnamento”;
- il valore della sostenibilità, evidenziando la necessità - per tutti i giovani - di partecipare ad una formazione in grado considerare congiuntamente stili di vita sostenibili, diritti umani, parità di genere, solidarietà, inclusione, cultura non violenta, diversità culturale e principio di cittadinanza globale.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● La magia dei libri "Leggere...che passione!"

Con la presente progettazione si intende rinnovare l'intenzionalità dell'Istituto in relazione all'educazione alla lettura, riconfermando alcuni percorsi che si sono rivelati significativi, integrandoli ed arricchendoli con altri da definire e sperimentare nell'anno in corso. Le finalità sono quelle di potenziare e consolidare il piacere di leggere, educare all'ascolto e alla comprensione. Stimolando l'interesse verso la lettura, verranno arricchite, inoltre, le competenze trasversali a tutte le discipline. Il libro diventa, così, la pista di decollo per percorsi originali, elaborati dagli insegnanti con gli alunni, percorsi di ricerca espressiva che si concretizzano in prodotti nati dal contenuto dei libri, ma anche dalle emozioni suscitate dalla lettura, dalla curiosità, dalla fantasia, dai pensieri e dalle riflessioni degli alunni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Perseguimento del successo formativo anche promuovendo la continuità tra i cicli scolastici.

Traguardo

- Ridurre del 5% le fasce basse di valutazione e incrementare del 5% la fascia medio-



alta in Italiano, Matematica e Inglese. - Condividere strumenti comuni per il passaggio di informazioni, verifica livelli raggiunti e restituzione esiti. - Aumentare almeno del 5% il numero degli alunni che seguono il consiglio orientativo.

Risultati attesi

- Incremento di interesse, curiosità e gusto nei confronti della lettura e dell'oggetto libro. - Libri e storie prodotti dagli alunni. - Incremento del patrimonio librario delle biblioteche dell'Istituto. - Potenziare le competenze espressive e comunicative attraverso l'uso dei diversi linguaggi.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Aula generica

Approfondimento

Le attività previste per ciascun ordine di scuola, saranno le seguenti:

SCUOLA DELL'INFANZIA

Ogni sezione elabora dei percorsi di educazione alla lettura per avvicinare i bambini al mondo dei libri e per sviluppare "temi previsti" nel Piano di Lavoro annuale.

Utilizzo delle biblioteche di plesso a turni, per attività a piccolo/medio gruppo



Allestimento di un angolo lettura in ogni sezione, con libri presenti nella scuola

Fruizione della Biblioteca scolastica (Scelta del libro e prestito)

Individuare le tipologie dei libri (libri da toccare e giocare, da guardare, da raccontare)

Conversazioni guidate per favorire la comprensione delle storie.

Discriminazione tra scrittura e disegno.

Giocare con i personaggi, inventare storie, mettere in sequenza le storie utilizzando le carte.

“Laboratori di animazione della lettura” realizzati in intersezione per arricchire ed integrare il lavoro di sezione

Fruizione di rappresentazioni teatrali

Partecipazione alle attività promosse dalle librerie del territorio.

Festa del Libro: momento di incontro con insegnanti, bambini e genitori dei tre ordini di scuola (cinquenni, V[^] primaria e III[^] Sec.)

SCUOLA PRIMARIA

Lettura delle insegnanti come momento fondamentale.

Lettura ad alta voce e silenziosa da parte degli alunni.

Conversazioni su tematiche riscontrate nel testo.

Illustrazioni in sequenze dei capitoli.

Completamento di attività proposte dal libro.

Allestimento e uso della biblioteca di classe.

Laboratorio di scrittura creativa.

Attività presso laboratorio di lettura.

Visita della Biblioteca Comunale.



Visite presso librerie territoriali con attività di lettura animata grazie al supporto di esperti.

Fruizione di rappresentazioni teatrali.

Partecipazione alle attività promosse dalle librerie del territorio.

Incontri con l'autore.

Festa del Libro: momento di incontro con insegnanti, bambini e genitori dei tre ordini di scuola (cinquenni, V primaria e III Sec.)

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Laboratorio linguistico: strategie ludiche e creative applicate alla didattica.

Potenziamento/recupero della lingua italiana.

Attività anche in lingua straniera suggerite dall'antologia.

Uso della Biblioteca scolastica.

Incontri con l'autore.

Attività di animazione alla lettura.

Fruizione di rappresentazioni teatrali.

Partecipazione alle attività promosse dalle librerie del territorio.

Festa del Libro: momento di incontro con insegnanti, bambini e genitori dei tre ordini di scuola (cinquenni, V[^] primaria e III[^] Sec.)

Le iniziative comuni ai tre ordini di scuola sono le seguenti:

- #IOLEGGOPERCHE'
- LIBRIAMOCI
- Giornata della Poesia
- Visite guidate presso librerie presenti sul territorio.
- Partecipazione alle attività promosse dalle librerie del territorio.



● DiviNews, giornalino d'Istituto on line

L'idea del giornalino nasce come compito di realtà interdisciplinare. L'intento è quello di documentare la vita della scuola, migliorando, nel contempo, la motivazione di tutti gli alunni dell'Istituto attraverso la valorizzazione delle loro esperienze, promuovendo il senso di appartenenza attraverso la diffusione e condivisione di fatti, idee e progetti. Per gli alunni coinvolti nella redazione del giornale, inoltre, si mirerà a valorizzare gli apprendimenti conseguiti in campo espressivo e tecnologico. Per la realizzazione del giornale di Istituto, si utilizzerà un'applicazione con la quale si potrà realizzare un giornalino on line, accessibile dal sito istituzionale della scuola e liberamente sfogliabile. La documentazione del percorso sarà costituita dal giornalino stesso.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Perseguimento del successo formativo anche promuovendo la continuità tra i cicli scolastici.

Traguardo

- Ridurre del 5% le fasce basse di valutazione e incrementare del 5% la fascia medio-alta in Italiano, Matematica e Inglese. - Condividere strumenti comuni per il passaggio di informazioni, verifica livelli raggiunti e restituzione esiti. - Aumentare almeno del 5% il numero degli alunni che seguono il consiglio orientativo.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare le competenze di cittadinanza sociali e civiche attraverso efficaci processi inclusivi.

Traguardo

- Favorire la partecipazione degli alunni dell'IC a iniziative comuni (almeno il 70% della popolazione scolastica) finalizzate a promuovere la cittadinanza sostenibile. - Valorizzare comportamenti pro-sociali riconoscendo meriti e talenti proprie di ciascuno. - Orientare l'azione sanzionatoria per promuovere competenze sociali e civiche.

Risultati attesi



Coinvolgimento di tutte le sezioni e le classi dell'Istituto nella fase di raccolta di materiale pubblicabile
Coinvolgimento della componente genitoriale nella fase di raccolta di materiale pubblicabile
Presentazione alla redazione di articoli e materiali pubblicabili
Interesse rispetto all'iniziativa che svolge anche un ruolo di diffusione di informazioni sulle iniziative attuate nell'Istituto

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Approfondimento

Per la realizzazione del giornalino, si costituirà una Redazione che rappresenterà il gruppo di lavoro fisso e costante per l'elaborazione della rivista.

Preliminarmente, con una infografica, la Redazione inviterà le classi, i docenti e i genitori degli alunni di tutto l'Istituto a inviare esperienze didattiche, iniziative, attività realizzate o, anche, articoli d'interesse legati al mondo adolescenziale. Infine, raccolti e visionati gli elaborati, le foto e i video, la Redazione assemblerà il giornalino. La cadenza della pubblicazione sarà, presumibilmente, trimestrale.

● La biblioteca innovativa digitale

Le Biblioteche scolastiche hanno un ruolo determinante nella promozione della lettura e possono rendere la Scuola protagonista attiva di nuovi modelli di formazione e apprendimento che, attraverso attività di lettura e scrittura su carta e in digitale, combattono disinteresse verso la lettura e difficoltà di comprensione. La classica Biblioteca scolastica deve diventare uno spazio "ripensato" per l'apprendimento e la promozione della lettura che integra il patrimonio cartaceo dei libri già esistenti con le nuove tecnologie digitali. In coerenza con le Azioni previste dal PNSD, è indispensabile realizzare un catalogo digitalizzato del patrimonio librario d'Istituto, renderlo



accessibile e condivisibile dai numerosi devices di studenti e docenti, istituire una rete scolastica digitale aperta ai tre plessi della scuola e poi inserirsi in una rete di biblioteche scolastiche del territorio nazionale. La convenzione con la piattaforma Qloud.scuola, consente di creare un catalogo digitale della Biblioteca scolastica, gestire la Biblioteca scolastica, condividere la Biblioteca utilizzando strumenti social pensati per la scuola. La procedura di catalogazione automatica viene realizzata nel pieno supporto di tutti gli standard del mondo della biblioteconomia, della bibliografia, della catalogazione e dei formati dati internazionali MARC (MACHine Readable Cataloguing).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Perseguimento del successo formativo anche promuovendo la continuità tra i cicli scolastici.

Traguardo

- Ridurre del 5% le fasce basse di valutazione e incrementare del 5% la fascia medio-alta in Italiano, Matematica e Inglese. - Condividere strumenti comuni per il passaggio di informazioni, verifica livelli raggiunti e restituzione esiti. - Aumentare almeno del 5% il numero degli alunni che seguono il consiglio orientativo.

Risultati attesi



Interesse e coinvolgimento degli studenti rilevati dal numero di contatti della piattaforma e dalle richieste di prestito.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica Informatizzata

● Potenziamento di lingua inglese

Il progetto nasce dalla necessità di preparare un futuro cittadino europeo con un bagaglio di competenze spendibili, capace di muoversi all'interno di una realtà multietnica e multiculturale a partire da una buona conoscenza delle lingue. Come puntualizza il Libro Bianco della Commissione Europea, il cittadino del prossimo millennio dovrà possedere non solo buone conoscenze della propria lingua madre, ma anche di altre lingue europee. Il progetto ha come finalità quelle di: - permettere all'alunno di familiarizzare con la lingua straniera, curandone soprattutto la funzione comunicativa; - aiutare l'alunno a comunicare con gli altri mediante una lingua diversa da quella madre; - sviluppare/potenziare le capacità di ascolto attivo; - coinvolgere la globalità emotiva ed affettiva dello studente; - promuovere la cooperazione e il rispetto per sé stessi e gli altri.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante



l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Perseguimento del successo formativo anche promuovendo la continuità tra i cicli scolastici.

Traguardo

- Ridurre del 5% le fasce basse di valutazione e incrementare del 5% la fascia medio-alta in Italiano, Matematica e Inglese. - Condividere strumenti comuni per il passaggio di informazioni, verifica livelli raggiunti e restituzione esiti. - Aumentare almeno del 5% il numero degli alunni che seguono il consiglio orientativo.

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare gli esiti nelle prove INVALSI

Traguardo

- Ridurre il numero degli alunni collocati nei livelli bassi di valutazione in tutte le classi coinvolte nelle prove.

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare le competenze di cittadinanza sociali e civiche attraverso efficaci processi



inclusivi.

Traguardo

- Favorire la partecipazione degli alunni dell'IC a iniziative comuni (almeno il 70% della popolazione scolastica) finalizzate a promuovere la cittadinanza sostenibile.
- Valorizzare comportamenti pro-sociali riconoscendo meriti e talenti proprie di ciascuno.
- Orientare l'azione sanzionatoria per promuovere competenze sociali e civiche.

Risultati attesi

- Maggiore curiosità ed interesse nell'approccio con la lingua straniera inglese
- Maggiore curiosità ed interesse nell'approccio con la lingua straniera inglese
- Sviluppo di un atteggiamento positivo verso la lingua straniera
- Migliorare la collaborazione scuola-famiglia

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Lingue

Multimediale

Approfondimento

Gli obiettivi perseguiti sono,

Per la Scuola Primaria:

- miglioramento delle abilità comunicative;



- sviluppo della capacità di stabilire contatti sociali con persone di altre realtà;
- conseguimento della certificazione Trinity.

Per la Scuola Secondaria di 1° grado:

- miglioramento delle quattro competenze linguistiche (listening, reading, writing, speaking) attraverso

1. il potenziamento delle capacità di comprensione e produzione;
2. l'ampliamento lessicale;
3. il potenziamento della pronuncia, del ritmo e dell'intonazione;

- conseguimento della certificazione Cambridge.

● Scenziamoci

Obiettivo fondamentale della società contemporanea e dell'educazione è saper interagire in modo positivo e costruttivo con le altre persone, attraverso comportamenti significativi che riguardano sia il vissuto personale sia la qualità delle relazioni tra gli esseri umani. Quando parliamo di "vissuto personale" non possiamo escludere la nostra salute, la nostra alimentazione, la conservazione del patrimonio ambientale e delle relative risorse da risparmiare e da trasmettere. Il progetto prevede lo sviluppo di tre aree progettuali che si accompagnano ad altrettanti percorsi: Educazione alla Sostenibilità: 1. Natura Amica – "Difendiamo l'ambiente e i suoi piccoli amici: le api" per la scuola dell'Infanzia. 2. Energetico-ambientale "M'illumino di meno" per la Scuola Primaria e Secondaria. 3. Sosteniamo l'ambiente "Scuole Green" per la Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria. - "Dalla salute al ben...essere" per la Scuola Secondaria. - Olimpiadi di matematica "Kangourou" per la Scuola Primaria e Secondaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Perseguimento del successo formativo anche promuovendo la continuità tra i cicli scolastici.

Traguardo

- Ridurre del 5% le fasce basse di valutazione e incrementare del 5% la fascia medio-alta in Italiano, Matematica e Inglese. - Condividere strumenti comuni per il passaggio di informazioni, verifica livelli raggiunti e restituzione esiti. - Aumentare almeno del 5% il numero degli alunni che seguono il consiglio orientativo.

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare gli esiti nelle prove INVALSI

Traguardo

- Ridurre il numero degli alunni collocati nei livelli bassi di valutazione in tutte le classi coinvolte nelle prove.

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare le competenze di cittadinanza sociali e civiche attraverso efficaci processi inclusivi.



Traguardo

- Favorire la partecipazione degli alunni dell'IC a iniziative comuni (almeno il 70% della popolazione scolastica) finalizzate a promuovere la cittadinanza sostenibile. - Valorizzare comportamenti pro-sociali riconoscendo meriti e talenti proprie di ciascuno. - Orientare l'azione sanzionatoria per promuovere competenze sociali e civiche.

Priorità

Promuovere specifici percorsi per sviluppare competenze riferibili alle discipline STEAM attraverso l'utilizzo efficace delle TIC.

Traguardo

- Sperimentare l'universalità del linguaggio scientifico-tecnologico-artistico-matematico e sviluppare l'attitudine alla risoluzione di problemi e al pensiero logico e computazionale in ambienti innovativi di apprendimento.

Risultati attesi

- Potenziamento delle capacità di ascolto e di attenzione - Miglioramento del clima relazionale attraverso la condivisione delle attività e degli eventi - Maggiore coinvolgimento degli alunni - Miglioramento dei risultati nelle attività curriculari e nelle prove standardizzate

Approfondimento

La prima attività dell'area progettuale dell'Educazione alla Sostenibilità ha il titolo Natura Amica

- "Difendiamo l'ambiente e i suoi piccoli amici: le api" per la Scuola dell'Infanzia.

Il progetto nasce con la motivazione di guidare il bambino alla scoperta dell'ambiente che lo circonda e con l'intento di sensibilizzare gli alunni a tematiche ambientali partendo dalle api e dai fiori, elementi importanti per l'ecosistema. Fin dalla scuola dell'Infanzia, infatti, l'educazione ambientale è riconosciuta attività essenziale poiché mira alla formazione di coloro che saranno i



futuri cittadini consapevoli del valore dell'ambiente e della necessità della sua salvaguardia.

Diventa sempre più importante ri-educare ad una logica che abbia a cuore la natura e le sue risorse per evitare danni all'ecosistema. Anche la consapevolezza dei crescenti problemi di inquinamento ci porta ad educare le nuove generazioni, fin dalla più tenera età ad una cultura dell'attenzione e del rispetto di regole condivise per la tutela del mondo.

La seconda e la terza attività dell'area progettuale dell'Educazione alla Sostenibilità è suddivisa, nei tre segmenti scolastici, nel seguente modo:

- Energetico-ambientale "M'illumino di meno" per la Scuola Primaria e Secondaria.
- Sosteniamo l'ambiente "Scuole Green" per la Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria.

Obiettivi dell'attività:

- Promuovere azioni ed iniziative di cittadinanza attiva orientate al risparmio energetico e alla tutela ambientale.
- Realizzare un iter formativo in grado di sensibilizzare gli studenti, le famiglie e i docenti alle buone pratiche in tema di educazione al rispetto delle risorse ambientali ed energetiche, sia a scuola che a casa.
- Comprendere i cambiamenti determinati dall'attività umana e essere consapevoli della responsabilità di ciascun cittadino.

L'area progettuale dal titolo "Dalla salute al benessere" per la Scuola Secondaria di 1° Grado prevede delle azioni che riguardano i temi della sudorazione, micosi, contraccezione, tossicodipendenza e differenza di genere.

● Crescere in musica

Il progetto mira a definire un percorso di formazione musicale che parta dal vissuto esperienziale del bambino e gradualmente gli permetta di prendere consapevolezza della musica come linguaggio universale, attraverso attività che partono dal gioco musicale e giungono alla pratica corale, strumentale ed orchestrale, in una dimensione collettiva totalizzante nel segno dell'impegno, della disciplina, del rispetto e della collaborazione. Il progetto consta di 5 azioni relative ad attività musicali pensate per le diverse fasce di età: Azione 2: PICCOLI PASSI potenziamento musicale destinato agli alunni delle classi di Scuola Primaria.



Azione 3: SUONANDO, SUONANDO avviamento allo strumento, destinato agli alunni delle classi 5e di scuola Primaria. Azione 4: ORCHESTRA indirizzata agli alunni delle classi 2e e 3e della Scuola Secondaria di primo grado a indirizzo musicale. Azione 5: CORO costituito da alunni provenienti dalle classi dell'Istituto a partire dal 2° anno della Scuola Primaria, fino ad un massimo di 30 elementi. ORCHESTRA SEMPREVERDI Indirizzata ad alunni ed ex alunni della Scuola Secondaria di primo grado

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Perseguimento del successo formativo anche promuovendo la continuità tra i cicli scolastici.

Traguardo

- Ridurre del 5% le fasce basse di valutazione e incrementare del 5% la fascia medio-alta in Italiano, Matematica e Inglese. - Condividere strumenti comuni per il passaggio di informazioni, verifica livelli raggiunti e restituzione esiti. - Aumentare almeno del 5% il numero degli alunni che seguono il consiglio orientativo.

○ Competenze chiave europee

Priorità



Promuovere specifici percorsi per sviluppare competenze riferibili alle discipline STEAM attraverso l'utilizzo efficace delle TIC.

Traguardo

- Sperimentare l'universalità del linguaggio scientifico-tecnologico-artistico-matematico e sviluppare l'attitudine alla risoluzione di problemi e al pensiero logico e computazionale in ambienti innovativi di apprendimento.

Risultati attesi

- Miglioramento qualità relazione scuola- famiglia - Migliore propensione ad intraprendere lo studio di uno strumento musicale - Promozione di conoscenze-base della musica - Miglioramento nella capacità di esprimere il proprio potenziale nelle situazioni di stress - Miglioramento attitudine al lavoro di gruppo

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Magna

Approfondimento

La finalità del progetto riguarda la promozione della cultura musicale in ogni forma e attività conferendo ai ragazzi le competenze necessarie a comprendere e usare consapevolmente il linguaggio musicale. **OBIETTIVI EDUCATIVI**

Acquisire, consolidare e sviluppare le capacità di comunicare e di esprimersi con diversi linguaggi.



Riconoscere le proprie difficoltà e possibilità. □ Riconoscere le proprie emozioni per controllarle.

Acquisire la capacità di prendere iniziative, decisioni e di fare scelte consapevoli.

Sviluppare la disponibilità a confrontarsi e a collaborare con gli altri.

Accettare e rispettare l'altro, la sua cultura, le sue idee.

Comprendere e condividere le regole e i valori della convivenza civile, sociale e umana.

OBIETTIVI SPECIFICI

Sviluppo orecchio melodico, armonico, ritmico

Capacità di ascolto

Capacità di mettersi in relazione consapevole ed affettiva con altri soggetti

Capacità di attenzione e concentrazione.

● Progetto Viaggi di istruzione, Uscite didattiche, Visite guidate

I viaggi d'istruzione e le visite guidate rappresentano, per tutti gli alunni, un'importante occasione formativa, in quanto momento intenso di ampliamento e approfondimento culturale vissuto con i docenti in una dimensione nuova. Nel contempo, viaggi e visite guidate forniscono la rappresentazione di una scuola che intende estendere il sapere oltre i soli contenuti disciplinari ed indirizzare i ragazzi verso i grandi valori umani ed universali, attraverso la promozione di situazioni altamente socializzanti e la sollecitazione all'instaurazione di rapporti interpersonali anche al di fuori del consueto ambiente d'appartenenza. Le visite guidate e i viaggi di istruzione, compresi quelle connesse ad attività musicali e sportive, costituiscono un arricchimento dell'attività scolastica e rispondono alle finalità formative e culturali esplicitate nel PTOF. Costituiscono, altresì, occasioni di stimolo per lo sviluppo e la formazione della personalità degli alunni fornendo loro conoscenze specifiche anche sul mondo del lavoro, acquisendo un'importanza rilevante anche ai fini dell'orientamento. Sono esperienze di apprendimento e di maturazione della personalità che rientrano generalmente in progetti più ampi di tipo disciplinare ed interdisciplinare quali: educazione alla salute, ambientale, alla legalità. L'esperienza del viaggio consente agli alunni di conoscere il territorio nei vari aspetti:



culturali, sociali, ambientali, storici e artistici. Consente, inoltre, di condividere, in una prospettiva più ampia, le norme che regolano la vita sociale e di relazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare le competenze di cittadinanza sociali e civiche attraverso efficaci processi inclusivi.

Traguardo

- Favorire la partecipazione degli alunni dell'IC a iniziative comuni (almeno il 70% della popolazione scolastica) finalizzate a promuovere la cittadinanza sostenibile. - Valorizzare comportamenti pro-sociali riconoscendo meriti e talenti proprie di ciascuno. - Orientare l'azione sanzionatoria per promuovere competenze sociali e civiche.

Risultati attesi

- Miglioramento delle dinamiche di gruppo in ambiente scolastico ed extra scolastico - Innalzamento dei livelli di benessere dei bambini e dei ragazzi che frequentano la nostra scuola
- Miglioramento rendimento scolastico

Destinatari

Classi aperte parallele



Risorse professionali

Interno

Approfondimento

I docenti dei Consigli di Classe, nel rispetto delle indicazioni del PTOF e del Curricolo di studio, propongono, all'inizio dell'anno scolastico, le uscite e le visite didattiche, i viaggi di istruzione e i concorsi musicali che si ritiene utili.

I docenti referenti del PROGETTO VIAGGI provvedono a coordinare tutte le proposte e ad attuare tutte le procedure organizzative e di sicurezza, attraverso:

1. Predisposizione modulistica uscite/ viaggi.
2. Acquisizione delle informazioni inerenti ai luoghi da visitare.
3. Condivisione delle mete.
4. Programma analitico di viaggio.
5. Acquisizione della documentazione delle uscite compilata dai coordinatori di classe e dai docenti accompagnatori.
6. Acquisizione della documentazione da parte dell'agenzia turistica.

Gli accompagnatori degli alunni saranno i docenti della classe o della scuola.

È previsto un accompagnatore ogni 15 alunni. Nel caso di alunni disabili, si designa, in aggiunta al numero degli accompagnatori, anche l'insegnante di sostegno per consentire una sorveglianza più mirata.

● Scuola Amica... l'arcobaleno della solidarietà

Il progetto vede come destinatari tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo e si propone di fornire l'occasione di promuovere e diffondere la cultura della solidarietà attraverso azioni concrete di collaborazione, favorendo così la crescita umana e la formazione dei nostri alunni. Tale progetto vuole rappresentare un ulteriore esempio di azione educativa con contenuti incentrati sul concetto di "persona" educata alla condivisione e alla solidarietà, impegnata sui temi che saranno sviluppati da tutti i docenti nell'ambito delle attività previste per l'Educazione Civica.



L'obiettivo primario è, pertanto, proporre un percorso educativo ed emotivo attraverso i valori dell'attenzione all'altro, del rispetto, della disponibilità verso il prossimo, del senso di appartenenza alla collettività, della solidarietà nei confronti di chi ha bisogno del nostro aiuto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare le competenze di cittadinanza sociali e civiche attraverso efficaci processi inclusivi.

Traguardo

- Favorire la partecipazione degli alunni dell'IC a iniziative comuni (almeno il 70% della popolazione scolastica) finalizzate a promuovere la cittadinanza sostenibile. - Valorizzare comportamenti pro-sociali riconoscendo meriti e talenti proprie di ciascuno. - Orientare l'azione sanzionatoria per promuovere competenze sociali e civiche.



Risultati attesi

- Prendere coscienza dell'esistenza di situazioni che richiedono aiuto e sostegno sia vicino che lontano da noi. - Consapevolizzare l'importanza della collaborazione per sviluppare progetti comuni.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Aule	Magna
	Teatro
	Aula generica

Approfondimento

Per tutti gli alunni, con attività che saranno sviluppate sulla base della loro età, è prevista la partecipazione alle seguenti ricorrenze:

la giornata del Dono (prevista per il giorno 4 ottobre), con i docenti proporranno conversazioni guidate e riflessioni sul valore del dono.

Giornata nazionale dei "Giochi della gentilezza" (prevista per il 13 novembre) i docenti sensibilizzeranno gli alunni attraverso conversazioni sul tema della gentilezza, sulla costruzione della reciprocità per mettere in relazione la propria vita con quella degli altri e promuovere



comportamenti di rispetto dell'altro.

giornata Internazionale dei diritti dell'Infanzia e dell'adolescenza (prevista per il 20 Novembre), con i docenti che sensibilizzeranno bambini e ragazzi partendo dall'analisi di alcuni diritti fondamentali sanciti dalla Convenzione valutandone il riconoscimento nel proprio contesto educativo e di vita.

Per la Scuola Primaria e Secondaria di primo grado è prevista, inoltre, la partecipazione a:

Giornata della memoria (prevista per il 27 gennaio), con i docenti impegnati a proporre agli alunni, partendo dalla visione di filmati sul tema, discussioni e raccolta di riflessioni.

Giornata della legalità (prevista per il 23 maggio), con i docenti che proporranno la visione di filmati e documenti e lanceranno momenti simbolici di partecipazione per mantenere viva la memoria e desta la coscienza e promuovere i valori della legalità contro le mafie e i loro soprusi.

Molte e diversificate le iniziative di solidarietà e, per il mese di dicembre, è programmata la terza edizione del Dante Talent Show.

● Le radici della legalità

Per le sezioni (3, 4 e 5 anni) dei bambini della scuola dell'Infanzia e delle classi prime, seconde e terze della scuola Primaria, le proposte mirano a guidare il bambino ad esprimere e gestire in maniera composta le emozioni che lo caratterizzano in particolari momenti e situazioni della giornata o vita, siano esse di gioia, di paura, di rabbia o altro. I film e le letture che verranno proposte intendono portare i bambini a sviluppare sentimenti di empatia verso chi è in difficoltà e trovare possibili strade per aiutare chi ha bisogno di un aiuto. Per gli alunni delle classi quarte e quinte, saranno proposte attività in cui il tema del bullismo e della legalità viene trattato in maniera più esplicita e diretta: i bambini, dopo aver partecipato a una o più delle attività proposte, saranno guidati dagli insegnanti a cogliere il significato di quanto fatto, a portare esperienze personali, qualora ve ne fossero, e a trovare possibili soluzioni alle situazioni di prevaricazione che si sono presentate. Per i ragazzi della scuola secondaria di primo grado, oltre a proporre percorsi di comprensione dei problemi causati da atti di bullismo e mancato rispetto delle regole, si proporranno dei cortometraggi sul tema della legalità, bullismo e cyberbullismo, fenomeno quest'ultimo, da attenzionare in modo particolare perché agito, in questa fascia d'età, con grande semplicità e inconsapevolezza. I ragazzi apprenderanno come anche un'azione concepita come "scherzo" possa arrivare a costituire reato penale.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare le competenze di cittadinanza sociali e civiche attraverso efficaci processi inclusivi.

Traguardo

- Favorire la partecipazione degli alunni dell'IC a iniziative comuni (almeno il 70% della popolazione scolastica) finalizzate a promuovere la cittadinanza sostenibile. - Valorizzare comportamenti pro-sociali riconoscendo meriti e talenti proprie di ciascuno. - Orientare l'azione sanzionatoria per promuovere competenze sociali e civiche.

Risultati attesi

- Miglioramento del clima di relazione all'interno delle classi/sezioni. - Diminuzione di casi riconducibili al fenomeno del bullismo e del cyberbullismo

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Multimediale

Aule

Magna

Aula generica

Approfondimento

Lecture di storie per valorizzare la diversità.

Visione di cortometraggi e filmati.

Disegni e cartelloni.

Attività classi quarte e quinte della Scuola Primaria e di tutta la Scuola Secondaria di 1° Grado

Promozione di corrette modalità di relazione tra coetanei.

Promozione di comportamenti empatici e di rispetto nei confronti di tutti i compagni.

Adesione al progetto della "Fondazione Falcone" che prevede la piantumazione di un albero dedicato a Giovanni Falcone

Adesione al progetto Di pari passo sulla prevenzione della violenza di genere.

● Potenziamento delle discipline motorie

Il progetto vuole unificare tre azioni, ciascuna delle quali interessa un segmento dell'Istituto: Piccoli eroi a scuola, progetto proposto dal Ministero dell'Istruzione in collaborazione con l'USR Calabria e con il Dipartimento Culture, Educazione e Società dell'Università della Calabria. Il progetto scaturisce dal pieno riconoscimento della scuola dell'Infanzia come spazio che consente di incontrare l'altro, ma anche di sviluppare le prime autonomie personali, di mettere in comune oggetti, materiali, esperienze, in cui bisogna imparare ad orientarsi e a muoversi con



altri (Commissione Infanzia Sistema integrato zero-sei D.lgs. n.65 del 2017-6 maggio 2020) e della modalità propria dello sviluppo infantile che è caratterizzato dall'estrema interdipendenza delle sfere fisica, motoria, cognitiva, emotiva e sociale. Vi si legge, pertanto, un'idea di bambino come soggetto complesso che rifiuta logiche di intervento settoriale e rivendica il pieno riconoscimento della propria modalità di approccio al reale, caratterizzato da una costante dialettica tra interno ed esterno, innato ed appreso, tra fattori biologici legati alla crescita e alla maturazione e fattori ambientali e sociali, legati all'apprendimento. Sport e salute - progetto nazionale "Scuola attiva Kids" che è promosso da Sport e Salute, d'intesa con la Sottosegreteria allo Sport, e il Ministero dell'Istruzione, in collaborazione con 30 Federazioni Sportive Nazionali ed il Comitato Italiano Paralimpico per le attività relative all'inclusione di tutti i bambini con Bisogni Educativi Speciali (BES). Dal punto di vista motorio, l'intervento adotta un approccio innovativo, per il quale i bambini della Scuola Primaria sono posti al centro della progettualità con lo scopo di ampliare tempi attivi, in diversi momenti: a scuola (in palestra, in cortile o in classe, con proposte per i diversi contesti) o nel tempo libero. Giochi sportivi e campionati studenteschi che vuole promuovere, attraverso un approccio ludico-sportivo, lo sviluppo delle competenze motorie negli alunni della Scuola Secondaria di primo grado con una proposta necessariamente diversificata a seconda dell'età scolare e del livello di maturazione psico-fisica degli alunni interessati.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare le competenze di cittadinanza sociali e civiche attraverso efficaci processi inclusivi.



Traguardo

- Favorire la partecipazione degli alunni dell'IC a iniziative comuni (almeno il 70% della popolazione scolastica) finalizzate a promuovere la cittadinanza sostenibile. - Valorizzare comportamenti pro-sociali riconoscendo meriti e talenti proprie di ciascuno. - Orientare l'azione sanzionatoria per promuovere competenze sociali e civiche.

Risultati attesi

- Rafforzamento dell'autostima e consapevolezza delle proprie potenzialità - Migliorare il controllo delle emozioni in situazione di stress - Migliore osservanza sistema di regole

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

Approfondimento

Scuola dell'Infanzia

Lo sfondo integratore, indispensabile per creare la cornice di senso dell'esperienza, è dato dal racconto di 4 episodi, presentati sotto forma di fumetto, i cui contenuti introducono le attività pratiche a loro volta suddivise in 3 sezioni: Motricità globale, Motricità fine, Grafomotricità,

Attraverso strumenti di osservazione, si procederà alla rilevazione di eventuali difficoltà, nelle diverse aree.



La logica della didattica per competenze caratterizzerà la modalità di attuazione delle attività progettuali al fine di realizzare il necessario passaggio dal fare al comunicare e al riflettere. Come prassi diffusa e condivisa, al bambino, sarà data sempre la possibilità di ri-raccontare e comunicare a sé stesso e agli altri ciò che ha realizzato e di poterlo rappresentarlo graficamente. In tal modo, la condivisione e la riorganizzazione dell'attività consentiranno di poter connettere l'esperienza alla propria storia personale, secondo il processo che consente all'esperienza di tramutarsi in apprendimento. Il lavoro pratico, pertanto, sarà sostenuto da conversazioni spontanee e guidate, da domande stimolo e da situazioni in cui il bambino possa esercitare le sue capacità di autoregolazione e le sue funzioni esecutive.

Grande importanza sarà assicurata alla promozione dell'attitudine a osservare il comportamento degli altri durante lo svolgimento delle attività, in quanto strategie che favoriscono il rispecchiamento, l'autoriflessione e il mutuo aiuto.

Il gioco, in tutte le sue forme, è lo strumento metodologico privilegiato. Un gioco in grado di impegnare ciascun bambino in una sfida con sé stesso nell'adattare continuamente le sue conoscenze e abilità alle nuove e imprevedibili situazioni che si creano nel corso dell'attività e di promuovere rielaborazione personale e costruzione di un pensiero divergente e creativo.

Scuola Primaria

Le proposte didattiche coinvolgeranno il gruppo-classe ma non mancheranno momenti di lavoro da svolgere individualmente, a coppie, a piccoli gruppi e a grande gruppo (classi unite). Si organizzeranno incontri con alunni delle altre classi e una manifestazione finale di sport: i Giochi di fine anno. Si rispetteranno gli interessi e le motivazioni dell'alunno, assecondando il suo bisogno di muoversi. Si stimoleranno costantemente gli alunni alla riflessione, orientata alla conoscenza di sé, al confronto e alla socializzazione delle esperienze; saranno guidati alla problematizzazione degli eventi accaduti, ricercandone le cause ed ipotizzando altre soluzioni. Si stabiliranno e condivideranno fondamentali regole di comportamento.

Scuola Secondaria di primo grado

Le attività inizieranno nel mese di novembre e prevedono un primo periodo (con termine a febbraio) per la preparazione alla corsa campestre, l'Orienteering e il Badminton. Saranno allestite due squadre (una maschile e una femminile) di tre atleti ciascuna per la partecipazione alla fase provinciale dei Campionati Studenteschi.

Da Gennaio si partirà con la preparazione alle gare delle diverse discipline dell'Atletica Leggera, Tennis e delle altre attività sportive proposte. Saranno allestite due squadre (una maschile e una



femminile) da max. sette elementi ciascuna per la partecipazione ai campionati studenteschi provinciali che si svolgeranno a Foggia nel mese di Aprile.

Il mese di maggio sarà dedicato ai tornei d'istituto di Pallavolo e alle gare di istituto per le altre discipline a cui parteciperanno le classi seconde e terze.

Per le classi prime è prevista l'organizzazione di mini-olimpiadi di Istituto.

Negli ultimi giorni di maggio sarà organizzata una giornata conclusiva per le premiazioni.

Per il progetto Scuola Sport e Disabilità è prevista la partecipazione alla giornata conclusiva regionale.

● Digitalizzare e innovare

La centralità delle competenze informatiche è più volte affermata in svariati documenti sia nazionali che europei ed assume valore aggiunto in questo periodo emergenziale caratterizzato dalla DAD. In particolare, la competenza digitale è tra le competenze-chiave per l'apprendimento permanente contenute nelle Raccomandazioni del Consiglio europeo. Tutti i cittadini europei, per svolgere il proprio ruolo e affrontare le sfide della modernità, dovrebbero, oltre a conoscere il funzionamento e l'utilizzo di base di dispositivi, software e reti, comprendere i principi generali, i meccanismi e la logica sottese alle tecnologie digitali in evoluzione. Quello su cui si invita gli stati membri ad investire è l'affiancare alla conoscenza tecnica, la capacità di assumere un approccio critico nei confronti della validità, dell'affidabilità e dell'impatto delle informazioni e dei dati resi disponibili con strumenti. L'importanza di sviluppare le competenze digitali degli studenti, con particolare riferimento al "pensiero computazionale", si trova nella Circolare MIUR PROT. N. 9759 dell'08/10/2015, nel PNSD e nel PTOF 2019/2022 dell'Istituto. Un chiaro riferimento alla necessità di sviluppare le abilità essenziali delle competenze digitali nei curricoli di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti è contenuto all'interno delle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica del 26.06.2020 quando viene indicata prioritariamente la "Cittadinanza digitale" come capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Ad essa si collega il "pensiero computazionale" che serve per cercare soluzioni a problemi complessi attraverso sequenze ordinate di soluzioni parziali in successione. Il modo più semplice e divertente di sviluppare il pensiero computazionale è attraverso la programmazione (coding) in un contesto di gioco. Il coding aiuta i bambini a pensare meglio e in modo creativo, stimola la loro curiosità e consente di imparare le basi della programmazione informatica, insegnando a dialogare con il



computer. Il progetto nasce dall'esigenza di offrire agli alunni dell'Istituto Comprensivo un approccio logico-ludico alle TIC, per differenziarsi, nella Scuola Secondaria di I grado, in un percorso graduale, scandito in diverse annualità, che abbia come comune denominatore la promozione di un rapporto consapevole e responsabile verso le nuove tecnologie e il loro utilizzo nella didattica. L'idea di proporre agli alunni attività di coding mediante percorsi individuali e di gruppo nasce e prende spunto dal progetto Programma il Futuro, proposto dal Miur nell'ambito del PNSD. Tale progetto prevede differenti percorsi (1 di base e 5 avanzati). La modalità base di partecipazione consiste nel far svolgere agli studenti 1 ora di avviamento al pensiero computazionale (definita l'Orta del Codice) per poi proseguire con percorsi strategici che richiedono risoluzioni di situazioni sempre più complesse. Si passerà alla conoscenza delle apps: Scratch, Scratch junior e Blue bot, a seconda dell'età. Tali applicazioni consentono di creare storie e giochi, inserendo sfondi, personaggi, suoni e facendoli interagire. Tutto questo semplicemente mettendo in sequenza semplici mattoncini che rappresentano, in realtà, blocchi di codice di programmazione. I bambini di 5 e 6 anni verranno avviati al coding inizialmente in modalità unplugged e, successivamente, utilizzando le applicazioni più semplici e il percorso base di code.org.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Promuovere specifici percorsi per sviluppare competenze riferibili alle discipline STEAM attraverso l'utilizzo efficace delle TIC.

Traguardo

- Sperimentare l'universalità del linguaggio scientifico-tecnologico-artistico-



matematico e sviluppare l'attitudine alla risoluzione di problemi e al pensiero logico e computazionale in ambienti innovativi di apprendimento.

Risultati attesi

- Implementare l'utilizzo dei laboratori - Migliorare le competenze digitali degli alunni - Miglioramento delle valutazioni nelle discipline di ambito logico-matematico

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Aule	Aula generica

Approfondimento

Scuola dell'Infanzia

I FASE

- Conoscenza minima del computer e delle sue parti.
- Giochi di lateralità e orientamento spaziale.

II FASE

- Utilizzo del mouse e della tastiera attraverso semplici software didattici.



- Utilizzo di alcune funzioni quali, ad esempio, la registrazione vocale.

III FASE

- Proposta di un gioco che utilizzi un piano a scacchiera che possa consentire, ai piccoli alunni, di sperimentare sia la scrittura di semplici istruzioni che la pratica realizzazione delle istruzioni richieste.

- L'esperienza sarà vissuta prima sul piano corporeo e, successivamente, sul PC.

Per i cinquenni

- L'Ora del Codice
- Partecipazione a InnovaMenti

Scuola Primaria

Classi Prime, seconde e terze:

L'approccio alla nuova esperienza sarà effettuato in modo ludico e creativo, attraverso semplici percorsi rispondenti a comandi di programmazione algoritmica mediante modalità unplugged, quali:

- Giochi di direzionalità, lateralità e orientamento nello spazio.
- Spostamenti nello spazio – aula su istruzioni scritte e orali da parte dei compagni e seguendo le indicazioni di una simbologia iconica condivisa
- Rappresentazioni grafiche e verbalizzazione dei percorsi.
- Scrittura di un algoritmo (sequenza di istruzioni) usando un insieme di comandi predefiniti per riprodurre un disegno.

Per tutte le classi:

- L'Ora del Codice
- Partecipazione a Europe Code Week
- Partecipazione a InnovaMenti

Scuola Secondaria di primo grado



Nell'ambito del progetto ministeriale Programma il Futuro del PNSD, la Scuola Secondaria aderisce all'Ora del Codice, così come approvato dal Collegio unitario del 16 novembre 2018 con le classi prime.

- Partecipazione a InnovaMenti.

● EiPass Junior

Il punto di riferimento da cui nasce il programma EIPASS Junior è la Raccomandazione del Consiglio Europeo relativa alle Competenze Chiave per l'apprendimento permanente (22 maggio 2018). "In un mondo in rapido cambiamento ed estremamente interconnesso ogni persona avrà la necessità di possedere un ampio spettro di abilità e competenze e dovrà svilupparle ininterrottamente nel corso della vita. Le competenze chiave, come definite nel presente quadro di riferimento, intendono porre le basi per creare società più uguali e più democratiche. Soddisfano la necessità di una crescita inclusiva e sostenibile, di coesione sociale e di ulteriore sviluppo della cultura democratica". Il Progetto ha come finalità quella di formare individui in grado di utilizzare in maniera efficace e consapevole gli strumenti digitali, di capirne il funzionamento e di produrre contenuti attraverso essi. Imparare a utilizzare questi strumenti significa riuscire a sviluppare le competenze richieste nel XXI secolo, come il problem-solving, la flessibilità, la collaborazione e la comunicazione, la conoscenza sociale culturale, la curiosità e l'adattabilità. Fra le 8 competenze chiave citate dalla Raccomandazione, EIPASS Junior si concentra su 2 in particolare: quella digitale e quella alfabetica funzionale. La competenza digitale presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico. Comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale e quella mediatica, la comunicazione e la collaborazione, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cyber sicurezza), le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico. La competenza alfabetica funzionale la capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma orale e scritta. Incentiva l'utilizzo di materiali visivi, sonori e digitali, attingendo a varie discipline e contesti. Implica l'abilità di comunicare e relazionarsi efficacemente con gli altri in modo opportuno e creativo. Il programma EIPASS Junior prevede 7 moduli di certificazione, sia per la scuola primaria che per la scuola secondaria di I grado: - nel percorso per la primaria sono trattate a un livello basico, con una selezione degli argomenti adatta alla fascia di età compresa tra i 7 e i 10 anni; - nel percorso per la secondaria di I grado sono trattate a un livello più avanzato, con una selezione degli argomenti adatta alla fascia di età



compresa tra gli 11 e i 13 anni. Modulo 1 - I dispositivi digitali Modulo 2 - Internet e il Web
Modulo 3 - Storytelling digitale Modulo 4 - Creazione di contenuti digitali Modulo 5 - Robotica educativa Modulo 6 - Coding Modulo 7 - Sicurezza informatica Conseguimento della certificazione Eipass Junior.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Perseguimento del successo formativo anche promuovendo la continuità tra i cicli scolastici.

Traguardo

- Ridurre del 5% le fasce basse di valutazione e incrementare del 5% la fascia medio-alta in Italiano, Matematica e Inglese. - Condividere strumenti comuni per il passaggio di informazioni, verifica livelli raggiunti e restituzione esiti. - Aumentare almeno del 5% il numero degli alunni che seguono il consiglio orientativo.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità



Migliorare gli esiti nelle prove INVALSI

Traguardo

- Ridurre il numero degli alunni collocati nei livelli bassi di valutazione in tutte le classi coinvolte nelle prove.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere specifici percorsi per sviluppare competenze riferibili alle discipline STEAM attraverso l'utilizzo efficace delle TIC.

Traguardo

- Sperimentare l'universalità del linguaggio scientifico-tecnologico-artistico-matematico e sviluppare l'attitudine alla risoluzione di problemi e al pensiero logico e computazionale in ambienti innovativi di apprendimento.

Risultati attesi

- Possibilità di esplorare il mondo attraverso gli strumenti digitali con sicurezza, competenza e autonomia. - Migliorare le competenze digitali degli alunni - Miglioramento delle valutazioni nelle discipline di ambito logico-matematico

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



Informatica

Multimediale

Approfondimento

Fase 1

Formazione dei gruppi di alunni

Predisposizione calendario

Formazione del docente referente e del supervisore

Fase 2

Attività riguardanti i moduli d'esame

Sono previsti 16 incontri in presenza.

Ogni lezione avrà una durata di 1 e ½ h per un totale di 24h per ogni corso.

Fase 3

Esame finale e rilascio certificazione Eipass Junior da parte di Certipass

● Educazione all'affettività

L'educazione all'affettività ha l'obiettivo di sviluppare l'intelligenza emotiva a partire dalla consapevolezza delle proprie sensazioni, delle proprie emozioni e dei propri sentimenti e di accrescere le abilità affettive con l'obiettivo di favorire una buona relazione interpersonale. Le principali abilità affettive sono la consapevolezza e la distinzione tra percepire, sentire e agire, il controllo degli impulsi emotivi e la coscienza delle conseguenze delle proprie azioni, la capacità di condividere i propri sentimenti e di comprendere quelli altrui. Gli obiettivi vanno dalla costruzione di un alfabeto delle percezioni/emozioni/sentimenti, all'orientamento nella costruzione e nel consolidamento di relazioni amicali e intime, alla gestione di una vita di coppia costruttiva. Perché l'educazione all'affettività possa essere una forma di prevenzione della violenza di genere è necessario che affronti la relazione tra affettività, identità di genere e stereotipi culturali.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Perseguimento del successo formativo anche promuovendo la continuità tra i cicli scolastici.

Traguardo

- Ridurre del 5% le fasce basse di valutazione e incrementare del 5% la fascia medio-alta in Italiano, Matematica e Inglese. - Condividere strumenti comuni per il passaggio di informazioni, verifica livelli raggiunti e restituzione esiti. - Aumentare almeno del 5% il numero degli alunni che seguono il consiglio orientativo.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare le competenze di cittadinanza sociali e civiche attraverso efficaci processi inclusivi.



Traguardo

- Favorire la partecipazione degli alunni dell'IC a iniziative comuni (almeno il 70% della popolazione scolastica) finalizzate a promuovere la cittadinanza sostenibile.
- Valorizzare comportamenti pro-sociali riconoscendo meriti e talenti proprie di ciascuno.
- Orientare l'azione sanzionatoria per promuovere competenze sociali e civiche.

Risultati attesi

- Miglioramento del clima relazionale della classe

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Aula generica

Approfondimento

Le azioni si susseguiranno in fasi distinte, coordinate da personale specializzato del Consultorio La famiglia di Lucera. Le prime fasi riguarderanno l'attività di acquisizione delle disponibilità da parte dei coordinatori, rispetto alle singole situazioni delle classi e dalla condivisione del progetto con genitori e docenti coinvolti in due momenti separati.

In seguito, si passerà alla definizione di un calendario di intervento prevedendo 4 ore per classe, distribuite su due settimane. Per la scuola secondaria, saranno interessati i docenti di lettere, mentre, per la scuola primaria, i docenti disponibili.

III FASE -ATTIVITÀ ANIMAZIONE



Attività esperienziale, attraverso giochi ed esercizi appositamente strutturati e attività di animazione finalizzate alla conoscenza della propria affettività e relazionalità con l'altro.

IV FASE -MONITORAGGIO

Somministrazione di un questionario rivolto agli alunni, docente ed esperti esterni, con analisi e tabulazione dei dati e successiva condivisione del report con genitori e docenti in due momenti separati.

● Vivere in sicurezza

Il Progetto è finalizzato all'attuazione del programma per il miglioramento delle condizioni di igiene, sicurezza e benessere in ambito scolastico, comprendente richiami normativi a: 1- Artt. 2047 e 2048 C. C. e la giurisprudenza correlata, in materia di vigilanza e responsabilità; 2- L'art. 2, comma 1 lett. "a" del D. Leg.vo 81/2008 che equipara l'alunno/studente al "lavoratore" quando "faccia uso di laboratori, attrezzature di lavoro in genere, agenti chimici, fisici e biologici, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali limitatamente ai periodi in cui l'allievo sia effettivamente applicato alle strumentazioni o ai laboratori in questione". AZIONI 1 - contestualizzazione dei temi della sicurezza nell'ambito dei programmi disciplinari ordinari; 2 - rilevazione/memorizzazione dei fattori di rischio presenti: - negli ambienti scolastici del plesso/sede; - negli spazi a destinazione speciale (palestra, laboratori, mensa, ecc.); 3 - adozione dei comportamenti preventivi conseguenti; 4 - partecipazione alle prove simulate di evacuazione d'emergenza, lettura consapevole della cartellonistica, rispetto delle consegne; 5 - trasferimento degli insegnamenti anche nei contesti extra-scolastici (sulla strada, negli ambienti domestici, nei locali pubblici, ecc.); 6 - ciascun insegnante del team assicura: - interventi informativi sui fattori di rischio rilevati; - interventi informativi sul corretto uso delle strutture, strumentazioni e dotazioni scolastiche; - interventi informativi sui comportamenti preventivi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e



delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare le competenze di cittadinanza sociali e civiche attraverso efficaci processi inclusivi.

Traguardo

- Favorire la partecipazione degli alunni dell'IC a iniziative comuni (almeno il 70% della popolazione scolastica) finalizzate a promuovere la cittadinanza sostenibile. - Valorizzare comportamenti pro-sociali riconoscendo meriti e talenti proprie di ciascuno. - Orientare l'azione sanzionatoria per promuovere competenze sociali e civiche.

Risultati attesi

- Riuscita dei piani di evacuazione dell'Istituto scolastico. - Migliore organizzazione e gestione della sicurezza scolastica.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Aule

Aula generica

Approfondimento

Il Progetto "Vivere in sicurezza" comprenderà le seguenti attività:

- Lettura ragionata dei Regolamenti della Scuola che sono alla base del vivere comune;
- Disposizioni per il regolare funzionamento della Scuola: Patto educativo di corresponsabilità (alunni in ingresso), Regolamento di Istituto, Regolamento di Disciplina (Scuola Secondaria);
- Illustrazione delle "Norme generali di evacuazione in caso di incendio e di terremoto": Organigramma Sicurezza, illustrazione pannelli specifici posti nei corridoi e nelle bacheche collocate nelle aule;
- Conoscenza dei percorsi di esodo e delle corrette procedure in materia di sicurezza;
- Divieto di fumo e Divieto uso cellulare.

● Organico potenziato

La Scuola dell'Infanzia ha 1 docente di organico potenziato che viene utilizzato per copertura di classi su docenti assenti e per progetti di recupero e potenziamento mirati e destinati ad alunni BES e/o a piccoli gruppi. La Scuola Primaria ha 3 docenti di organico potenziato. Il "Progetto Organico Potenziato" si prefigge l'obiettivo di utilizzare al meglio le compresenze dei docenti generate dalle tre risorse professionali assegnate come organico potenziato alla Scuola Primaria. Tali insegnanti sono impegnati sulle discipline nelle classi e le 66 ore del servizio prestato sono, pertanto, "ridistribuite" uniformemente su tutti i docenti di Scuola Primaria come ore di "contemporaneità". Tali ore sono utilizzate per assicurare, in via prioritaria, la copertura dei colleghi assenti fino a 5 giorni e la compresenza in classe per progetti di recupero e potenziamento mirati e destinati ad alunni BES e/o a piccoli gruppi. La Scuola Secondaria di primo grado ha 1 docente di organico potenziato che viene utilizzato per copertura di classi su docenti assenti e per progetti di recupero e potenziamento mirati e destinati ad alunni BES e/o a piccoli gruppi.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Perseguimento del successo formativo anche promuovendo la continuità tra i cicli scolastici.

Traguardo

- Ridurre del 5% le fasce basse di valutazione e incrementare del 5% la fascia medio-alta in Italiano, Matematica e Inglese. - Condividere strumenti comuni per il passaggio di informazioni, verifica livelli raggiunti e restituzione esiti. - Aumentare almeno del 5% il numero degli alunni che seguono il consiglio orientativo.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti nelle prove INVALSI



Traguardo

- Ridurre il numero degli alunni collocati nei livelli bassi di valutazione in tutte le classi coinvolte nelle prove.

Risultati attesi

Scuola Primaria - Copertura delle classi per assenze dei docenti fino a 5 giorni. Per tutti: - prevenzione dell'insuccesso scolastico - potenziamento e sviluppo delle abilità e competenze disciplinari

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento

Il progetto si propone di prevenire forme di disagio psicologico e di abbandono scolastico contribuendo a ridurre le cause della dispersione scolastica, recuperare le carenze disciplinari, in termini di conoscenze e abilità, potenziare le conoscenze disciplinari, stimolare a nuove conoscenze e nuovi traguardi, favorendo, in questo modo, il successo scolastico, la crescita globale, cooperativa, creativa e civile individuale.

● Alternativa...Mente

Il Progetto è rivolto agli alunni di Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di 1° grado che hanno scelto di svolgere attività alternative all'ora di religione cattolica. Esso nasce nel



rispetto e nell'osservanza di quanto stabilito dalla C.M. n. 110 del 29/12/2011, che disciplina le iscrizioni alle scuole di ogni ordine e grado. In particolare, la C.M., a riguardo dell'Insegnamento della religione cattolica e attività alternative, prescrive che "la facoltà di avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica viene esercitata dai genitori al momento dell'iscrizione, mediante la compilazione di apposita richiesta". Il Collegio dei docenti nella scelta delle attività alternative all'insegnamento della IRC ha optato per le attività didattiche e formative. Il progetto nasce dalla consapevolezza che la progettualità nella scuola deve essere effettuata in maniera mirata, nell'osservanza della "qualità" di un servizio educativo improntato al soddisfacimento delle richieste dei genitori degli alunni, che sappiano tradursi in reali istanze formative. Ci si propone, dunque, di motivare gli alunni ad un utilizzo consapevole del tempo, evitando che l'ora alternativa all'insegnamento della Religione Cattolica diventi un momento di disimpegno e sia invece occupata in attività utili sia alla didattica curricolare sia alla formazione della persona.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Perseguimento del successo formativo anche promuovendo la continuità tra i cicli scolastici.

Traguardo

- Ridurre del 5% le fasce basse di valutazione e incrementare del 5% la fascia medio-alta in Italiano, Matematica e Inglese. - Condividere strumenti comuni per il passaggio di informazioni, verifica livelli raggiunti e restituzione esiti. - Aumentare almeno del 5% il numero degli alunni che seguono il consiglio orientativo.



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti nelle prove INVALSI

Traguardo

- Ridurre il numero degli alunni collocati nei livelli bassi di valutazione in tutte le classi coinvolte nelle prove.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare le competenze di cittadinanza sociali e civiche attraverso efficaci processi inclusivi.

Traguardo

- Favorire la partecipazione degli alunni dell'IC a iniziative comuni (almeno il 70% della popolazione scolastica) finalizzate a promuovere la cittadinanza sostenibile. - Valorizzare comportamenti pro-sociali riconoscendo meriti e talenti proprie di ciascuno. - Orientare l'azione sanzionatoria per promuovere competenze sociali e civiche.

Risultati attesi

- Per gli alunni stranieri, miglioramento della comunicazione in lingua italiana - Miglioramento della qualità della relazione nelle sezioni/classi

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

Approfondimento

Contribuire alla formazione integrale della persona, promuovendo la valorizzazione delle differenze e il superamento della tendenza all'omologazione culturale attraverso la conoscenza e utilizzo della lingua italiana, per consentire una prima comunicazione fra persone di provenienza diversa; valorizzazione delle lingue di origine degli alunni; la riflessione sui temi dell'amicizia, della solidarietà, della diversità e del rispetto degli altri, sviluppando atteggiamenti che consentano di prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente. Per gli alunni stranieri per i quali l'italiano rappresenta una seconda lingua, le attività e i contenuti proposti saranno finalizzati anche al recupero e al consolidamento della lingua italiana.

● Recupero e potenziamento di Matematica

Il progetto di recupero, consolidamento e potenziamento di Matematica è specifico per gli alunni di una classe della Scuola Secondaria di Primo Grado del nostro Istituto Comprensivo. Le motivazioni che hanno portato a promuovere la programmazione di questo corso sono scaturite dall'esigenza di ripristinare, a causa del periodo di chiusura della scuola per Covid, una continuità nel lavoro didattico, sia in presenza che a distanza. Nella classe selezionata pochi alunni hanno maturato un metodo di studio adeguato, mostrando, quindi, il bisogno di incrementare l'impegno e di poter contare su di una guida per migliorare l'organizzazione del proprio lavoro e sviluppare una maggiore autonomia. È necessario porre in risalto, comunque, che gli alunni vivono un particolare momento della loro vita, quello della preadolescenza, che sicuramente influisce sul loro comportamento in classe; spesso, infatti, appaiono distratti, dispersivi e restii ad ascoltare le sollecitazioni dell'insegnante. È opportuno, pertanto, stabilire con loro un rapporto di fiducia e collaborazione che favorisca non solo l'acquisizione dei contenuti, ma anche sviluppo in positivo del clima all'interno del gruppo-classe.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Perseguimento del successo formativo anche promuovendo la continuità tra i cicli scolastici.

Traguardo

- Ridurre del 5% le fasce basse di valutazione e incrementare del 5% la fascia medio-alta in Italiano, Matematica e Inglese. - Condividere strumenti comuni per il passaggio di informazioni, verifica livelli raggiunti e restituzione esiti. - Aumentare almeno del 5% il numero degli alunni che seguono il consiglio orientativo.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti nelle prove INVALSI

Traguardo

- Ridurre il numero degli alunni collocati nei livelli bassi di valutazione in tutte le classi coinvolte nelle prove.



Risultati attesi

- Maggiore coinvolgimento degli alunni - Miglioramento dei risultati nelle valutazioni disciplinari - Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate interne

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
Aule	Aula generica

Approfondimento

1^ FASE:

- Programmazione/Progettazione con produzione di materiali da somministrare

2^ FASE:

- Preparazione degli alunni sull'interpretazione del testo di un problema, sulla scelta delle strategie risolutive e sulla rappresentazione più opportuna.

3^ FASE:

- Sviluppare la capacità di risoluzione di situazioni problematiche e le capacità sociali di cui avranno bisogno per lavorare con gli altri in aree quali la comunicazione e i processi decisionali.

● Continuità e orienta...mente



Già nel 1996 l'OCSE aveva valutato come la scuola di base raccolga i segmenti del sistema di istruzione che hanno la responsabilità di fondare nei propri alunni le capacità di apprendere ad apprendere e a orientarsi nella complessità. È sempre più necessario, pertanto, far maturare una cultura dell'orientamento, inteso come processo in grado di fornire alle persone la capacità di capire, di acquisire e gestire informazioni, di effettuare scelte, di assumersi responsabilità, di correre dei rischi, di governare con flessibilità il proprio progetto di vita. L'orientamento è un processo formativo continuo, che inizia con le prime esperienze scolastiche e rappresenta un momento fondamentale per prendere coscienza delle competenze necessarie ad affrontare le scelte di vita scolastiche e professionali. Pertanto, il ruolo della scuola e della famiglia sarà quello di contrasto al prevalente carattere di episodicità che rischia di caratterizzare le esperienze dei bambini e degli adolescenti di oggi. Viceversa, l'impegno (di carattere professionale ed etico) sarà quello di creare per i propri allievi percorsi organici e razionali che sappiano introdurre gradualmente gli elementi di novità e anche quelli di discontinuità consentendo loro, comunque, di ri-organizzare permanentemente una "cornice di senso" entro cui collocare le proprie esperienze e i propri vissuti consapevolizzando e valorizzando le motivazioni, le attitudini e gli interessi, mirando a favorire capacità di scelte autonome e meditate. L'orientamento è, quindi, un'attività interdisciplinare, si persegue con ciascun insegnamento e, in quanto tale, è un vero e proprio processo formativo teso ad indirizzare l'alunno sulla conoscenza di sé (orientamento formativo) e del mondo circostante (orientamento informativo) e si accompagna indissolubilmente all'idea di continuità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Perseguimento del successo formativo anche promuovendo la continuità tra i cicli scolastici.



Traguardo

- Ridurre del 5% le fasce basse di valutazione e incrementare del 5% la fascia medio-alta in Italiano, Matematica e Inglese. - Condividere strumenti comuni per il passaggio di informazioni, verifica livelli raggiunti e restituzione esiti. - Aumentare almeno del 5% il numero degli alunni che seguono il consiglio orientativo.

Risultati attesi

- Partecipazione dei genitori agli incontri di presentazione dell'offerta formativa delle scuole - Accoglimento del consiglio orientativo formulato dalla scuola - Limitazione delle difficoltà degli alunni nella fase di passaggio tra un ordine di scuola e l'altro

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
	Multimediale
	Scienze
Aule	Magna
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

La continuità è un punto su cui la scuola ha investito già da diversi anni e su cui ha indirizzato ulteriori sforzi durante questo ultimo anno scolastico. Sono previsti e realizzati:



- attività educative comuni con il coinvolgimento di alunni appartenenti ai diversi gradi scolastici;
- incontri formalizzati (anche con la partecipazione di insegnanti della Scuola dell'Infanzia paritarie e private della città) tra docenti dei vari segmenti scolastici con i corrispondenti docenti delle classi prime dell'ordine scolastico successivo, per presentare gli alunni in ingresso;
- dell'area continuità e orientamento si occupano due docenti con funzione strumentale che coordinano una commissione di insegnanti dei vari ordini che, tra i compiti, gestisce il processo finalizzato alla formazione delle classi prime;
- elevata percentuale di iscritti provenienti dai diversi ordini di scuola del medesimo Istituto;
- coinvolgimento delle famiglie all'avvio dell'esperienza scolastica e nel momento di passaggio alla scuola successiva;
- puntuale monitoraggio dei risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.

La scuola, per l'orientamento degli studenti, realizza:

- percorsi per consolidare conoscenza di sé e delle proprie attitudini;
- presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di secondo grado;
- incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola Secondaria di secondo grado da frequentare;
- predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti;
- attività specifiche con il coinvolgimento delle famiglie;
- organizzazione di Open day per la presentazione dell'Istituto e della sua organizzazione a studenti e loro famiglie che si accingono alla scelta della scuola;
- monitoraggio degli esiti, al termine dei primi due anni di scuola secondaria di secondo grado, degli alunni che abbiano, o meno, seguito il consiglio orientativo.



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● CeLaPossoFare

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

Recuperare la socialità



Obiettivi ambientali



Obiettivi economici

Risultati attesi

- Aumento del benessere scolastico riferito a tutte le componenti della comunità educante;



- miglioramento del senso di autoefficacia;
- innalzamento dei livelli di apprendimento delle studentesse e degli studenti e dei livelli di competenze disciplinari e trasversali;
- diminuzione del numero delle assenze;
- consolidamento di un modello inclusivo di scuola improntato a inter-professionalità, innovazione didattica, co-progettazione, co-programmazione;
- forte interazione tra scuola, famiglia, enti locali e territorio.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

Informazioni

Descrizione attività

Con l'espressione "abbandono scolastico" s'intende la definitiva uscita di uno studente da un determinato iter formativo, mentre l'espressione "dispersione scolastica" si riferisce a



quell'insieme di processi che, determinando rallentamenti, ritardi o altre interruzioni più o meno prolungate di un iter scolastico, possono portare all'abbandono.

La dispersione scolastica rappresenta il sintomo di un disagio sociale connesso al contesto scolastico, culturale, economico, familiare e si può identificare attraverso indicatori di insuccesso scolastico quali ritardi, ripetenze, assenze, frequenze irregolari, qualità scadente degli esiti.

Un modo di fare prevenzione consiste nell'individuare azioni in grado di accompagnare i giovani, sin dalla primissima scolarizzazione, con un adeguato sostegno all'apprendimento, al fine di evitare situazioni di abbandono.

Con riferimento al decreto del MI n. 170 del 24/06/2022, in attuazione della linea di investimento 1.4. "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo della scuola secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica" nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU ", si è costituito il GRUPPO DI LAVORO d'Istituto per la "Prevenzione e il contrasto della dispersione scolastica" che ha predisposto il seguente piano di azione:

1-Percorso di formazione per i docenti per insegnare a leggere il disagio nella complessità delle sue variabili.

2-Analisi del contesto

- Individuazione di situazioni di fragilità e/o disagio scolastico, attraverso uno screening effettuato dai Consigli di Classe, utilizzando schede di segnalazione e valutando grandezze osservabili, quali: puntualità alle lezioni, giorni di assenza, grado di interesse dei genitori per l'andamento scolastico dei figli, voti nelle materie fondamentali (italiano, matematica e inglese);
- lettura ragionata restituzione dati INVALSI.

3-Percorso di formazione rivolto ai genitori degli studenti.



4-Predisposizione di un Patto di corresponsabilità educativa personalizzato per gli alunni a rischio.

5-Formulazione di un percorso di studio personalizzato (PDP) e valutazione delle competenze acquisite anche in ambito non formale.

6-Attivazione sportelli ascolto e counselling pedagogico presso i quali offrire servizi di:

- sostegno agli alunni nel corso dei cambiamenti di stato (passaggio dalla fanciullezza alla pre-adolescenza/adolescenza)
- Sostegno ai gruppi classe
- Sostegno ai docenti
- Sostegno ai genitori.

7-Rafforzamento delle competenze di base in Italiano, Matematica e Inglese attraverso attività di recupero attuate con metodologie didattiche innovative che, agendo su più fronti, favoriscono: la promozione del "Ben-Essere", l'accoglienza e l'ascolto, l'educazione al sentimento e all'affettività, la motivazione allo studio, la prevenzione al bullismo.

8-Costituzione reti di scuole e collaborazione sinergica con il territorio.

9-Azioni di monitoraggio e controllo in itinere e finali da cui si evinca il livello di raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Destinatari

- Studenti



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Bandi 440_97 per le scuole
- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

● Scenziamoci

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia

· Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali



Obiettivi economici

Risultati attesi

- Potenziamento delle capacità di ascolto e di attenzione
- Miglioramento del clima relazionale attraverso la condivisione delle attività e degli eventi
- Maggiore coinvolgimento degli alunni
- Miglioramento dei risultati nelle attività curriculari e nelle prove standardizzate

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente



- Piano di formazione del personale ATA

Informazioni

Descrizione attività

Obiettivo fondamentale della società contemporanea e dell'educazione è saper interagire in modo positivo e costruttivo con le altre persone, attraverso comportamenti significativi che riguardano sia il vissuto personale sia la qualità delle relazioni tra gli esseri umani. Quando parliamo di "vissuto personale" non possiamo escludere la nostra salute, la nostra alimentazione, la conservazione del patrimonio ambientale e delle relative risorse da risparmiare e da trasmettere. Il progetto prevede lo sviluppo di tre aree progettuali che si accompagnano ad altrettanti percorsi:

Educazione alla Sostenibilità:

1. Natura Amica – "Difendiamo l'ambiente e i suoi piccoli amici: le api" per la scuola dell'Infanzia.
 2. Energetico-ambientale "M'illumino di meno" per la Scuola Primaria e Secondaria.
 3. Sosteniamo l'ambiente "Scuole Green" per la Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria.
- "Dalla salute al ben...essere" per la Scuola Secondaria.

La prima attività dell'area progettuale dell'Educazione alla Sostenibilità ha il titolo Natura Amica

- "Difendiamo l'ambiente e i suoi piccoli amici: le api" per la Scuola dell'Infanzia.

Il progetto nasce con la motivazione di guidare il bambino alla scoperta dell'ambiente che lo circonda e con l'intento di sensibilizzare gli alunni a tematiche ambientali partendo dalle api e dai fiori, elementi importanti per l'ecosistema. Fin dalla scuola dell'Infanzia, infatti, l'educazione ambientale è riconosciuta attività essenziale poiché mira alla formazione di coloro che saranno i futuri cittadini consapevoli del valore dell'ambiente e della necessità della sua salvaguardia.

Diventa sempre più importante ri-educare ad una logica che abbia a cuore la natura e le sue



risorse per evitare danni all'ecosistema. Anche la consapevolezza dei crescenti problemi di inquinamento ci porta ad educare le nuove generazioni, fin dalla più tenera età ad una cultura dell'attenzione e del rispetto di regole condivise per la tutela del mondo.

La seconda e la terza attività dell'area progettuale dell'Educazione alla Sostenibilità è suddivisa, nei tre segmenti scolastici, nel seguente modo:

- Energetico-ambientale "M'illumino di meno" per la Scuola Primaria e Secondaria.
- Sosteniamo l'ambiente "Scuole Green" per la Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria.

Obiettivi dell'attività:

- Promuovere azioni ed iniziative di cittadinanza attiva orientate al risparmio energetico e alla tutela ambientale.
- Realizzare un iter formativo in grado di sensibilizzare gli studenti, le famiglie e i docenti alle buone pratiche in tema di educazione al rispetto delle risorse ambientali ed energetiche, sia a scuola che a casa.
- Comprendere i cambiamenti determinati dall'attività umana e essere consapevoli della responsabilità di ciascun cittadino.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica



● Forest Care

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



Obiettivi economici



Risultati attesi

- Miglioramento del clima relazionale attraverso la condivisione delle attività e degli eventi
- Miglioramento delle capacità logico-deduttive
- Miglioramento dei risultati nelle attività curriculari legate alle discipline STEAM

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

Informazioni

Descrizione attività

Il Progetto, attuato in collaborazione con la Società Cooperativa agro-forestale Ecol Forest, è finalizzato alla educazione alla tutela delle risorse naturali presenti nel nostro territorio,



attraverso attività di Laboratori Nature Based. Le azioni interesseranno il curricolo di Scienze -Tecnologia - Geografia e consisteranno in attività pratico-educative con lo scopo di creare "spazi didattici a cielo aperto" capaci di attivare forme di apprendimento innovative effettuate con la guida di un team di esperti esterni.

L'utilizzo dell'esperienza corporea, manipolativa, comparativa ed immaginativa permetterà di conoscere e vivere l'ambiente in cui si opera in modo emotivo ed energetico creando le premesse per apprendimenti durevoli sia nella sfera didattica che delle soft skills connesse.

Gli interventi saranno strutturati in modo da aiutare a sviluppare le capacità di osservazione dell'ecosistema che ci circonda e ad adottare dei comportamenti più virtuosi per salvaguardarlo e difenderlo dall'inquinamento e dal degrado.

Destinatari

- Studenti

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

● Alla corte di Federico II

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità



Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

Recuperare la socialità

Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali



Obiettivi economici

Risultati attesi

- Miglioramento nei livelli di valutazione delle discipline STEAM
- Rafforzamento della cultura della legalità, della cittadinanza responsabile e convivenza civile
- potenziare l'inclusione sociale

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi

Collegamento con la progettualità della scuola



- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

Informazioni

Descrizione attività

Proposta culturale e laboratoriale, presentata dall' Associazione di Volontariato "i Diversabili" onlus di Lucera, che ha come riferimento comune la figura di Federico II, delle cui tracce è ricco il nostro territorio. Il progetto finalizzato all'inclusione sociale e alla cittadinanza attiva è rivolto a tutte le classi prime della Scuola Secondaria di Primo Grado e intende promuovere la pedagogia della corresponsabilità sociale, attraverso il potenziamento del "senso di comunità" e della "percezione del sé".

Le attività laboratoriali, da svolgersi in orario curricolare, per un totale di quattro ore ciascuno, saranno effettuate con l'ausilio di un team di esperti esterni e interesseranno le seguenti discipline:

- laboratorio di ceramica nelle ore di Tecnologia,
- laboratorio di pittura nelle ore di Arte,
- laboratorio di musica e suoni nelle ore di Musica,
- percorso formativo che tratti la difesa personale nei vari aspetti nelle ore di Educazione Fisica.

Le attività laboratoriali da svolgersi in orario extracurricolare, in maniera alternata una volta alla settimana, solo con l'intervento di esperti esterni sono:

- laboratorio di cucina,
- laboratorio di teatro sociale,
- laboratorio di cioccolateria.



Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondi POR
- Fondo per il funzionamento
dell'istituzione scolastica



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Impariamo a usare il Kit
LEGO SPIKE Education
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Formazione di n. 10 docenti della scuola primaria e secondaria sulla metodologia didattica che prevede l'utilizzo di materiali analogici .

Titolo attività: Coding senza PC
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Formazione di n. 10 docenti della scuola dell'infanzia su coding unplugged e plugged con l'utilizzo della BLUE-BIT e attraverso la piattaforma Programma il Futuro.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. "TOMMASONE - ALIGHIERI" - FGIC876009

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Ad ispirare il nostro agire concreto è l'idea di un cittadino (cioè titolare di diritti e doveri) aperto, curioso, in grado di vivere in maniera matura una democrazia che promuova l'individuo nelle sue molteplici dimensioni: personale, sociale, affettivo, culturale. Un cittadino che non si limiti ad adeguarsi allo stato di fatto, ma si percepisca come protagonista di una realtà condivisa che ciascuno, con le proprie scelte, contribuisce a determinare e quindi proteso verso il cambiamento. È questo che ci porta a respingere l'idea di una scuola che promuova spirito adattivo e adeguamento del bambino all'adulto.

Centrale è l'idea di un bambino protagonista dei propri percorsi di crescita, che viva l'esperienza scolastica in maniera attiva, che sia messo nelle condizioni di sperimentare la responsabilità, principio indissolubilmente connesso a qualsiasi idea di libertà. Un bambino che abbia lo spazio e il tempo di far affiorare le proprie emozioni, i propri desideri e le proprie aspirazioni e che abbia margini, attraverso questi, per influire sulla realtà che si trova a vivere nella scuola. Una scuola come luogo del cum-prendere cioè del prendere insieme, del capire, del condividere, capace di accogliere anche le piccole fragilità, le inadeguatezze, le contraddizioni, l'errore, nell'idea che solo a partire da questo si possa coltivare l'aspirazione di far emergere, in ciascuno, il meglio di sé.

L'insegnante dovrà quindi progettare il contesto, facilitare la consapevolizzazione di processi emotivi e cognitivi, favorire la circolazione delle idee e delle scoperte.

Un adulto dal ruolo poco appariscente che potenzi ed attivi le proprie capacità di ascolto e, quindi, di interpretazione consapevole e pertinente delle dinamiche individuali e di gruppo operando un'azione di continuo rimando e connessione tra i piani emotivi e cognitivi, tra saperi e sentimenti.

In questo contesto, si vuole rimarcare il carattere eminentemente formativo che assume la valutazione nella Scuola dell'Infanzia. Come esplicitato nelle Indicazioni Nazionali per tutti i gradi



dell'istruzione di base, essa non si concentra nel verificare gli esiti, ma dà preziose indicazioni per: intraprendere azioni, regolare quelle avviate e riflettere su quelle terminate e, inoltre, aiuta a tracciare il profilo di crescita del singolo bambino con il fine di favorire lo sviluppo di tutte le sue potenzialità.

Allegato:

griglieosservazione_infanzia.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La Scuola dell'Infanzia, oltre alle finalità di maturazione dell'identità, acquisizione di autonomia e strutturazione della competenza, è il luogo dove si realizza la scoperta dell'altro da sé, con l'attribuzione progressiva di importanza ai suoi bisogni, al pieno esercizio del dialogo fatto di ascolto e reciprocità, all'attenzione al punto di vista altrui, al primo riconoscimento dei diritti e delle diversità, nonché alla necessità di stabilire regole condivise da rispettare. Si tratta, quindi, dell'ambiente in cui il bambino vive le prime forme di tutela degli altri, dell'ambiente e della natura e sperimenta le prime esperienze di cittadinanza.

Si tratta di aspetti che definiscono il profilo di un bambino attivo, attento, curioso, rispettoso, che rivendica il diritto ad un ambiente qualificato di vita, di relazioni, di apprendimento, per acquisire competenze in modo sempre più autonomo. Anche per la Scuola dell'Infanzia, pertanto, si impone la necessità di operare un'osservazione finalizzata alla rilevazione di apprendimenti (anche complessi e significativi), attraverso informazioni raccolte, però, in contesti differenti e con strumenti in grado di concretizzare una valutazione integrata di conoscenze, abilità e competenze trasversali, metodologiche, metacognitive, sociali. Tutti i campi di esperienza concorrono al graduale sviluppo di forme di consapevolezza e di rispetto di sé stessi, dell'altro e dell'ambiente. Nella nostra intenzione, quindi, si è trattato semplicemente di utilizzare occhiali in grado di evidenziare indicatori già promossi e osservati.

Allegato:

3.7_ed_civica_valutazione_infanzia.pdf



Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Per quanto concerne la valutazione delle capacità relazionali, si farà riferimento agli indicatori individuati per il campo di esperienza "Il sè e l'altro" che contribuisce a comporre, assieme agli indicatori individuati per gli altri campi di esperienza, un documento unitario.

Per i bambini di 5 anni, infatti, è prevista la compilazione di una scheda di valutazione che prende le mosse dalle finalità della Scuola dell'Infanzia e considera i campi di esperienza che organizzano l'agito dei piccoli alunni. Per l'espressione del livello già conseguito, ci si avvarrà dell'osservazione sistematica di ciascun bambino, della raccolta degli elaborati, delle conversazioni e delle discussioni. I docenti monitorano nel triennio il processo di formazione/apprendimento prendendo in considerazione alcuni indicatori per ciascuna delle finalità della Scuola dell'Infanzia e per ciascun campo di esperienza. Su ciascun indicatore, si esprime un giudizio attribuendo un Livello di sviluppo raggiunto "Base - Intermedio - Avanzato" secondo la tabella di descrittori riportati.

Allegato:

3.7_valinf_sèealtro.pdf

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

"L' istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione". (comma 2).

1- Strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento

- Informazione alle famiglie e attivazione di un percorso di collaborazione per sostenere le alunne e gli alunni mediante:
 - due incontri per la consegna del documento di valutazione.
 - due colloqui individuali con i docenti della/e disciplina/e in cui si sono riscontrati livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione.



- indicazioni-suggerimenti per sostenere e rendere efficace e produttivo il lavoro a casa.
- 2- Attivazione di percorsi di recupero in corso d'anno, nel piccolo gruppo, in orario curricolare e/o extracurricolare.
- 3- Attivazione di strategie metodologiche a livello di meta-cognizione:
 - proposte organizzative per raggiungere un metodo di lavoro proficuo, anche attraverso un'adeguata gestione degli strumenti e del tempo;
 - esecuzione di lavori individuali e/o di gruppo per migliorare l'autonomia;
 - costanti stimoli per ottenere partecipazione vivace e produttiva durante le lezioni e disponibilità a collaborare;
 - costanti stimoli per migliorare l'autostima e favorire un approccio motivato verso il sapere;
 - costanti stimoli per migliorare la consapevolezza e il controllo, da parte dell'alunno, del proprio metodo e del proprio percorso di apprendimento;
 - sviluppo di una proficua riflessione e analisi degli errori, seguita dalla correzione da parte del docente e dall'autocorrezione da parte dell'alunno.
- 4- Attivazione di strategie metodologiche per il raggiungimento degli obiettivi cognitivi:
 - insegnamento mirato sulle potenzialità personali;
 - lavori individualizzati e/o progressivamente graduati;
 - lavori personalizzati e/o progressivamente graduati;
 - inserimento in gruppi di lavoro per rinforzare l'apprendimento;
 - istruzioni specifiche e controllo sul metodo di lavoro;
 - utilizzo di metodologie basilari, come l'individuazione dei concetti-chiave;
 - utilizzo di strumenti quali mappe, schemi, tabelle per l'organizzazione dei contenuti e l'individuazione dei nessi e dei rapporti di causa-effetto;
 - recupero delle abilità di base disciplinari e trasversali.
- 5- Monitoraggio assenze e segnalazione agli Organi competenti dei casi di inadempienza scolastica.

Definizione dei descrittori del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti

Le notizie devono, pertanto, essere relative a:

1- Descrizione del processo formativo:

- progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale (impegno, interesse, motivazione – autonomia e responsabilità nelle scelte – metodo di studio)

2- Livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito

- Attenzione e concentrazione
- Progressi conseguiti
- Consapevolezza

Si rammenta che la valutazione degli apprendimenti e delle attività svolte in modalità a distanza produce gli stessi effetti delle attività didattiche svolte in presenza, ai sensi di quanto disposto dal



decreto legge 31 dicembre 2020, n. 183, convertito, con modificazioni, nella legge 26 febbraio 2021, n. 21.

Per la Scuola Primaria, la valutazione finale degli apprendimenti è espressa mediante l'attribuzione di giudizi descrittivi per ciascuna disciplina di studio, compreso l'insegnamento di educazione civica, che corrispondono a diversi livelli di apprendimento, così come definiti dall'ordinanza ministeriale n. 172/2020 e dalle allegate Linee guida.

Si ricorda che, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 3 del decreto legislativo 62/2017 e dell'ordinanza ministeriale n. 172/2020, gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

I docenti contitolari della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere gli alunni alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

La certificazione delle competenze, di cui al decreto ministeriale n. 742/2017, è rilasciata agli alunni delle classi quinte ammessi al successivo grado di istruzione.

Per la scuola Secondaria di primo grado, la valutazione finale degli apprendimenti per le classi prime e seconde è espressa con voto in decimi ai sensi dell'articolo 2 del decreto legislativo n. 62/2017, tenendo conto dell'effettiva attività didattica svolta, in presenza e a distanza.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva, secondo quanto previsto dall'articolo 6, comma 2, del decreto legislativo n. 62/2017.

Nell'ambito di una decisione di non ammissione vanno anche considerate altre variabili, quali ad esempio:

- la capacità di recupero dell'alunno;
- in quali e quante discipline, in base a potenzialità e attitudini, lo studente possa recuperare;
- quali discipline si pensa possano essere recuperate o meno nel corso dell'anno scolastico successivo;
- l'efficacia o meno di un provvedimento di non ammissione;
- il grado di maturità dell'alunno e la possibile reazione emotiva dello stesso.

La valutazione del comportamento è espressa con un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione in applicazione dell'articolo 2, comma 5, del d. lgs. 62/2017.

Allegato:

[3.7_valutazioneprimocicloapprendimenti.pdf](#)



Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

“La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto Educativo di Corresponsabilità e i Regolamenti approvati dalle Istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali” (art. 1, c. 3).

“La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione...” (art. 2, c. 5).

Il Collegio individua la modalità di espressione del giudizio di comportamento, mediante i seguenti indicatori di livello cui corrisponde, per ciascuna delle dimensioni valutate, una breve descrizione del profilo comportamentale delle alunne e degli alunni:

- Ottimo
- Distinto
- Buono
- Sufficiente
- Non sufficiente

Allegato:

comportamento_primociclo.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Art. 3, D. Lgs. 62/2017 - Ammissione alla classe successiva nella SCUOLA PRIMARIA

“Le alunne e gli alunni della Scuola Primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di Scuola Secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione” (comma 1).

Gli scrutini finali, per la valutazione dell'ammissione alla classe successiva, avvengono secondo il calendario fissato dal Dirigente Scolastico, alla presenza dei docenti di classe, ivi compresi il docente di sostegno, il docente specialista per l'insegnamento della lingua straniera, il docente di religione e il docente di attività alternativa alla religione, se previsto.

“I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità possono non



ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione" (comma 3).

"Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei docenti, i docenti della classe, in sede di scrutinio finale presieduto dal Dirigente Scolastico, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva. La decisione è assunta all'unanimità" (nota Miur 1865/2017).

La non ammissione alla classe successiva è un evento eccezionale e comprovato da specifica motivazione e documentata attraverso una relazione scritta dopo aver sentito il parere della famiglia. Viene decisa, comunque, sulla base di un percorso personalizzato predisposto, che non ha, però, conseguito i risultati minimi previsti.

Criterio generale per la NON AMMISSIONE alla classe successiva

Costituisce criterio di non ammissione alla classe successiva la mancata frequenza scolastica che, seppure motivata, precluda un efficace prosieguo del percorso scolastico.

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Criteri di valutazione comuni

L'attività valutativa è sempre presente in modo intenzionale nell'agire formativo della scuola e risulta indispensabile per orientare la programmazione didattica e perseguire il successo scolastico degli alunni.

Il processo di valutazione deve garantire l'adeguatezza continua del curriculum e delle proposte formative agli obiettivi e ai traguardi formativi indicati a livello nazionale e alle peculiarità di ciascuno e di tutti gli allievi. Per questo, accompagna e segue i percorsi curriculari ed è presupposto per la riprogettazione.

Per gli allievi con disabilità, si farà riferimento alla programmazione del PEI (Piano Educativo Individualizzato) secondo quanto stabilito nell'O.M. 90 del 2001 e, per tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, al PDP (Piano Didattico Personalizzato) secondo la L.170 del 2010.

La valutazione di tipo diagnostico, relativa all'acquisizione, da parte del Consiglio di classe, degli elementi socio-ambientali, comportamentali, delle competenze cognitive e del livello acquisito delle abilità di base di ogni alunno, è effettuata all'inizio dell'anno scolastico attraverso colloqui con le famiglie, conversazioni,

consultazione delle schede personali e prove oggettive disciplinari e trasversali.

Essa permette di formulare una valutazione della situazione di partenza di ogni alunno utile ai fini della predisposizione della programmazione disciplinare.

La valutazione formativa è svolta attraverso le osservazioni sistematiche, la registrazione degli esiti delle prove di verifica orali, scritte e pratiche, e tiene conto degli aspetti educativi e cognitivi di seguito riportati:

- conoscenza dei contenuti disciplinari, comprensione ed uso dei linguaggi specifici;



- possesso di strumenti e metodi delle discipline e capacità di applicare conoscenze e procedure atte a risolvere situazioni problematiche;
- iniziativa personale e autonomia organizzativa e procedurale;
- impegno nell'apprendimento;
- partecipazione alla vita della scuola.

La valutazione espressa nelle varie discipline utilizza una scala decimale e adotta, in conformità con gli orientamenti INVALSI, un range compreso tra 4 e 10.

Le rubriche di valutazione disciplinari individuano indicatori di conoscenze, abilità e competenze e indicano i descrittori dei livelli di valutazione delle verifiche scritte, orali e pratiche secondo tabelle riportate nel Protocollo di valutazione.

I risultati di tutto il lavoro svolto dal Consiglio di Classe e dai singoli docenti sono portati a conoscenza delle famiglie attraverso:

- comunicazioni di carattere generale date ai rappresentanti di classe durante i Consigli di Classe;
- colloqui individuali nei mesi di novembre/dicembre e di aprile;
- colloqui individuali durante le ore di ricevimento di ogni singolo docente;
- presa visione del registro elettronico AXIOS, poiché i genitori, utilizzando credenziali personali, possono accedere al registro elettronico e alle informazioni in esso contenute. Nello specifico, possono consultare le assenze e relative giustificazioni, i ritardi e le uscite anticipate, le attività svolte in classe e le attività per casa assegnate dagli insegnanti, i voti nelle varie discipline, note disciplinari, esiti quadrimestrali;
- comunicazioni sul diario personale del singolo alunno (risultati delle verifiche e inadempienze);
- comunicazioni scritte inoltrate attraverso gli Uffici di Segreteria.

Gli incontri hanno l'obiettivo di:

- informare periodicamente le famiglie sul percorso scolastico degli alunni, con riferimento ai processi formativi (progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e al livello di sviluppo degli apprendimenti conseguito;
- favorire il confronto e la collaborazione tra scuola e famiglia, per sostenere le alunne e gli alunni nel loro percorso scolastico;
- realizzare in concreto l'alleanza e la condivisione dei nuclei fondanti dell'azione educativa.

Successivamente alla valutazione intermedia e alla valutazione finale, il docente della disciplina convoca la famiglia dell'alunno che presenta lacune lievi o gravi per un colloquio informativo e di condivisione delle strategie di miglioramento della situazione. Per i casi a rischio di non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del I ciclo di istruzione, il docente coordinatore informa la famiglia.

La valutazione intermedia e finale è espressa in decimi e corredata da un giudizio. Il Collegio dei docenti ha deliberato il non utilizzo di votazioni inferiori a 4/10 per evitare giudizi fortemente insufficienti che potrebbero ledere l'autostima e la motivazione all'apprendimento dell'allievo in



obbligo di istruzione.

L'attribuzione del voto in decimi non è una semplice media dei risultati delle prove, ma presuppone una vera e propria azione valutativa. Essa è il frutto dell'integrazione dei dati relativi alla misurazione-valutazione delle prove di verifica in itinere (cioè effettuate nel corso del quadrimestre) e di tutti i dati reperiti attraverso le osservazioni sistematiche condotte dall'insegnante e che riguardano i progressi, la partecipazione e la motivazione rispetto all'apprendimento, la costanza dei risultati.

Ai sensi del D. Lgs. 62/2017, il Collegio dei docenti esplicita la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento, definendo descrittori e rubriche di valutazione.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

"L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno anche in funzione orientativa".

"In sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline in presenza dei seguenti requisiti:

- a. aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti;
- b. non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4 commi 6 c 9 bis. del DPR n. 249/1998;

"Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati"

Criteri generali per la non ammissione all'esame di Stato in caso di voto inferiore a 6/10 in una o più discipline

- presenza di insufficienze gravi (voto quattro/10) in quattro o più discipline di studio.

"In sede di scrutinio finale il Consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi senza utilizzare frazioni decimali".

Allegato:



3.7_val.esamistato.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola presta attenzione alla qualità dell'inclusione. L'Istituto ha istituito il Gruppo per l'inclusione scolastica composto da: Dirigente Scolastico, Equipe psico-medico-sanitaria ASL, Docenti funzioni strumentali area 2, docenti curricolari e insegnanti impegnati sul sostegno, componenti del personale ATA e genitori, con la partecipazione di operatori del territorio. Il GI elabora annualmente il Piano Annuale dell'Inclusività e lo monitora periodicamente. L'Istituto ha, nei tre ordini di scuola, una buona disponibilità di sussidi, strumenti e ausili specifici (anche ottenuti in comodato d'uso dalla scuola-polo per l'integrazione) destinati ad alunni con diversa abilità e con BES, con schede esplicative a supporto dell'operatività dei docenti. Per ogni alunno con disabilità, viene stilato un PEI da tutti gli insegnanti e condiviso con la famiglia e gli operatori ASL durante il GLO. Per ogni alunno, si tengono almeno due GLO per ciascun anno scolastico. La scuola ha predisposto diversi modelli di PDP per le varie tipologie di difficoltà degli alunni, che sono condivisi e sottoscritti da tutti gli insegnanti di classe, dalla famiglia e, ove possibile, da eventuali specialisti. Monitoraggio periodico e valutazione finale dei PEI e PDP e loro eventuale aggiornamento, avvengono durante incontri del gruppo di lavoro. L'Istituto promuove, per tutti gli alunni, percorsi formativi finalizzati alla valorizzazione delle diversità. Sono previsti interventi specifici di accoglienza degli alunni stranieri utilizzando le risorse professionali dell'organico dell'autonomia. L'Istituto favorisce il potenziamento degli apprendimenti degli studenti che mostrano particolari attitudini disciplinari con percorsi di eccellenza e aderisce a reti di scopo per formazione e avvio di percorsi di ricerca. Buona la percezione delle famiglie sul livello di inclusione e cura rispetto ai bisogni individuali degli alunni. Per rispondere ai loro bisogni sono stati realizzati:

- interventi di recupero in orario curricolare;
- attività di recupero in orario extracurricolare realizzate nell'ambito di specifiche progettualità promosse dall'Istituto e inserite nel PTOF;
- incontri più frequenti con le famiglie degli studenti;
- attività di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti al termine di ciascuna unità di apprendimento e dei progetti.



Punti di debolezza:

- Carenza di risorse per mediazione culturale e progetti interculturali; - carenza di figure professionali per interventi specifici sui singoli alunni con D.S.A.;
- per la Scuola Primaria, carenza di disponibilit  di compresenza di docenti curricolari da destinare non alle sostituzioni per assenze brevi, ma ad attivita' sugli alunni con BES;
- scarsa partecipazione dei genitori a momenti informativi e formativi organizzati dall'Istituto su tematiche legate ai corretti stili educativi;
- difficolt  ad assicurare il servizio di trasporto extraurbano per consentire la frequenza a specifiche attivita' pomeridiane da parte di alunni stranieri e svantaggiati che spesso abitano in piccole contrade a pochi chilometri dalla citt .

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Personale ATA

Specialisti ASL

Associazioni

Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

L'alunno disabile ha diritto all'opportunit  di una piena inclusione educativa e culturale, oltre che sociale: compito della Scuola  , pertanto, mettere in atto, con tutti i mezzi a disposizione, tutte le



strategie possibili per promuovere lo sviluppo delle sue potenzialità. Fin quando le norme esplicitate nel D.L. 66/2017 non troveranno applicazione, per l'alunno disabile si utilizzano i seguenti strumenti operativi: - Diagnosi funzionale- Redatta dalla ASL - Certificazione medica rilasciata dal Collegio Tecnico (Legge 104-art.3) - Profilo Dinamico Funzionale (P.D.F.) redatto dal GI dell'istituto, - Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.), redatto dal GI . Attraverso la predisposizione del Piano Educativo Individualizzato, che diventa parte integrante della programmazione, si individuano gli obiettivi specifici e le metodologie didattiche utili per il raggiungimento di tali obiettivi, tenendo conto dei ritmi e dei tempi di apprendimento. L'area dell'inclusione scolastica che, a seguito dell'approvazione del decreto 17 aprile 2017 n. 66, si arricchisce di nuove disposizioni. I tratti salienti del succitato decreto saranno: Accertamento disabilità e certificazione (art. 5) La domanda per l'accertamento della disabilità viene presentata all'INPS; la commissione medica si pronuncia entro 30 giorni dalla presentazione della domanda. Documentazione per l'inclusione (artt. 5-6-7) Successivamente all'accertamento della condizione di disabilità, viene redatto il profilo di funzionamento, propedeutico al progetto individuale ed al Piano Educativo Individualizzato. Il profilo di funzionamento è redatto, secondo i principi dell'ICF, dalla commissione ASL con la collaborazione della famiglia e di un rappresentante dell'amministrazione scolastica (preferibilmente un docente della scuola frequentata) ed aggiornato al passaggio di ogni grado di istruzione, nonché in presenza di nuove condizioni personali. Il Profilo di funzionamento costituisce il riferimento essenziale per la progettazione.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il Piano Educativo Individualizzato è elaborato dai docenti contitolari/dal consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori e delle figure che ne esercitano la responsabilità, delle figure professionali interne ed esterne coinvolte nell'intervento, con il supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare. Il Dirigente Scolastico è il garante delle opportunità formative offerte dalla scuola e della realizzazione del diritto allo studio di ciascuno, promuove e sostiene azioni finalizzate a favorire il pieno inserimento nel contesto scolastico di tutti gli alunni. A tal fine: - si avvale della collaborazione degli insegnanti referenti per l'adozione con compiti di informazione, consulenza e coordinamento; - collabora personalmente nel contrattare le regole con alunno e famiglia nel Patto Educativo di Corresponsabilità stipulato ad inizio anno scolastico. - Garantisce che nel Piano dell'Offerta Formativa della scuola siano indicate le modalità di accoglienza e le attenzioni specifiche per gli alunni BES; - cura la localizzazione delle singole aule rispetto la dislocazione degli alunni BES, più problematici dal punto di vista comportamentale; - garantisce l'attuazione di percorsi didattici personalizzati finalizzati al raggiungimento di un benessere scolastico e ad una positiva esperienza



scolastica negli anni a venire; - promuove e valorizza i progetti finalizzati al benessere scolastico e all'inclusione; - attiva il monitoraggio delle azioni messe in atto per favorire la diffusione di buone pratiche; - promuove attività di formazione e aggiornamento, anche in rete.

LE FUNZIONI STRUMENTALI Le due funzioni strumentali dell'Area 2 "Disagio e Integrazione", una per la Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria, una per la Scuola Secondaria di 1° grado, hanno come obiettivo generale quello di migliorare la qualità dell'Offerta Formativa puntando alla conoscenza delle reali esigenze degli alunni nell'ambito delle iniziative in tema di integrazione scolastica, prevedendo e coordinando attività e progetti volti allo sviluppo di tutti gli aspetti della personalità degli studenti con particolare riferimento a quelli diversamente abili e con disagio, nell'ottica della piena integrazione e della prevenzione e riduzione dell'insuccesso scolastico. Inoltre: - definiscono un protocollo di accoglienza per tutti gli alunni BES; - collaborano con il Dirigente Scolastico, raccordano le diverse realtà (Scuola, ASL, famiglie, enti territoriali...), attuano il monitoraggio di progetti, rendicontano al Collegio docenti, partecipano al Gruppo di lavoro per alunni con disabilità e riferiscono ai singoli consigli; - coordinano il dialogo tra scuola e famiglia. Seguono i passaggi di contatto/informazione Scuola/Famiglia/Servizi; - Rimangono a disposizione e collaborano con gli insegnanti per la definizione dei Progetti (PEI e PDP); - Informano circa le nuove disposizioni di legge rispetto agli ambiti di ricerca e di didattica speciale ed inclusiva; - Forniscono spiegazioni sull'organizzazione della scuola.

IL COLLEGIO DEI DOCENTI - Elabora, inserendola nel PTOF, una politica di promozione dell'integrazione e dell'inclusione condivisa tra il personale (Piano Annuale per l'Inclusione). - Definisce al proprio interno una struttura di organizzazione e di coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico (gruppo di lavoro per l'inclusione), definendo ruoli di referenza interna ed esterna. - Sensibilizza la famiglia a farsi carico del problema, elaborando un progetto educativo condiviso e invitandola a farsi aiutare, attraverso l'accesso ai servizi (ASL e/o Servizi Sociali).

I CONSIGLI DI CLASSE - Attuano periodicamente dei momenti di monitoraggio per osservazione e individuare le situazione/problema, sulle quali occorre intervenire, informando il dirigente e le figure preposte; - Definiscono, condividono ed attuano il Piano Educativo Individualizzato (PEI) o un Progetto Di Personalizzazione (PDP) per l'alunno.

LA FAMIGLIA - Collabora con i docenti nella condivisione delle scelte educative attuate dalla scuola; - collabora all'attuazione del "Patto di Corresponsabilità"; - informa il coordinatore di classe (o viene informata) della situazione/problema, e si attiva per portare il/la figlio/a da uno specialista ove necessario; - partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio, condivide il PEI o il PDP e collabora alla sua realizzazione, attivando il proprio ruolo e la propria funzione.

ASL - effettua l'accertamento, fa la diagnosi e redige una relazione in relazione agli alunni BES (diversabili o DSA o altra certificazione); - incontra la famiglia per la restituzione relativa all'accertamento effettuato; - fornisce supporto alla scuola per individuare il percorso da intraprendere in collaborazione con la famiglia.

CONSULENTI ESTERNI - Partecipano, su richiesta della famiglia o della scuola, ai GLHO e collaborano alla stesura



del PEI e del PDP. IL SERVIZIO SOCIALE Su segnalazione della scuola, o su richiesta della famiglia, analizzeranno le situazioni personali dei minori per avviare opportuni interventi in accordo con le famiglie, con la scuola e con le altre agenzie del territorio. Collabora con la scuola sulle scelte metodologiche e/o organizzative più idonee per garantire l'inserimento e il successo scolastico dei minori seguiti. IL GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE - Attua una rilevazione dei BES presenti nella scuola; - raccoglie e documenta gli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione; - attiva un focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; - svolge un'azione di monitoraggio e valutazione del livello di Inclusività della scuola; - raccoglie e coordina delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze, ai sensi dell' art. 1, comma 605, lett. b), della legge n. 296/2006, tradotte in sede di definizione del PEI come stabilito dall'art. 10, comma 5 della legge 30 luglio 2010, n. 122; - elabora una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno).

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

È sempre più sentita l'esigenza di una partnership educativa tra famiglia e scuola, fondata sulla condivisione dei valori e su una fattiva collaborazione delle parti nel reciproco rispetto delle competenze. All'interno di questa relazione, ognuno opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione al diritto allo studio, lo sviluppo di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i valori espressi nella Costituzione e nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e con principi generali dell'ordinamento italiano. La collaborazione con i genitori costituisce un momento imprescindibile e per questo motivo si intende promuoverla e stimolarla accogliendo gli apporti, i suggerimenti e le proposte. Si intende altresì collaborare con i singoli genitori rendendoli il più possibile partecipi del processo di crescita culturale e di formazione dei loro figli. Nel corso dell'anno si svolgono: - Colloqui di prima accoglienza e di presentazione delle attività, condivisione del patto educativo di corresponsabilità; - Assemblee per presentazione del PTOF e progettualità; - incontri per consigli di intersezione (scuola dell'Infanzia), interclasse (scuola primaria), classe (scuola secondaria); - colloqui individuali periodici sull'andamento educativo-didattico; - coinvolgimento delle famiglie nel momento del passaggio tra un grado e l'altro di scuola, nell'ambito del progetto "continuità" e di "orientamento" per quanto riguarda il passaggio alle Scuole



Secondarie di secondo grado; - riunioni periodiche con i genitori rappresentanti di classe - ulteriori momenti di integrazione, attraverso il coinvolgimento delle famiglie in feste, laboratori, esposizioni, eventi organizzati a conclusione di attività formative in cui gli alunni sono stati protagonisti, ecc. L'Istituto si propone, altresì, di favorire la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che, in modo permanente o per determinati periodi, presenti Bisogni Educativi Speciali. Pertanto, in sinergia con le famiglie, la scuola intende svolgere tutte le azioni necessarie a realizzare una didattica personalizzata in grado di adattarsi alle diverse situazioni: - Disabilità - DSA - Disturbi evolutivi specifici - Svantaggio socio-economico - svantaggio linguistico e/o culturale - Plusdotazione. Per gli alunni di nazionalità non italiana, che non possiedono strumenti linguistici di comunicazione o che non sono in grado di leggere e comprendere appieno i testi scolastici, la scuola propone percorsi specifici di alfabetizzazione e l'attuazione di un protocollo di accoglienza per alunni stranieri. La scuola, inoltre, rivolge particolare attenzione all'accoglienza di alunni adottati attraverso strumenti utili per gli alunni e per le loro famiglie a livello non solo organizzativo, ma anche didattico e relazionale. Infine, le famiglie possono altresì visionare tutta la documentazione che riguarda i Bisogni Educativi Speciali accedendo al sito della scuola.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo



Docenti di sostegno Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo Culturale (AEC) Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistente Educativo Culturale (AEC) Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Assistenti alla comunicazione Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Associazioni di riferimento Progetti territoriali integrati

Associazioni di riferimento Progetti integrati a livello di singola scuola



Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

L'art. 11, D. Lgs n. 62/2017 Valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici di apprendimento, recita: "Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe." E, all'art. 11, comma 9, D.Lgs. 62/2017: "Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e compensative di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato". (art. 11, comma 10, D.Lgs. 62/2017)
Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (D.S.A.) adeguatamente certificati, la



valutazione e la verifica degli apprendimenti sarà effettuata secondo le indicazioni della normativa vigente (Nota Ministeriale del 05/10/2004 Prot. 4099, art.10 del D.P.R. n.122 del 2009, legge n. 170 del 2010, D.M. 5669 del 2011, "Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento" del luglio 2011). Anche in sede di Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, si terrà conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a questo fine, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame, saranno adottati gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei dal Consiglio di Classe coerentemente con il Piano Didattico Personalizzato del singolo studente (P.D.P.). Pertanto, i Consigli di classe: - predispongono obiettivi personalizzati e individualizzati; - redigono il Piano Didattico Personalizzato con l'indicazione degli strumenti compensativi, delle misure dispensative e dei criteri di valutazione per l'alunno; - somministrano prove coerenti con gli obiettivi personalizzati e con il PDP; - esprimono una valutazione riferita agli obiettivi fissati per l'alunno. I Consigli di Classe adottano "modalità valutative che consentono all'alunno o allo studente con DSA di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento raggiunto, mediante l'applicazione di misure che determinino le condizioni ottimali per l'espletamento della prestazione da valutare relativamente ai tempi di effettuazione e alle modalità di strutturazione delle prove, riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti legati all'abilità deficitaria" (art. 6 D.M. 5669/2011). In fase di verifica e di valutazione, lo studente con DSA può usufruire di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove o, in alternativa e comunque nell'ambito degli obiettivi disciplinari previsti per la classe, di verifiche con minori richieste (Linee Guida sui DSA, 12/07/2011). Anche in sede di Esame di Stato, sulla base del disturbo specifico, possono essere riservati tempi più lunghi di esecuzione delle prove ed è assicurato l'utilizzo degli strumenti compensativi più idonei e dei criteri valutativi attenti al contenuto piuttosto che alla forma, sia nelle prove scritte sia nei colloqui orali. Gli alunni con D.S.A. partecipano alle prove INVALSI (art. 4 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017), sempre mediante il possibile utilizzo di strumenti dispensativi e compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Nell'ambito delle lingue straniere, la scuola mette in atto ogni strategia didattica possibile: - privilegiando l'espressione orale ed in particolare valutando l'efficacia comunicativa; - valorizzando la comprensione del senso generale del messaggio scritto, ricorrendo agli strumenti compensativi e alle misure dispensative più opportuni, progettando, presentando e valutando le prove scritte secondo modalità compatibili con le difficoltà connesse ai DSA; - dispensando dalle prove scritte in presenza di certificazione che ne presenti esplicita richiesta scritta da parte della famiglia e approvazione del Consiglio di Classe. "Per l'alunna o l'alunno la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede d'esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera". Art. 11, c. 12, D. Lgs. N. 62/2017 In caso di dispensa dalle prove scritte in lingua straniera, in sede di esame di Stato è possibile prevedere una



prova orale sostitutiva di quella scritta. Modalità della prova sostitutiva Atteso che l'alunno durante l'anno sia stato esonerato dalla prova scritta: - la Sottocommissione sarà costituita da n. 3 docenti: i docenti di lingue straniere e un altro docente appartenente allo stesso Consiglio di Classe; - la prova sostitutiva sarà somministrata, preferibilmente, al termine delle prove scritte di lingue straniere effettuate dal resto della classe; - sarà consentito l'utilizzo di idonei strumenti compensativi e dispensativi in riferimento al P.D.P. Contenuti della prova sostitutiva I contenuti della prova sostitutiva saranno il più possibile vicini a quelli proposti al resto della classe nelle prove scritte. I criteri di valutazione tengono conto: - del raggiungimento degli obiettivi in base alle potenzialità; - dei progressi fatti rispetto alla situazione di partenza; - delle abilità sviluppate; - della partecipazione e dell'attenzione dimostrata; - dell'impegno nell'organizzazione ed esecuzione del lavoro; - del livello di autonomia e di maturazione personale raggiunto. La valutazione degli alunni stranieri La Carta dei valori della cittadinanza e della integrazione ribadisce che "I bambini e i ragazzi hanno il diritto e il dovere di frequentare la scuola dell'obbligo, per inserirsi a parità di diritti nella società e divenirne soggetti attivi. È dovere di ogni genitore, italiano o straniero, sostenere i figli negli studi, in primo luogo iscrivendoli alla scuola dell'obbligo, che inizia con la scuola primaria fino ai 16 anni." Il DPR n. 122/2009, all'Art.1 c. 9, cita: "I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale, in quanto soggetti all'obbligo d'istruzione ai sensi dell'articolo 45 del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani." Nella Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 si parla altresì di "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" e di "Indicazioni Operative per situazioni di svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse". La Direttiva estende, pertanto, anche agli studenti stranieri in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, richiamandosi espressamente ai principi enunciati dalla Legge 53/2003. I Consigli delle classi degli alunni stranieri, soprattutto se al primo inserimento e/o con livello di alfabetizzazione LP-A1, possono pertanto: - predisporre piani di studio personalizzati (con lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee); - valutare le conoscenze e le competenze raggiunte in base alla personalizzazione del percorso, relativamente ai contenuti essenziali disciplinari scritta di lingua straniera. La sottocommissione, in sede d'esame di Stato, stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera" Art. 11, c. 12, D. Lgs. N. 62/2017 In caso di dispensa dalle prove scritte in lingua straniera, in sede di esame di Stato, è possibile prevedere una prova orale sostitutiva di quella scritta. Modalità della prova sostitutiva Atteso che l'alunno, durante l'anno, sia stato esonerato dalla prova scritta, - la Sottocommissione sarà costituita da n. 3 docenti: i docenti di lingue straniere e un altro docente appartenente allo stesso Consiglio di Classe; - la prova sostitutiva sarà somministrata, preferibilmente, al termine delle prove scritte di lingue straniere



effettuate dal resto della classe; - sarà consentito l'utilizzo di idonei strumenti compensativi e dispensativi in riferimento al P.D.P. Contenuti della prova sostitutiva I contenuti della prova sostitutiva saranno il più possibile vicini a quelli proposti al resto della classe nelle prove scritte. I criteri di valutazione tengono conto: - del raggiungimento degli obiettivi in base alle potenzialità; - dei progressi fatti rispetto alla situazione di partenza; - delle abilità sviluppate; - della partecipazione e dell'attenzione dimostrata; - dell'impegno nell'organizzazione ed esecuzione del lavoro; - del livello di autonomia e di maturazione personale raggiunto.

Approfondimento

La scuola presta attenzione alla qualità dell'inclusione assicurando:

- docenti referenti per l'inclusione che operano in tutti e tre i segmenti dell'Istituto Comprensivo in stretta collaborazione tra loro e con gli insegnanti curricolari;
- l'elaborazione di un Piano Annuale dell'Inclusività monitorato e verificato/aggiornato annualmente;
- buona disponibilità di sussidi, strumenti e ausili specifici riferiti alle diverse disabilità e bisogni educativi, con schede esplicative a supporto all'operatività dei docenti;
- interventi con operatori specializzati, grazie ai finanziamenti regionali;
- condivisione di PEI e PDP tra tutte le componenti interessate e l'equipe ASL;
- monitoraggio periodico e valutazione finale dei PEI e PDP e loro eventuale aggiornamento durante incontri che prevedono la presenza di equipe socio-psicopedagogica, docenti di sostegno, docenti curricolari e famiglia;
- realizzazione di interventi specifici di accoglienza degli alunni stranieri eventualmente facendo ricorso a mediatori linguistico-culturali;
- articolata progettualità specifica, assistenza specialistica, Assistenza Domiciliare Educativa, area a



rischio, laboratori specifici, ecc.

Complessivamente, buona la percezione dei docenti e delle famiglie del livello di inclusione di stranieri e disabili nella scuola.



Piano per la didattica digitale integrata

A seguito dell'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2, il D.L. 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, dispone che il personale docente assicuri le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici disponibili. La disposizione, pertanto, integra l'obbligo, prima vigente solo per i Dirigenti Scolastici, di "attivare" la didattica a distanza mediante adempimenti dirigenziali relativi all'organizzazione dei tempi di erogazione, degli strumenti tecnologici, degli aiuti per sopperire alle difficoltà delle famiglie e dei docenti privi di sufficiente connettività.

Per Didattica Digitale Integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento/apprendimento, rivolta a tutti gli studenti dell'Istituto Comprensivo, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce la tradizionale esperienza di scuola in presenza, con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti sia in caso di lockdown, sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario di singoli insegnanti, studentesse e studenti, che di interi gruppi classe.

La DDI potrebbe essere uno strumento utile anche per far fronte a particolari esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti, quali quelle dettate da assenze prolungate per ospedalizzazione, terapie mediche, esigenze familiari, pratica sportiva ad alto livello, etc.

La DDI, oltre all'uso emergenziale, consente di integrare e arricchire la didattica quotidiana in presenza. In particolare, si rivela uno strumento utile per assicurare:

- approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;
- personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti;
- sviluppo di competenze disciplinari e personali;
- miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento (sensoriale: visuale, uditivo, verbale o cinestesico, globale-analitico, sistematico-intuitivo, esperienziale, etc.);
- risposta alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.).

Il documento pubblicato in allegato individua le modalità di attuazione della Didattica Digitale



Integrata del nostro Istituto Comprensivo.

Allegati:

3.8_ddi.pdf



Aspetti generali

Organizzazione

La complessità strutturale e organizzativa dell'Istituto Comprensivo "Tommasone – Alighieri", richiede la presenza di più figure che collaborino con la Dirigenza per assicurare l'assolvimento dei sempre più numerosi compiti e delle connesse responsabilità, anche alla luce del quadro normativo che promuove i principi di efficienza, tempestività ed efficacia dell'azione amministrativa. Pertanto, per perseguire tali finalità nell'attuale complessa gestione quotidiana dell'Istituzione Scolastica, ci si è dati un'organizzazione articolata che prevede l'individuazione di Figure di Sistema. In particolare, con riferimento al c. 83, art. 1, Legge 107/2015, che testualmente recita "Il Dirigente Scolastico può individuare nell'ambito dell'Organico dell'Autonomia fino al 10 % di docenti che lo coadiuvano in attività di supporto organizzativo e didattico dell'Istituzione Scolastica...", il Dirigente Scolastico nomina le figure di sistema selezionandole direttamente o su proposta del Collegio dei Docenti. I compiti di queste figure sono specificati in modo dettagliato nel Funzionigramma di Istituto.

Le figure di sistema compongono o coordinano i lavori di molteplici gruppi di lavoro:

Staff di direzione

Lo Staff Dirigenziale svolge funzioni di indirizzo, coordinamento e istruttoria relativi a tutti gli aspetti dell'attività dell'Istituto ed esegue le delibere del Collegio dei docenti in osservanza con quanto deliberato dal Consiglio d'Istituto.

Dirigente e Staff espletano tutti i compiti previsti dalla vigente normativa ed inerenti alla funzione; predispongono le strategie opportune e i materiali necessari alla raccolta di tutte le informazioni e i dati che costituiscono il necessario supporto all'attività degli organi collegiali, dei gruppi, dei singoli docenti. Attivano, inoltre, i controlli necessari all'efficienza ed efficacia complessiva del servizio scolastico.

Nucleo di Autovalutazione - NIV

Nella Istituzione Scolastica è presente un Nucleo interno di Valutazione che ha il compito di programmare le azioni di autovalutazione, pianificare gli strumenti (schede di progetto, questionari, focus group, interviste, prove comuni, ecc.) e raccoglie la documentazione per procedere alla valutazione interna del sistema scolastico, attraverso il coinvolgimento di tutte le figure di sistema D.S. - FF.SS. - personale ATA - genitori - alunni - docenti - rappresentanti Enti esterni, stakeholder. I risultati della valutazione interna che riguardano il P.T.O.F. sono diffusi con puntualità attraverso incontri collegiali di analisi e di discussione. Il Nucleo è sempre coordinato dal Dirigente Scolastico,



che fornisce gli input, definisce, organizza, e guida le diverse fasi di monitoraggio, di formazione/informazione del personale e di socializzazione dei risultati emersi.

Gruppo di Lavoro per l'Inclusione

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) ha compiti di coordinamento e di indirizzo in ordine alle problematiche relative a tutti i BES attribuiti dalla C.M.n.8 del 06 marzo 2013. Presiede alla programmazione generale dell'integrazione scolastica nella scuola ed ha il compito di collaborare alle iniziative educative e d'integrazione previste dal Piano Educativo Individualizzato (PEI) e dal PDP, dei singoli alunni attraverso l'attuazione di precoci interventi atti a prevenire il disadattamento e l'emarginazione e finalizzati alla piena realizzazione del diritto allo studio degli alunni con altri disturbi specifici.

Staff d'Istituto per interventi di prevenzione e gestione del bullismo e del cyberbullismo

Questo staff di Istituto costituisce una struttura organizzativa che possa definire operativamente le azioni che la scuola ha intenzione di intraprendere per prevenire e contrastare fenomeni (il bullismo e la sua evoluzione tecnologica del cyberbullismo) che si possono manifestare proprio a partire dall'ambiente scolastico.

Team Digitale

Coadiuvare l'Animatore Digitale nel compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal PTOF triennale promuovendo le attività del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD).

Commissione Elettorale

La Commissione elettorale organizza e coordina le attività previste dalla normativa in materia di votazioni scolastiche. Relaziona sulle attività svolte.

Comitato di Valutazione

Il Comitato di valutazione elabora i criteri sui quali il Dirigente Scolastico assegna ai docenti il bonus premiale, di cui alla Legge 107/2015. Valuta il servizio dei docenti su richiesta degli interessati, previa relazione del D.S. Esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e prova per il personale docente neo assunto. Esercita competenze per la riabilitazione del personale docente (art. 501, D.Lgs. n.297/1994).

Organo di Garanzia Scuola Secondaria di Primo Grado

Come previsto dal D.P.R. 235/2007, l'Organo di Garanzia ha il compito di decidere in materia di ricorsi avverso provvedimenti disciplinari o in caso di violazione o errata applicazione del Regolamento d'istituto.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Funzione strumentale

Gli incarichi di “Funzione Strumentale” sono conferiti dal Dirigente Scolastico su delibera del Collegio dei Docenti. Nell'Istituto operano 2 insegnanti (un docente per il settore Scuola dell'Infanzia – Scuola Primaria e uno per il settore Scuola Secondaria di primo grado) per ciascuna delle aree individuate. I docenti incaricati sono responsabili di uno specifico settore che può essere organizzativo e/o didattico. I loro compiti, anche se distintamente individuati, sono interconnessi, perché finalizzati tutti alla realizzazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Le aree di riferimento sono quattro: Area 1 Coordinamento della progettazione curricolare ed extracurricolare, supporto nella stesura dei progetti, coordinamento nella realizzazione e archiviazione della documentazione dei progetti. Area 2 Monitoraggio delle situazioni di disagio (sociale, culturale, ecc.) e/o difficoltà di apprendimento individuate dai Consigli di classe e predisposizione, anche in accordo con le famiglie degli alunni, di strategie idonee a scongiurare l'abbandono scolastico. Area 3

8



Organizzazione e gestione delle attività di Continuità e Orientamento scolastico, sia all'interno del curriculum che nel passaggio tra i vari segmenti, supporto e accoglienza dei nuovi alunni e dei docenti in ingresso. Area 4 Progettazione, allestimento e aggiornamento del Sito web con controlli periodici di fruibilità, qualità e legittimità, in coerenza con: l'Offerta Formativa dell'Istituto, la normativa vigente sulla privacy e, nei limiti delle informazioni disponibili, il rispetto del diritto d'autore. Collaborazione per perseguire gli obiettivi di accessibilità informatica.

Capodipartimento

I docenti che sono a capo dei dipartimenti disciplinari, oltre a coordinare le riunioni previste, si occupano di: - concordare scelte comuni in ambito formativo, didattico e metodologico; - programmare le attività di formazione/aggiornamento in servizio; - comunicare ai colleghi le iniziative che vengono proposte dagli Enti esterni e Associazioni; - programmare le attività extracurricolari e le varie uscite didattiche; - definire programmazioni per obiettivi minimi e/o differenziati per gli alunni con disabilità, BES e DSA.

10

Responsabile di plesso

Il D.S. si avvale della collaborazione di n. 5 responsabili che svolgono funzione di fiduciari responsabili di plesso con delega di "Preposti", ai sensi del D. Lgs. 165/2001 e del D. Lgs. 81/2008. A questi docenti sono delegati i compiti di: sostituzione del D.S. in caso di indisponibilità dei Collaboratori in un periodo di ferie estive; gestione dell'orario e delle sostituzioni

5



giornaliere dei docenti; vigilanza sull'uso, disponibilità e fabbisogno dei sussidi e materiali didattici; cura raccordi sistematici con il Dirigente Scolastico; diffusione circolari, comunicazioni e informazioni al personale in servizio nel plesso; vigilanza sull'osservanza dell'orario di servizio del plesso e sul regolare svolgimento dell'attività didattica nel plesso.

Responsabile di laboratorio

Svolgono i seguenti compiti: - promozione dell'uso dei laboratori tramite azioni di informazione, formazione e diffusione di buone pratiche; - controllo e verifica, in avvio di anno scolastico, dei beni in dotazione ai laboratori; - segnalazione delle proposte di acquisto di beni necessari al loro rinnovo e potenziamento; - indicazione del fabbisogno annuo di materiali di consumo del laboratorio; - formulazione di un orario di utilizzo del laboratorio; - controllo e verifica periodica del corretto funzionamento dei beni in esso contenuti.

8

Animatore digitale

È un docente che, insieme al Dirigente Scolastico, al Direttore Amministrativo e al Team Digitale, ha il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal PTOF triennale promuovendo le attività del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD). Individuato dal Dirigente Scolastico, è fruitore di una formazione specifica affinché possa (rif. Prot. N° 17791 del 19/11/2015) "favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del piano PNSD".

1



1° Collaboratore del Dirigente Scolastico

- sostituzione e rappresentanza del Dirigente Scolastico in caso di Sua assenza, impedimento o delega; - collaborazione con il Dirigente Scolastico per tutto ciò che riguarda la gestione e la conduzione dell'Istituzione scolastica; - componente del NIV, quindi impegnato nell'elaborazione e aggiornamento del PTOF, del RAV e del P.d.M.

1

2° Collaboratore

- sostituzione e rappresentanza del Dirigente Scolastico in caso di Sua assenza, impedimento o delega; - collaborazione con il Dirigente Scolastico per tutto ciò che riguarda la gestione del personale; - verbalizzazione delle sedute del Collegio dei docenti; - vaglio e autorizzazione della pubblicizzazione del materiale informativo nei plessi della Scuola dell'Infanzia e Primaria (manifesti, locandine, ecc.); - diffusione delle informazioni legate all'aggiornamento della legislazione scolastica; - componente del NIV e, pertanto, collaboratore all'elaborazione e all'aggiornamento del PTOF, del RAV e del P.d.M.

1

Docente Responsabile dei sistemi informatici, dell'accessibilità informatica e della sicurezza informatica

Il docente, previa nomina collegiale, amministra e gestisce il sito web; coordina le attività in merito alla pubblicazione di documenti in Albo Pretorio online e sul sito Amministrazione Trasparente; supporta nella informatizzazione gli Uffici; tiene incontri informativi/formativi per il personale sul tema della trasparenza e protocollo elettronico AXIOS; supporta i docenti e il personale Amministrativo nel processo di dematerializzazione (registri e pagelle on line, uso sito/registo elettronico, servizi on line per utenti registrati, realizzazione progressiva dell'archivio elettronico di personale ATA e

1



	<p>Docenti, inserimento e aggiornamento dati rispetto della normativa vigente sulla privacy e, nei limiti delle informazioni in suo possesso, il rispetto del diritto d'autore).</p>	
<p>Docenti Presidenti dei Consigli di Intersezione Scuola dell'Infanzia e Docenti Presidenti dei Consigli di Interclasse Scuola Primaria</p>	<p>Al Presidente del Consiglio d'Interclasse/Intersezione sono affidati i seguenti compiti: □ presiede il Consiglio su delega e in assenza del Dirigente Scolastico; □ coordina la discussione nel rispetto dell'ordine del giorno; □ verifica che la verbalizzazione sia condotta in modo corretto e in caso di assenza del segretario affida i compiti di verbalizzatore ad un altro docente; □ promuove e coordina le attività curricolari ed extracurricolari deliberate dal Consiglio; □ verifica periodicamente lo svolgimento della Programmazione Annuale e propone al Consiglio strategie utili al raggiungimento degli obiettivi; □ è responsabile, unitamente al segretario, del registro dei verbali del Consiglio; □ segnala al Dirigente Scolastico le assenze dei docenti alle riunioni; □ collabora con le altre figure di sistema per la predisposizione del PTOF/PDM/RAV.</p>	<p>8</p>
<p>Segretari dei Consigli di Intersezione e interclasse</p>	<p>- compilazione puntuale e tenuta del registro on line dei Consigli Intersezione e dei suoi allegati (programmazioni e relazioni finali); - verbalizzazioni on line relative alle singole sedute dei Consigli di Intersezione e Interclasse.</p>	<p>8</p>
<p>Docenti coordinatori di Classe della Scuola Primaria e Docenti Coordinatori di Classe Scuola Secondaria di primo grado</p>	<p>Il Docente Coordinatore di Classe collabora con il Dirigente Scolastico, con i docenti componenti del Consiglio, con gli alunni e con i genitori. Pertanto i suoi compiti si sviluppano nei seguenti ambiti: 1° ambito: Consiglio di classe 2° ambito: rapporti scuola-famiglia 3° ambito:</p>	<p>42</p>



	rapporto scuola-alunno 4° ambito: strutture scolastiche 5° ambito: segretario del Consiglio di classe	
Referente di Istituto per l'Educazione Civica	Svolgono azione di: - tutoring - consulenza - formazione - supporto alla progettazione	2
Referente della biblioteca e della catalogazione digitale del patrimonio librario	Sono responsabili del laboratorio e si occupano della catalogazione del patrimonio attraverso la piattaforma Qloud - Biblioteche Scolastiche Innovative	3
<docente referente bullismo e cyberbullismo	Svolgono azioni di: - formazione, - prevenzione - gestione casi sulla problematica del bullismo e cyberbullismo.	2
Referenti di Istituto per azioni di prevenzione tossico-dipendenze e alcol	Svolgono azioni di: - formazione - supporto docenti - prevenzione - contatti con organizzazioni esterne alla scuola - gestione casi relativi alle problematiche di dipendenza	2
Referente documentazione e addetto stampa	Coordina la documentazione mantiene contatti con enti e organizzazioni esterne alla scuola è responsabile della comunicazione con i media locali e nazionali per la promozione di eventi e attività che si svolgono a scuola.	1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	L'insegnante, in caso di assenze di breve periodo, provvede alla sostituzione dei colleghi. In via subordinata, svolge: - attività di recupero e potenziamento per alunni con Bisogni Educativi Speciali; - azioni programmate nell'ambito del	1



Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

progetto Alternativa...Mente riservato agli alunni che scelgono di non avvalersi dell'insegnamento della RC.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

Docente primaria

Il Collegio dei Docenti ha deliberato l'utilizzo dei docenti individuati su posti di potenziamento dell'organico dell'autonomia in ambito curriculare. Ciò al fine di rispettare le disposizioni e lo spirito della legge 107/2015 ed evitare, nel contempo, di compromettere la dimensione professionale dei colleghi interessati. Questa soluzione ha generato, per tutti i docenti, un certo numero di ore di contemporaneità che sono destinate: - insegnamento curriculare per copertura collaboratore DS ai fini organizzativi dell'I.C.; - sostituzione docenti assenti; - attività di recupero-potenziamento alunni BES; - attività alternativa alla Religione Cattolica.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

3



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	- Insegnamento nella propria classe di concorso per copertura esonero collaboratore DS Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	1
---	--	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Cura dell'area della contabilità. Supervisione degli uffici amministrativi. Coordinamento del personale ausiliario.

Ufficio protocollo

Gestione delle pratiche e documenti, archiviazione atti, spedizione posta e plichi in uscita con relative distinte. Divulgazione circolari e altre comunicazioni interne rivolte al personale ed alunni; cura ed aggiornamento della mailing list del personale; pubblicazione presso l'Albo Pretorio del sito internet della scuola degli atti da pubblicizzare; ricevimento del pubblico per l'acquisizione di documentazione varia, compresa quella attinente all'area alunni, in particolare nel periodo delle iscrizioni. Tenuta e aggiornamento dei registri inventariali. Supporto al DSGA nella classificazione, ricognizione e inventario dei beni mobili.

Ufficio per la didattica

Iscrizione alunni; impianto e custodia dei fascicoli personali alunni, e loro invio ad altre scuole in caso di trasferimento. Produzione elenchi iscritti, elenchi classi, elenchi specifici (fruitori servizi, alunni stranieri, disabili ecc.). Gestione pratiche varie: inserimento e aggiornamento dati in anagrafe alunni del programma Axios Italia; trasferimenti alunni e passaggio ad altro grado di istruzione; corrispondenza con le famiglie; richiesta e trasmissione documenti; esiti scrutini; esami di licenza media con relativa custodia e rilascio dei diplomi; rilascio certificazioni (iscrizioni, frequenza ecc.); gestione assenze; collaborazione con i docenti per gestione del registro scolastico



elettronico del programma Axios Italia, svolgimento prove INVALSI e ogni altro adempimento connesso, monitoraggio relativo agli alunni (obbligo scolastico e obbligo formativo); pratiche alunni di sostegno; infortuni alunni, assicurazione alunni; mensa scolastica; gestione adozione libri di testo; cedole librerie; buoni libro; statistiche e rilevazioni inerenti gli alunni. Supporto alla Direzione e ai docenti nella realizzazione di progetti didattici a finanziamento specifico: - produzione elenchi alunni, - cura e tenuta della documentazione, - rendicontazione sulle specifiche piattaforme informatiche ecc. - stampa schede di valutazione alunni, tabelloni degli esiti ecc. - cura e predisposizione della documentazione relativa all'elezione degli Organi collegiali di durata annuale (Consigli di Interclasse/Intersezione) e triennale (Consiglio di Istituto) - supporto amministrativo ai lavori della Commissione Elettorale.

Ufficio per il personale A.T.D.

Tutte le pratiche attinenti al personale: registrazione servizi in Axios e SIDI con raccolta dati anagrafici e contabili, ricostruzione di carriera, trattamento retributivo, previdenziale e fiscale dei supplenti; assegni familiari; gestione ferie non godute e TFR, ecc; assunzioni, assenze, mobilità, collocamento a riposo e relative comunicazioni agli enti interessati; comunicazioni al Centro Territoriale per l'impiego; documentazione di rito e conferme in ruolo neoassunti; pratiche maternità/interdizione; decreti di riduzione stipendiale a vario titolo. Gestione delle Graduatorie interne d'Istituto del personale a tempo indeterminato, e Graduatorie del personale a tempo determinato per le supplenze; supporto alla Direzione nella determinazione degli organici del personale; Supporto alla Direzione e ai docenti nella realizzazione di progetti attinenti al personale (PON, Diritti a Scuola, progetti di formazione ecc.); produzione elenchi docenti corsisti o partecipanti ai progetti, cura e tenuta della documentazione, rendicontazione sulle specifiche piattaforme informatiche ecc. Pagamenti vari su portale NOIPA, con sistema cedolino unico. Pagamenti compensi vari attinenti a progetti



specifici a carico del bilancio della scuola. Inserimento dati e gestione Programma annuale.

Ufficio del personale interno

Impianto, implementazione, custodia dei fascicoli personali di Docenti e ATA; richiesta e trasmissione documenti e fascicoli; produzione certificati vari; trasmissione atti ai vari uffici della Ragioneria Territoriale dello Stato; Supporto nella gestione delle Graduatorie d'Istituto; registrazione dati anagrafici in Axios e SIDI; pratiche infortunio; gestione assenze; statistiche e rilevazioni attinenti al personale (legge 104); gestione pratiche varie riguardanti il personale interno.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://re24.axioscloud.it>

Pagelle on line <https://re24.axioscloud.it>

Modulistica da sito scolastico <http://www.tommasone-alighieri.edu.it/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Centro Sportivo Casanova di Lucera

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il rapporto con l'Associazione è finalizzato a educare, fin dalla prima età scolastica, al movimento e all'attività ludico-motoria, quale efficace strumento di socializzazione e integrazione sociale, ma anche di prevenzione e mantenimento della salute fisica e psichica dei ragazzi.

Denominazione della rete: Liceo Scientifico "A. Volta" di Foggia



Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali
• Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

Per l'adesione alla Rete Scuole Green , di cui l'Istituto è capofila territoriale. La rete è finalizzata alla promozione di azioni concrete per rendere le scuole protagoniste attive della diffusione di culture e stili di vita sostenibili.

Denominazione della rete: Rotary International Club

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'Istituto aderisce al Progetto INTERACT, rivolto agli alunni delle classi 2^e e 3^e della Scuola Secondaria di Primo Grado. L'INTERACT club è un'associazione di servizio istituita dal Rotary International per i giovani dai 12 ai 18 anni al fine di aiutarli a sviluppare le loro doti e promuovere la ricerca del profitto nello studio, del comportamento corretto e rispettoso delle regole, dell'acquisizione di competenze sociali e civiche.

Denominazione della rete: Lions Club di Lucera

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Approfondimento:

Il Lions Club mette a disposizione dell'Istituto, a titolo gratuito, materiale e personale necessario per azioni formative e di sensibilizzazione rivolte agli alunni sui temi della sostenibilità ambientale e della tutela della salute.

Denominazione della rete: Associazione Consultorio "La famiglia" Onlus

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

In collaborazione con l'Istituto, svolge il progetto di educazione all'affettività. L'Associazione mette a disposizione personale esperto in possesso della qualifica di "Consulente familiare" che fornisce agli alunni un'occasione per essere ascoltati, ricevere informazioni, scambiare riflessioni e opinioni ed essere, in questo modo, guidati verso un percorso di presa di consapevolezza di sé e degli altri, delle emozioni e degli stati affettivi, delle modalità funzionali di comunicazione, della capacità di entrare in



empatia attraverso la comprensione del punto di vista altrui.

Denominazione della rete: Diversabili Onlus

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'Associazione collabora con l'Istituto fornendo interventi specialistici per realizzare percorsi artistico-educativi-laboratoriali finalizzati a favorire inclusione e aggregazione e attivare processi di cambiamento orientati a promuovere la cittadinanza attiva e l'educazione pro- sociale, anche attraverso la promozione del valore della diversità.

Denominazione della rete: Cine-Teatro dell'Opera San Giuseppe di Lucera



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il Cineteatro e la Scuola, intendono, di comune accordo, attivare il progetto "Cultura di classe - la scuola vive il cinema, il teatro..& la cultura", al fine di poter creare una "rete istituzionale" che offra un percorso didattico formativo parallelo a quello ministeriale, ma con il fascino che solo il Cinema, il Teatro, la Lettura e ogni forma di arte, riescono a dare. L'obiettivo è quello di far diventare il CINETEATRO un'aula a disposizione della Scuola, un Laboratorio dove poter approfondire gli argomenti che durante l'anno vengono trattati, una Location di cui la Scuola può avvalersi, per realizzare spettacoli, eventi, manifestazioni, workshop, conferenze.

Denominazione della rete: Opera San Giuseppe dei Giuseppini del Murialdo di Lucera

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La scuola, in collaborazione con l'organizzazione, svolge progetti e percorsi formativi che mirano a promuovere la Cittadinanza attiva attraverso l'esperienza e la conoscenza dell'arte, della parola, della musica e dell'immagine. Molto rilevanti e significative risultano, inoltre, le azioni di prevenzione e contrasto al fenomeno della dispersione scolastica.

Denominazione della rete: Cooperativa Sociale Paidos Onlus di Lucera

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato,



di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il Progetto mira alla prevenzione e al contrasto dei fenomeni di dispersione e abbandono scolastici di adolescenti nella fascia di età compresa tra 11 e 17 anni, attraverso l'ampliamento dei percorsi educativi condotti anche in modi e luoghi informali (open- schooling) e acquisizione di soft skills.

Denominazione della rete: Università degli Studi di Foggia e Università degli Studi di Bari

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività di tirocinio

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:



L'Istituto collabora con le università per assicurare la sede di Tirocinio per i percorsi di laurea magistrale in "Scienze della formazione", di TFA e dei corsi destinati al conseguimento della specializzazione sul sostegno e al perfezionamento per l'insegnamento di una disciplina non linguistica in lingua straniera (CLIL).

Denominazione della rete: Unimol - Università degli Studi del Molise di Campobasso

Azioni realizzate/da realizzare • Attività di tirocinio

Soggetti Coinvolti • Università

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'istituto collabora con l'Università in attività di formazione e orientamento ai sensi dell'art. 18 della L. n. 196 del 1997.

Denominazione della rete: Università degli Studi del Salento



Azioni realizzate/da realizzare • Attività di tirocinio

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'Istituto collabora con l'Università per assicurare una sede di tirocinio per i corsi destinati al conseguimento della specializzazione sul sostegno.

Denominazione della rete: Sport 2000 S.r.l. di Lucera

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo



Approfondimento:

L'Istituto collabora con l'associazione per attività di ricerca di talenti per lo sport, svolgendo la funzione di orientamento e selezione di ragazzi da avviare alla pratica sportiva.

Denominazione della rete: Banca Popolare di Puglia e Basicata S.C.p.A di Altamura (Ba)

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Soggetti Coinvolti

- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Convenzione con la **Banca Popolare di Puglia e Basilicata S.C.p.A.** con sede in Altamura (BA).
L'istituto bancario si occupa della gestione del servizio di cassa dell'Istituto Comprensivo.

Denominazione della rete: U.S.R. Puglia, ASL territoriale e



Ministero dell'Istruzione e del merito

Risorse condivise

- Informative

Soggetti Coinvolti

- ASL
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'intesa è finalizzata a sostenere le Istituzioni Scolastiche nell'applicazione delle procedure per la diffusione della cultura del soccorso e favorire la migliore presa in carico possibile delle situazioni di criticità, anche attraverso la predisposizione e la diffusione di supporti informativi e formativi che favoriscano la corretta applicazione delle linee di intervento relative alla somministrazione di farmaci in ambito scolastico.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Prevenzione e addestramento per rischio COVID-19

Procedure anti contagio: pulizia, igiene, dispositivi di protezione. Rischi e obblighi dei lavoratori.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
--	---

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Modalità di lavoro	• Workshop
--------------------	------------

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: Educazione sugli stili comunicativi e relazionali

La gestione delle emozioni e le dinamiche relazionali.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
--	--

Destinatari	40 docenti
-------------	------------



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Progetto prevenzione dipendenze

Prevenzione tossicodipendenze

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Workshop

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Titolo attività di formazione: Proposte Formative della Rete di Ambito 14

Formazione in rete con scuole appartenenti al medesimo ambito territoriale

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento <ul style="list-style-type: none">• Risultati scolastici<ul style="list-style-type: none">▫ Perseguimento del successo formativo anche promuovendo la continuità tra i cicli scolastici.• Risultati nelle prove standardizzate nazionali<ul style="list-style-type: none">▫ Migliorare gli esiti nelle prove INVALSI• Competenze chiave europee<ul style="list-style-type: none">▫ Sviluppare le competenze di cittadinanza sociali e civiche attraverso efficaci processi inclusivi.▫ Promuovere specifici percorsi per sviluppare competenze riferibili alle discipline STEAM attraverso l'utilizzo efficace delle TIC.
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Peer review• Comunità di pratiche• Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Uso di software compensativi Per alunni con DSA

Strategie e strumenti per promuovere l'autonomia di studio degli alunni con DSA.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

15 docenti in classi con alunni DSA

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Sviluppo dei processi di Digitalizzazione e Innovazione metodologica (quadro di Azioni definite nel Piano Nazionale Scuola Digitale).



- Uso del registro elettronico/Interfaccia con le famiglie - Uso piattaforma AXIOS Collabora per azioni didattiche a distanza - Didattica a Distanza - Video tutorial: compilazione esperta del registro elettronico - Uso didattico della piattaforma Collabora e Jitzi - Come tenere lezioni a distanza e realizzare videolezioni. - Elementi fondamentali dell'applicazione Exel.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari Tutti i docenti

Modalità di lavoro • Comunità di pratiche

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: Sviluppo dei processi di Digitalizzazione e Innovazione metodologica (quadro di Azioni definite nel Piano Nazionale Scuola Digitale).

Certificazione EIPASS

Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro • Workshop

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Competenze digitali

Coding

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Modalità di lavoro

- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Educazione pro-sociale e all'affettività

Le relazioni interpersonali efficaci. Le strategie di comunicazione funzionale.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile



Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Valutazione di sistema

Formazione/Informazione sui documenti della Scuola: - esiti dei Questionari di Autovalutazione - obiettivi di processo RAV - PDM - Aggiornamento PTOF - Rendicontazione sociale Regolamenti della Scuola: - Regolamento d'Istituto - Regolamento Privacy - Regolamento sicurezza - Regolamento di disciplina

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Valutazione didattica

D.Lgs. 62/2017 DD.MM. 741/2017 742/2017 Curricolo di disciplina: Ed.Civica Misure di accompagnamento per l'attuazione dell'O.M. 172/2020: Nuovo sistema di Valutazione Primaria

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
--	-----------------------------

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Modalità di lavoro	• Comunità di pratiche
--------------------	------------------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Inclusione e di integrazione

Formazione in servizio sui temi della disabilità D. Lgs.66/2017

Collegamento con le priorità	Inclusione e disabilità
------------------------------	-------------------------



del PNF docenti

Destinatari Tutti i docenti

Modalità di lavoro • Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione in materia di Trattamento dei Dati Personali e Trasparenza Amministrativa.

Formazione in servizio sulla corretta gestione dati sensibili.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro

Destinatari Tutti i docenti

Modalità di lavoro • Workshop

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione/Informazione/ Aggiornamento in tema di rischi per la salute e la sicurezza sul posto di lavoro – D.Lgs. n.81/2008.

Formazione in servizio

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Manovre primo soccorso e Uso del defibrillatore BLS-D.



Operatori volontari specialisti

Collegamento con le priorità del PNF docenti Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro

Destinatari Tutti i docenti

Modalità di lavoro • Laboratori

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Manovre primo soccorso e disostruzione prime vie respiratorie.

Formazione in servizio

Collegamento con le priorità del PNF docenti Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro

Destinatari Tutti i docenti

Modalità di lavoro • Laboratori

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Uso del LABORATORIO SCIENTIFICO

Percorso di autoformazione sull'utilizzo del laboratorio scientifico e della strumentazione in esso contenuta.

	<p>Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento</p> <ul style="list-style-type: none">• Risultati scolastici<ul style="list-style-type: none">▫ Perseguimento del successo formativo anche promuovendo la continuità tra i cicli scolastici.• Risultati nelle prove standardizzate nazionali<ul style="list-style-type: none">▫ Migliorare gli esiti nelle prove INVALSI• Competenze chiave europee<ul style="list-style-type: none">▫ Promuovere specifici percorsi per sviluppare competenze riferibili alle discipline STEAM attraverso l'utilizzo efficace delle TIC.
Collegamento con le priorità del PNF docenti	
Destinatari	Docenti Scuola Secondaria di primo grado disciplina Scienze
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Accoglienza e prima professionalizzazione dei docenti neo - assunti.

Attività di accoglienza indirizzate ai docenti neo-assunti che svolgono l'anno di prova nel nostro Istituto.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
--	---

Destinatari	Docenti neo-assunti
-------------	---------------------

Modalità di lavoro	• Comunità di pratiche
--------------------	------------------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

La segreteria digitale - Registro elettronico e applicazioni di segreteria

Descrizione dell'attività di formazione La collaborazione con l'ufficio tecnico e l'area amministrativa

Destinatari DSGA, DS, AA.AA. FFSS, Animatore Digitale, Responsabile Accessibilità informatica

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Responsabile AXIOS

Certificazione EIPASS

Descrizione dell'attività di formazione Conseguimento certificazione competenze informatiche

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Formazione on line



Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Istituto Ente certificatore Ei Center

Procedure anti contagio: pulizia, disinfettanti, procedure di sanificazione, igiene, dispositivi di protezione. Rischi e obblighi dei lavoratori

Descrizione dell'attività di formazione

Sicurezza

Destinatari

Tutto il personale A.T.A.

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

RSPP d'Istituto ing. Pasquale Salcuni

Piattaforma Pago in rete

Descrizione dell'attività di formazione

Funzioni amministrative



Destinatari DSGA, DS, AA.AA

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Autoformazione

Sviluppo dei processi di Digitalizzazione e Innovazione metodologica (quadro di Azioni definite nel Piano Nazionale Scuola Digitale): AXIOS Protocollo Informatico

Descrizione dell'attività di formazione Dematerializzazione

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Autoformazione

Formazione in materia di Trattamento dei Dati Personali e Trasparenza Amministrativa.



Descrizione dell'attività di formazione

Sicurezza

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

• Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

DPO (Data Protection Officer) Geom. Lombardi Lucio

Formazione/Informazione/ Aggiornamento in tema di rischi per la salute e la sicurezza sul posto di lavoro - D.Lgs. n.81/2008

Descrizione dell'attività di formazione

Sicurezza

Modalità di Lavoro

• Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

RSPP d'Istituto ing. Salcuni Pasquale



Sviluppo dei processi di Digitalizzazione e Innovazione metodologica (quadro di Azioni definite nel Piano Nazionale Scuola Digitale): Registro elettronico/Interfaccia con le famiglie

Descrizione dell'attività di formazione Informatizzazione dei processi.

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Team digitale

Sviluppo dei processi di Digitalizzazione e Innovazione metodologica (quadro di Azioni definite nel Piano Nazionale Scuola Digitale): Servizio Acquisti in rete MePA - CONSIP

Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari Personale Amministrativo



Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

DSGA